

ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI ANNO 2024

Comitato Regionale di Coordinamento
(D.P.C.M. 21 dicembre 2007)

Anno 2025

**ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
ANNO 2024**

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale cura della persona, salute e welfare

Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica: Giuseppe Diegoli

Area Tutela della Salute nei Luoghi di Lavoro: Maria Teresa Cella

Gruppo di lavoro

Michele Bertoldo	Azienda USL Romagna
Luca Cavallone	Azienda USL Romagna
Daniela Cervino	Azienda USL Bologna
Samuela Felicioni	ART-ER
Angelo Ingaliso	Regione Emilia-Romagna
Pierpaolo Neri	Azienda USL Romagna
Luigi Roccatto	Azienda USL Modena
Francesca Zanardi	Azienda USL Ferrara

Attività del programma annuale ART-ER anno 2025, ai sensi della DGR 18/11/2024 n. 2189

A13 – Attività informative su salute, prevenzione e sicurezza sul lavoro

Referenti di progetto:

Maria Teresa Cella – Regione Emilia-Romagna

Serena Maioli – ART-ER – Area Investimenti e Costruzioni, Unità Ecosistemi urbani e innovazione

Si ringraziano tutti i componenti del gruppo di lavoro Sistema Informativo Regionale Attività SPSAL (SIRA-SPSAL) e i Servizi SPSAL e UOIA nelle figure dei loro Responsabili e del personale che ha partecipato alla raccolta e verifica dei dati. Si ringraziano inoltre Michele Bertoldo, Alfredo Di Placido, Francesco Martinini, Francesca Sormani per il loro contributo per i paragrafi relativi a edilizia, logistica, amianto e agricoltura.

INDICE

<i>Introduzione</i>	7
QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA	8
<i>Servizi di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SPSAL)</i>	8
<i>Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA)</i>	10
<i>Livelli di copertura per attività di vigilanza e controllo</i>	12
<i>Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro</i>	14
Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO	18
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione	22
Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa	28
<i>Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali</i>	30
<i>Attività sanitarie</i>	32
Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)	33
<i>Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione</i>	35
<i>Contesto e personale</i>	36
FOCUS SPECIFICI	39
EDILIZIA	39
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione	48
AGRICOLTURA	51
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa	55
ALTRI COMPARTI	61
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione	67
AMIANTO	70
LOGISTICA	74
<i>Glossario</i>	78

Introduzione

Il presente documento vuole rappresentare il complesso e articolato insieme di azioni che le Aziende USL della regione Emilia-Romagna mettono in campo in tema di prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e le Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA).

L'attenzione è sulla regione Emilia-Romagna nel suo complesso, riportando l'analisi territoriale in un allegato di approfondimento.

I dati contenuti nel documento sono relativi alle complessive ed integrate attività di prevenzione (vigilanza, controllo, monitoraggio, verifiche, assistenza, formazione ed informazione) effettuate dai Servizi e che la Regione Emilia-Romagna raccoglie, verifica ed elabora annualmente.

A partire dalla scheda di rilevazione adottata a livello nazionale per l'invio dei dati di monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) al Coordinamento delle Regioni (ripartita in tre settori: edilizia, agricoltura, altri comparti), la scheda è stata negli anni implementata con l'obiettivo di conoscere, condividere ed evidenziare la complessità delle azioni messe in campo, correggere eventuali differenze territoriali di intervento, rispondere al crescente bisogno di informazioni sui temi in oggetto. Finalità del presente documento è quello di supportare adeguatamente l'operatività dei Servizi e di contribuire alle attività di programmazione del Comitato ex art. 7 del D. Lgs. 81/08.

Il cambiamento del mondo del lavoro richiede un approccio integrato che agisca su tutto il sistema complesso dei diversi attori coinvolti nelle politiche di prevenzione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. In questo contesto il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2021-2025 rappresenta uno strumento di programmazione che fissa obiettivi, strategie e azioni da intraprendere per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie, sulla base del contesto epidemiologico regionale. L'Emilia-Romagna si è dotata di una Legge regionale, la n. 19 del 5.12.2018, dedicata a "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria" che regola e sostiene un sistema regionale universalistico, accessibile ed equo di promozione della salute della persona e della comunità, in particolare garantendo il coordinamento delle politiche di prevenzione.

Il profilo di salute ed equità della comunità rappresenta il punto di partenza per l'identificazione di obiettivi, priorità e azioni sui quali attivare le risorse della prevenzione e al tempo stesso misurare i cambiamenti del contesto e dello stato di salute, confrontare l'offerta dei servizi con i bisogni della popolazione, monitorando e valutando lo stato di avanzamento nonché l'efficacia delle azioni messe in campo. Nell'accezione proposta dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) della Prevenzione, il profilo di salute della comunità rappresenta uno strumento strategico per una pianificazione degli interventi, coerente ai dati di contesto di natura epidemiologica, demografica, socioeconomica, comportamentale, organizzativa e permette di orientare la programmazione all'equità, all'intersettorialità.

Il documento contiene dati relativi al periodo 2020-2024 e presenta:

- un **quadro generale** relativo alla regione Emilia-Romagna con le principali informazioni sulle azioni realizzate: non solo su quelle di vigilanza e controllo, ma anche sulle altre attività di competenza delle Aziende USL quali inchieste infortuni e malattie professionali, formazione, assistenza, informazione. Contiene inoltre informazioni sugli operatori che realizzano tali attività e sul numero di aziende raggiunte sul territorio.
- **focus specifici** relativi alle azioni di vigilanza e controllo realizzate: nei settori delle costruzioni e dell'agricoltura, da anni ambiti prioritari di intervento sia a livello nazionale che regionale; negli altri comparti diversi da edilizia e agricoltura; attività di bonifica e rimozione amianto; attività del comparto logistica. Si riportano dati su aziende controllate, numero di sopralluoghi, numero e tipologia di atti, figure coinvolte. Sono inoltre analizzate le violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa con un dettaglio degli articoli sanzionati.
- **Glossario**: contiene definizioni e descrizione puntuale dei dati e degli indicatori presenti nel documento.

QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Le attività delle Aziende USL in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sono svolte attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e le Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA). Questo capitolo, dopo una breve presentazione dei Servizi, riporta i principali dati riguardanti il controllo e la vigilanza nei luoghi di lavoro; l'attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali; le attività sanitarie; le attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione; il contesto e il personale.

Servizi di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SPSAL)

Le molteplici attività dei SPSAL possono essere così schematizzate:

Vigilanza e controllo nei luoghi di lavoro (criteri di programmazione)

Il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) controlla il rispetto della normativa specifica di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le aziende vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità, profili di rischio/danno), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS/RLST), notizie di eventi rilevanti o eventi sentinella.

L'attività viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, con il coinvolgimento, quando possibile, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

In caso di constatazione di irregolarità vengono adottati provvedimenti per prescrivere le misure di prevenzione mancanti con verifica della loro adozione.

Attività sanitarie

Vengono erogate prestazioni specialistiche di Medicina del Lavoro finalizzate ad approfondimenti diagnostici su sospette tecnopatie e alla tutela medico-legale/assicurativa conseguente al riscontro di origini professionali. Sono consulenze specifiche su richiesta dei lavoratori o nell'ambito di ambulatori specialistici (ex esposti all'amianto, all'uranio impoverito, disagio lavorativo). I medici SPSAL presiedono il Collegio Medico art. 41 D.Lgs. 81/08 e, in molte AUSL, partecipano anche all'attività delle Commissioni ex art. 5 L. 300/70, Commissioni Medico Legali ex L.68/99 e altre commissioni di verifica.

Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria (PG) in caso di infortuni e malattie professionali che abbiano causato morte o lesioni gravi e gravissime, configuranti quindi un'ipotesi di reato procedibile d'ufficio o in presenza di querela.

Le indagini possono essere avviate autonomamente o su delega dell'Autorità Giudiziaria.

L'attivazione in modo autonomo delle indagini per infortuni avviene sulla base dei certificati di Pronto Soccorso o a seguito di segnalazione in emergenza da parte di addetti al soccorso o forze dell'ordine di pronto intervento intervenute per prime. L'attivazione in modo autonomo nel caso di malattie professionali avviene in base alle segnalazioni da medici certificatori o a segnalazione di singoli lavoratori nel contesto di attività ambulatoriale. In ogni caso, destinatario degli atti è la Procura della Repubblica e in quanto coinvolti nelle indagini gli operatori possono essere convocati a fornire testimonianza durante l'eventuale processo.

Altre attività istituzionali (su domanda)

I SPSAL collaborano alle attività delle Commissioni Dipartimentali finalizzate all'espressione di valutazioni preventive sui Nuovi Insediamenti Produttivi su richiesta da parte dei SUAP, all'autorizzazione delle strutture sanitarie e socio-assistenziali, all'autorizzazione all'utilizzo di sorgenti radiogene e all'utilizzo dei gas tossici; collaborano inoltre all'espressione di pareri specifici nell'ambito dei procedimenti di autorizzazioni ambientali.

Valutano i piani di rimozione amianto e le notifiche esprimendo eventuali pareri finalizzati all'integrazione delle misure di prevenzione da adottare nell'esercizio dell'attività; collaborano alla gestione delle urgenze e verificano la restituibilità dei locali dopo la rimozione di amianto friabile. Partecipano a commissioni esterne al Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) (esami patentini fitosanitari, asili nido, abilitazione rimozione amianto) e contribuiscono all'attività dipartimentale REACH.

Gestiscono flussi informativi in ingresso quali le notifiche preliminari dei cantieri edili ai sensi dell'articolo 99 del D. Lgs. 81/08 attraverso il portale regionale SICO¹ (Sistema Informativo Costruzioni), i certificati di infortunio e di malattia professionale e attuano un'osservazione epidemiologica di base relativa agli infortuni e malattie professionali (nuovi flussi INAIL, Mal.Prof.) con produzione di report regionali e provinciali e azioni informative/divulgative sul territorio; partecipano ai sistemi di sorveglianza attivati per i tumori ad alta frazione eziologica ReNaM (Registro Nazionale Mesoteliomi) - ReNaTuNS (Registro Nazionale Tumori Naso Sinusali) e per quelli a bassa frazione eziologica OCCAM (*Occupational Cancer Monitoring*).

Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione

Oltre alle attività di controllo e vigilanza, il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL anche compiti di informazione, formazione ed assistenza ai vari soggetti della prevenzione (Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione aziendale – RSPP- e datori di lavoro, RLS e sindacati, Coordinatori Sicurezza, consulenti e medici competenti, progettisti, lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro.

Il Piano Regionale di Prevenzione

Il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2021-2025 è lo strumento di programmazione che fissa obiettivi, strategie e azioni da intraprendere per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie, sulla base del Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2020-2025 e del contesto epidemiologico regionale.

Oltre a quanto previsto dal PNP- 6 Macro Obiettivi declinati in obiettivi strategici, sviluppati in 10 Programmi Predefiniti (PP) – il PRP introduce 10 Programmi Liberi (PL).

Sono diversi i programmi del Piano regionale di Prevenzione in cui i Servizi PSAL sono coinvolti:

Sicurezza e salute in ambiente di vita e di lavoro

- PP03 Luoghi di lavoro che promuovono salute
- PP05 Sicurezza negli ambienti di vita
- PP06 Piano mirato di prevenzione
- PP07 Prevenzione in edilizia e agricoltura
- PP08 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
- PL1 4 Sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SIRP-ER)

Stili di vita e contrasto alle malattie croniche non trasmissibili

- PP01 Scuole che promuovono Salute

Ambiente, clima e salute

- PL15 Sicurezza chimica

Il Piano è articolato su diverse strategie di intervento mirate al contrasto dei rischi professionali. I cardini della programmazione regionale sono la definizione con le parti sociali delle strategie, la condivisione degli obiettivi degli interventi di prevenzione e il confronto sugli strumenti necessari all'interno del Comitato ex art. 7 del DLgs 81/08.

Il cambiamento del mondo del lavoro richiede un approccio integrato che agisca su tutto il sistema complesso dei diversi attori coinvolti nelle politiche di prevenzione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Per i rischi di maggiore rilievo, identificati su base epidemiologica ma anche per la complessità del tema o per la nuova emersione, sono progettati a livello regionale specifici **Piani Mirati di**

¹ <https://www3.progettosico.it/>

Prevenzione. I Piani Mirati pongono l'attività dello PSAL al centro di un sistema di prevenzione consapevole che la funzione di vigilanza, pur centrale come consolidamento e garanzia di applicazione della norma (anche in quanto consente l'accesso e la possibilità di conoscenza e di approfondimento) non è sufficiente a promuovere salute e sicurezza se intesa come azione isolata. Promozione e controllo possono concretamente stare insieme, come cultura operativa dei Servizi adeguata alla complessità e alla realtà del lavoro.

Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA)

Le molteplici attività delle UOIA, specificatamente effettuate in relazione ai luoghi di lavoro, possono essere schematizzate come segue:

Verifiche ed omologazioni su attrezzature/apparecchi/impianti

Si tratta dell'attività specialistica consolidata delle UOIA che consiste in verifiche periodiche, straordinarie ed omologazioni previste per legge su specifiche attrezzature, apparecchi ed impianti. Gli interventi legislativi che a partire dal 1999 hanno parzialmente modificato il regime delle verifiche periodiche UOIA, hanno determinato la possibilità di libera scelta del "Soggetto verificatore" da parte del Proprietario dell'attrezzatura/impianto o del datore di lavoro; pertanto, nei luoghi di lavoro, UOIA effettua verifiche su richiesta o incarico di tali soggetti. Il numero delle verifiche effettuate dalle UOIA nei luoghi di lavoro si mantiene rilevante rispetto alla stima di attrezzature, apparecchi ed impianti attivi in regione Emilia-Romagna. In dettaglio le prestazioni di verifica ed omologazione sono le seguenti:

- verifiche di attrezzature di sollevamento fisse con portata superiore ai 200 Kg installate nei luoghi di lavoro;
- verifiche di attrezzature di sollevamento per persone e materiali, di tipo mobile, con portata superiore ai 200 Kg installate su automezzi;
- omologazioni di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione (attività esclusiva UOIA);
- verifiche di impianti elettrici installati nei luoghi di lavoro, precisamente: impianti elettrici di messa a terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche ed impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione;
- verifiche di ascensori, montacarichi e piattaforme per disabili nei luoghi di lavoro;
- verifiche di attrezzature a pressione di liquidi, vapore e gas a servizio di cicli produttivi;
- verifiche di impianti di riscaldamento ad acqua calda e surriscaldata con potenza termica superiore a 116 KW al servizio di processi produttivi.

Attività di certificazione

Si tratta delle attività effettuate dai Servizi UOIA per tarature di valvole di sicurezza (PSV) installate a protezione di apparecchi/impianti a pressione e per piombatura di valvole di intercettazione installate su dispositivi di sicurezza; si tratta di prestazioni certificative finalizzate alla sicurezza delle attrezzature, effettuate in prevalenza in aziende con importanti impianti di processo (industrie del comparto chimico, petrolchimico etc.) i cui esiti, trattandosi di certificazioni su accessori di sicurezza, possono coinvolgere aziende esterne alla Regione Emilia-Romagna.

Vigilanza tecnico-specialistica nei luoghi di lavoro

Si tratta di attività di vigilanza finalizzata al controllo della conformità e dell'uso in sicurezza di attrezzature di lavoro, apparecchi ed impianti, con particolare riferimento a quelli soggetti a verifiche obbligatorie per legge.

Tale attività di vigilanza utilizza gli strumenti di prevenzione e di Polizia Giudiziaria disponibili e le competenze tecnico-professionali specifiche del personale UOIA e consente di effettuare approfondimenti tecnici e specialistici in ragione delle specifiche attrezzature o impianti.

L'attività di verifica ed omologazione di apparecchi/attrezzature ed impianti è l'attività di elezione dei Servizi UOIA; l'attività di vigilanza tecnico specialistica rafforza l'attività di vigilanza e controllo peculiare dei Servizi SPSAL e ne integra gli effetti con particolare rilievo nei comparti a maggior rischio infortunistico ed a maggior intensità di impiego di attrezzature ed impianti.

Supporto specialistico ai SPSAL

Si tratta di attività di Polizia Giudiziaria delle UOIA quale supporto tecnico specialistico, effettuata anche con organizzazione di servizi di pronta disponibilità, in occasione di infortuni che coinvolgano attrezzature, apparecchi ed impianti, che contribuisce, nei casi richiesti, alle indagini per infortuni sul lavoro effettuate dai Servizi SPSAL.

Attività di informazione, formazione ed assistenza

Si tratta di attività di formazione/informazione ed assistenza relativa alla competenza tecnica specifica, attuate sia con sportelli informativi specifici UOIA, con corsi di formazione, seminari o siti web.

Attività di monitoraggio e controllo rispetto dell'applicazione delle norme sulle verifiche attrezzature, apparecchi ed impianti nei luoghi di lavoro

Nel contesto dei Piani della Prevenzione nazionali e regionali svolti, UOIA ha assunto anche l'obiettivo di migliorare la qualità e l'omogeneità delle attività di verifica periodica di macchine ed impianti nell'ambito del complessivo sistema delle verifiche periodiche che può prevedere anche l'intervento di soggetti privati. In tale contesto rientrano le attività delle UOIA conseguenti ai verbali negativi di verifica, effettuati da soggetti pubblici e privati, che giungono ai Servizi per obbligo di legge e che richiedono un'attività peculiare di vigilanza e verifica per la regolarizzazione delle attrezzature. Sono state inoltre avviate sperimentalmente presso alcune AUSL della Regione attività per monitorare l'esecuzione delle verifiche obbligatorie nelle aziende del territorio, ricercando la collaborazione dei Soggetti privati abilitati.

Si precisa che in questo rapporto vengono resi disponibili i soli dati relativi all'attività di vigilanza tecnico-specialistica svolta da UOIA nei luoghi di lavoro, mentre i dati sulle attività specifiche e "storiche" delle UOIA relative a verifiche, controlli e omologazioni sono analizzati ed approfonditi in uno specifico rapporto relativo alle complessive attività UOIA².

Le **UOIA**, sulla base dei comparti prioritari indicati nel PNP e PRP, orientano risorse, in relazione ai luoghi di lavoro ed alle tipologie di attività, mirando alla riduzione del rischio infortunistico, in particolare:

- nei comparti lavorativi prioritari per indici infortunistici: sulla base dell'analisi dei dati INAIL sugli infortuni flussi INAIL-Regioni (comparto metalmeccanico, lavorazione metalli, installazione impianti, comparto edile, agricoltura, sanitario etc.);
- nelle aziende a rischio di incidente rilevante;
- nelle attività portuali, petrolchimico, ceramiche, industria lattiero casearia;
- sulle attrezzature ed impianti intrinsecamente pericolosi: in riferimento all'All. VII D. Lgs. 81/08 e del DPR 462/01 (sono da considerare intrinsecamente pericolose, a prescindere dal comparto lavorativo di utilizzo, le attrezzature e gli impianti soggetti a verifica periodica con cadenza massima biennale);
- nei luoghi ad elevato affollamento o con utenze deboli (strutture sanitarie, pubblico spettacolo, servizi e terziario etc.).

² Tutti i documenti sono disponibili sul sito web della Regione Emilia-Romagna al seguente URL:
<https://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/coordinamento-prevenzione-vigilanza/comitato-regionale-di-coordinamento/fascicoli-ufficiali>

Livelli di copertura per attività di vigilanza e controllo

Il Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro ha assunto di stimare l'universo di riferimento, oggetto di possibile attività ispettiva, utilizzando le Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) registrate da Inail che dal 2018 identificano l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiori ad 1 o con numero di artigiani pari o superiori a 1.

A fronte di un obiettivo nazionale LEA del 5%, da anni la Regione Emilia-Romagna ha stabilito di aumentare la percentuale di unità locali da controllare sul proprio territorio: dal 2022 la percentuale di unità locali da controllare è stata fissata al 7,5%. Nel 2024 risultavano 218.903 PAT con le caratteristiche sopra delineate, con un numero di controlli atteso pari a 16.418.

Inoltre, nel 2019 la Regione Emilia-Romagna ha stabilito, in linea con le strategie che si andavano delineando a livello nazionale, che poteva essere considerata attività di controllo l'applicazione di strumenti diversi che, nell'ambito di progetti mirati a fattori di rischio peculiari o a migliorare l'efficacia delle azioni preventive che le imprese devono attivare, possano determinare il coinvolgimento diretto di un consistente numero di aziende e delle figure della prevenzione che operano in esse, anche senza un accesso ispettivo tradizionale. La circolare n. PG/2019/571966 con oggetto "Indicazioni per la pianificazione delle attività di prevenzione delle UO di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro e UOIA" contiene l'elenco delle attività che possono essere conteggiate per il raggiungimento della copertura (nella misura massima del 10%), facendo riferimento alla realizzazione di piani mirati di prevenzione senza accesso ispettivo tradizionale, per comparto, per rischio o per il controllo di singoli requisiti o gruppi di essi. A seguito di tale circolare nel presente testo viene utilizzato il termine "controllo" in senso ampio, includendo anche le aziende controllate senza accesso ispettivo.

La tabella 1 fornisce un quadro di sintesi delle principali attività e indicatori utilizzati a livello nazionale in quanto previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza. Sono riportati i dati relativi al periodo 2020-2024.

Tabella 1**Quadro di sintesi delle attività. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024**

	2020	2021	2022	2023	2024
aziende controllate ³	15.313	16.977	17.845	17.937	18.421
sopralluoghi	11.629	12.062	12.984	12.378	12.150
totale atti	1.789	2.489	2.968	2.730	2.934
PAT	209.721	220.175	215.146	218.003	218.903
<i>aziende controllate su PAT</i>	<i>7,3</i>	<i>7,7</i>	<i>8,3</i>	<i>8,2</i>	<i>8,4</i>
<i>atti per aziende ispezionate</i>	<i>0,1</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>
atti di prescrizione	1.282	2.013	2.518	2.365	2.513
n. violazioni oggetto di prescrizione	1.674	2.576	3.435	3.280	3.480
atti di sanzione amministrativa	80	141	101	95	147
n. violazioni oggetto di sanzione amministrativa	81	153	104	99	158
<i>indice di violazione⁴</i>	<i>9,9%</i>	<i>14,2%</i>	<i>15,8%</i>	<i>14,9%</i>	<i>16,1%</i>
atti di disposizione	405	302	306	218	223
punti di disposizione	822	544	550	326	309
sequestri	22	33	36	38	27
sospensioni	0	0	7	14	24
cantieri ispezionati	4.124	5.098	5.942	5.690	5.624
di cui cantieri amianto	939	1.177	1.221	1.271	1.162
cantieri ispezionati non a norma	593	861	1.138	1.038	978
<i>% cantieri ispezionati non a norma</i>	<i>14,4%</i>	<i>16,9%</i>	<i>19,2%</i>	<i>18,2%</i>	<i>17,4%</i>
<i>% cantieri amianto ispezionati su n. piani bonifica amianto pervenuti (ex art.256 D.Lgs. 81)</i>	<i>19,3%</i>	<i>19,9%</i>	<i>23,0%</i>	<i>23,5%</i>	<i>21,4%</i>
aziende agricole controllate	749	746	847	800	896
di cui non a norma	200	198	235	167	219
<i>% aziende agricole non a norma su quelle ispezionate</i>	<i>27,9%</i>	<i>26,9%</i>	<i>27,8%</i>	<i>20,9%</i>	<i>27,2%</i>
n. aziende o cantieri controllati con indagini di igiene industriale	178	155	155	144	154
n. pareri emessi	1.629	1.490	1.745	2.309	2.174
n. inchieste infortuni concluse	610	758	645	638	644
n. inchieste MP concluse	189	152	293	188	190
attività di assistenza: n. iniziative pubbliche	69	25	79	83	96
attività di assistenza: n. incontri	1.285	913	913	912	899
attività di assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	18	14	26	52	61
attività a carattere formativo: n. ore formazione	552	358	593	611	411
attività a carattere formativo: n. persone formate	4.672	3.474	4.221	4.821	4.630
attività a carattere formativo: n. corsi	81	92	123	83	95
attività a carattere formativo: n. ore di tutoraggio	9.061	6.764	8.259	8.280	11.416
attività sanitarie: n. visite effettuate dal Servizio PSAL	5.283	6.991	8.152	8.741	9.827
attività sanitarie: n. aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	659	390	551	573	639
attività sanitarie: n. ricorsi avverso il giudizio del medico competente	579	711	770	857	829
operatori SPSAL ⁵	347	337	317	309	311
operatori equivalenti SPSAL ⁶	297,6	281,3	273,5	275,0	294,0
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) SPSAL	282	284	265	266	281
operatori UOIA	89	81	85	74	76
operatori equivalenti UOIA	77,0	79,6	74,1	73,8	73,0
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) UOIA	74	71	71	71	72

³ Le az. controllate senza sopralluogo sono state 1.363 nel 2020, 1.568 nel 2021, 951 nel 2022, 1.059 nel 2023, 1.616 nel 2024 (tab. 3).

⁴ Indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate con sopralluogo (comprensivo delle aziende ispezionate in edilizia, agricoltura e altri comparti, mentre non include le aziende ispezionate per l'espressione di pareri). Cfr. Glossario per maggior dettaglio delle voci in tabella.

⁵ Operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

⁶ Operatori equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e UOIA (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro

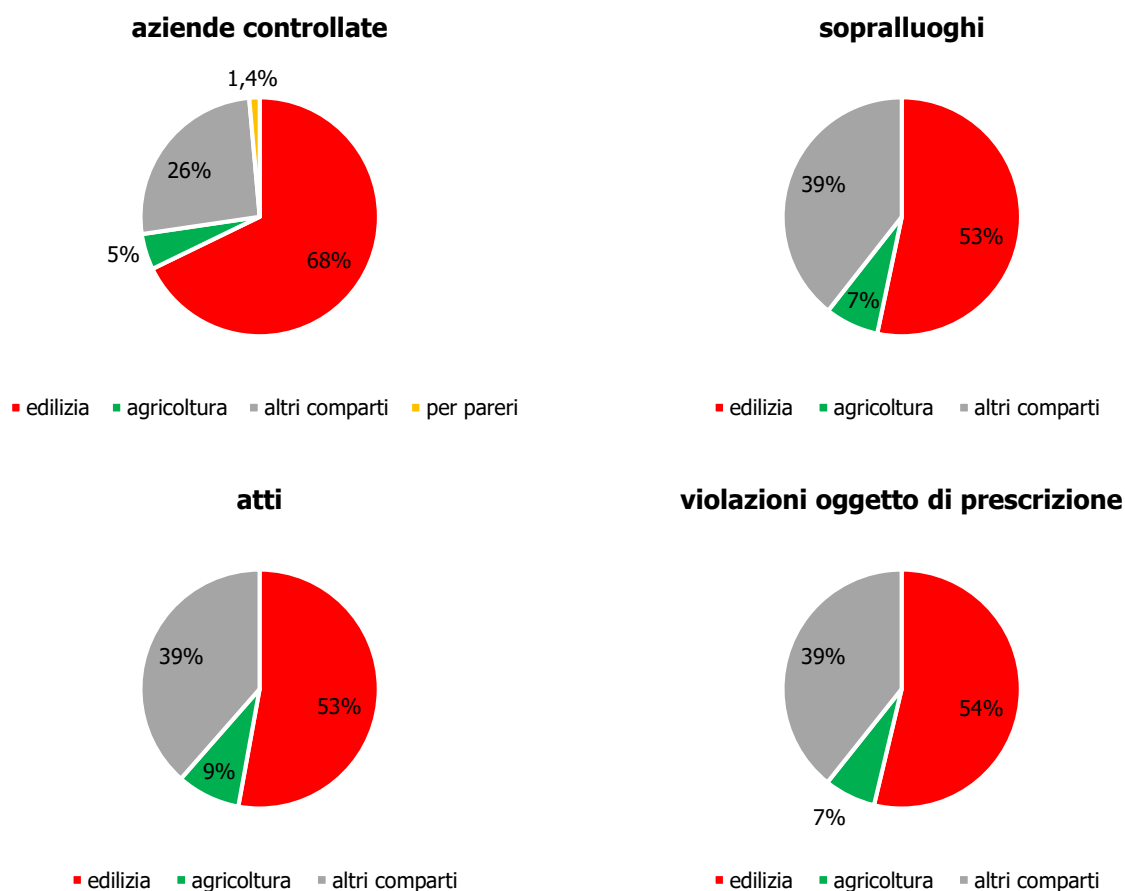
L'attività di vigilanza e controllo viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, perseguendo, quando possibile, il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'attività viene svolta, secondo le indicazioni contenute nella Circolare Regionale 10/2014, da una coppia di operatori, di cui almeno uno con qualifica di U.P.G., garantendo riconoscibilità, imparzialità, trasparenza. In caso di riscontro di irregolarità il SPSAL assume provvedimenti di prescrizione/disposizione/sanzione amministrativa/sospensione/sequestro per imporre le misure di prevenzione mancanti e ne verifica l'ottemperanza entro i termini fissati dalla legge.

Le aziende da assoggettare al controllo vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità per la sicurezza e profili di rischio/danno per gli aspetti igienistici e sanitari), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS), notizie di eventi penalmente rilevanti o richieste di espressione pareri.

Le aziende oggetto dell'attività ispettiva, riportate nelle tabelle e nelle figure che seguono, sono distinte tra aziende controllate per attività di vigilanza (suddivise per macrocomparto) e aziende ispezionate per l'espressione di pareri. A tal proposito è bene specificare che l'attività di vigilanza per comparto avviene sia su domanda che per piano programmato, mentre quella per l'espressione di pareri viene svolta solo su domanda.

Figura 1

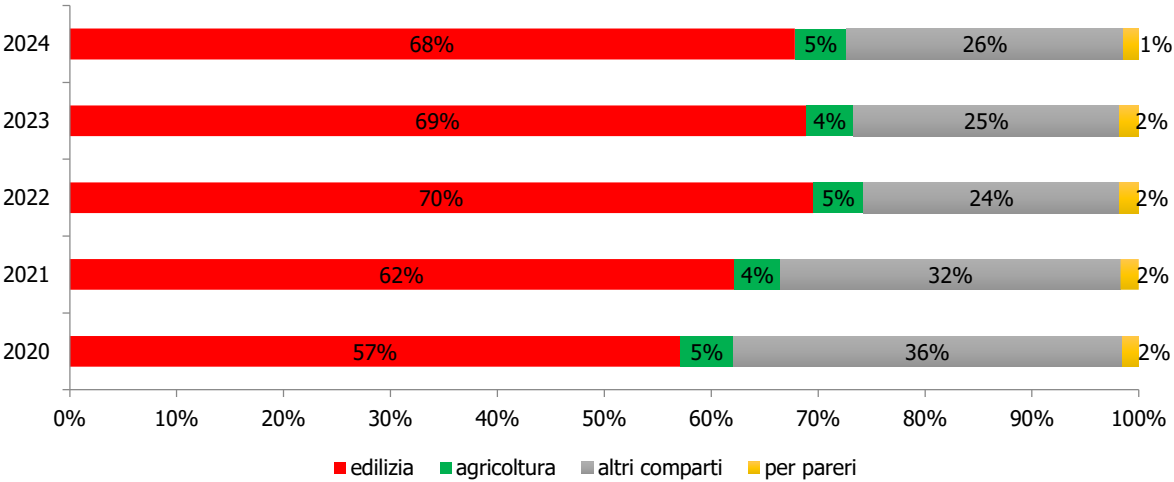
Attività di vigilanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2024. Distribuzione percentuale



La figura 1 riporta i principali dati sulla vigilanza realizzata nel 2024 e suddivisa per macrocomparto. In merito ai sopralluoghi, si precisa che un sopralluogo può comportare il controllo di più imprese contemporaneamente, come avviene normalmente nell’ambito dell’edilizia, e può/deve essere ripetuto nella stessa azienda/cantiere per la verifica dell’adempimento di eventuali prescrizioni. Questo spiega ad esempio il maggior numero di aziende per sopralluogo in edilizia; in questo caso infatti il conteggio del sopralluogo viene riferito al singolo cantiere e il conteggio delle imprese è riferito a tutte le imprese presenti nel medesimo cantiere.

La figura 2 evidenzia la distribuzione percentuale delle aziende e lavoratori autonomi oggetto di vigilanza nei cinque anni considerati, suddivise per macrocomparti e per espressione di pareri. Nel 2024 il numero delle aziende ispezionate per l’espressione di pareri ha rappresentato l’1,4% del totale aziende controllate (261 su 18.421).

Figura 2
Aziende controllate per comparto, incluse le aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024. Distribuzione percentuale



Nella tabella n. 2 viene rappresentato anche il contributo delle UOIA (10,9% nel 2024) all’obiettivo di unità locali da controllare stabilito a livello regionale.

Tabella 2
Aziende controllate, distinte per comparto, e aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

motivo	dettaglio comparti	2020	2021	2022	2023	2024
per controllo	edilizia	8.751	10.547	12.407	12.352	12.493
	agricoltura	749	746	847	800	896
	altri comparti	5.572	5.394	4.272	4.461	4.771
per pareri	tutti i settori	241	290	319	324	261
totale		15.313	16.977	17.845	17.937	18.421
	di cui SPSAL	13.920	15.499	16.076	16.099	16.629
	di cui UOIA	1.393	1.478	1.769	1.838	1.792

La tabella n. 3 descrive il dettaglio delle aziende controllate senza accesso ispettivo sulla base delle indicazioni regionali contenute nella circolare PG/2019/571966, cui si è fatto riferimento all'inizio del presente capitolo: nel 2024 le aziende controllate senza accesso ispettivo rappresentano il 9% delle aziende controllate nel complesso (1.616 su 18.421). Sul totale di 1.616 aziende, 1.079 afferiscono al comparto edile, 90 all'agricoltura, 447 le aziende degli altri comparti.

Nel 2024 i controlli hanno riguardato in prevalenza i piani di rimozione dell'amianto con invio di richieste di integrazioni o prescrizioni tecniche per il miglioramento delle misure di prevenzione (48%), i documenti di valutazione aziendali al fine di valutarne il grado dell'adempimento normativo e la qualità (26%), i piani mirati di intervento finalizzati a migliorare la valutazione e gestione dei rischi (15%) e i piani di controllo della qualità della sorveglianza sanitaria (6%).

Tabella 3

Dettaglio aziende controllate senza accesso ispettivo con riferimento alle indicazioni regionali - PG/2019/571966 del 01/07/2019 "Indicazioni per la pianificazione delle attività di prevenzione delle UO di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro e UOIA". Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

aziende controllate senza accesso ispettivo	2020	2021	2022	2023	2024
aziende oggetto di controllo nell'ambito di piani mirati di intervento finalizzati a migliorare la valutazione e gestione dei rischi	164	95	74	86	240
aziende oggetto di verifica di documenti di valutazione aziendali, al fine di valutarne il grado dell'adempimento normativo e la qualità in gruppi di aziende, anche per facilitare l'adozione di misure non strettamente obbligatorie in termini di legge ma che possano rendere più efficace la gestione del rischio	27	56	301	179	425
aziende di bonifica amianto che hanno inviato i piani oggetto di prescrizione	108	363	425	688	771
aziende oggetto di controlli sulla conformità e sull'uso in sicurezza di attrezzature/impianti con azioni mirate	85	4	42	10	73
aziende oggetto di controllo nell'ambito di Piani di controllo della qualità della sorveglianza sanitaria	80	0	85	88	104
aziende oggetto di controllo nell'ambito di Piani di controllo della qualità della formazione	0	0	10	8	3
aziende oggetto di controlli per contenimento e prevenzione COVID 19	899	1.050	14	0	0
totale	1.363	1.568	951	1.059	1.616
% sul totale aziende controllate	9%	9%	5%	6%	9%

La tabella 4 riporta il numero dei pareri espressi nel 2024 ed il numero di aziende ispezionate per l'emissione degli stessi. In merito alle strutture sanitarie e socio-assistenziali, i pareri vengono espressi da una Commissione Dipartimentale, di cui il SPSAL fa parte, in tutti i territori della Regione; tuttavia solo alcuni Servizi registrano in proprio l'attività svolta, mentre negli altri viene considerata a valenza dipartimentale e come tale registrata. Per questo motivo dal 2019 questa tipologia di parere non viene qui conteggiata.

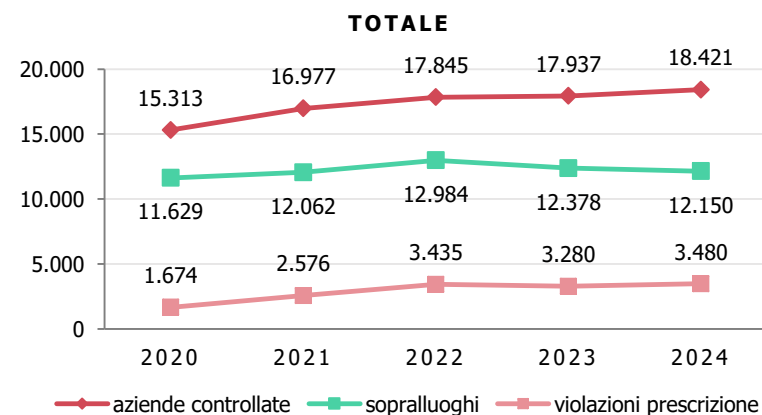
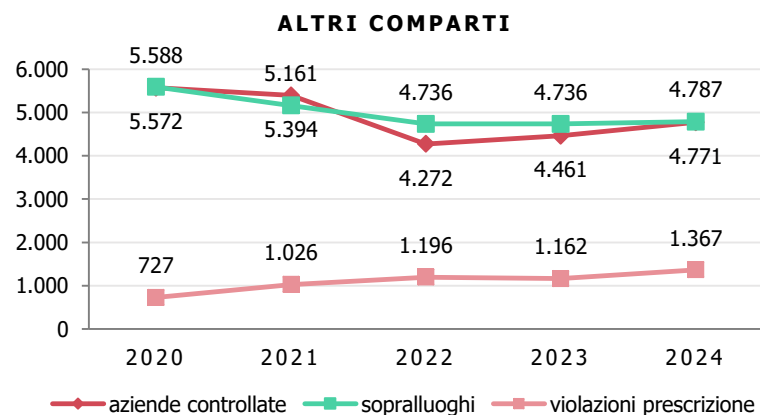
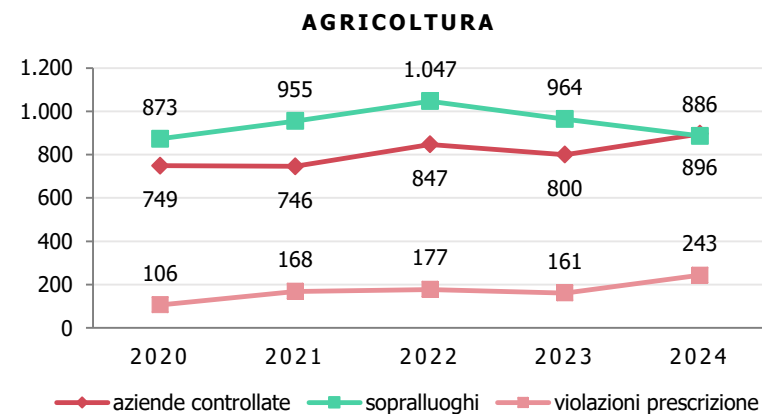
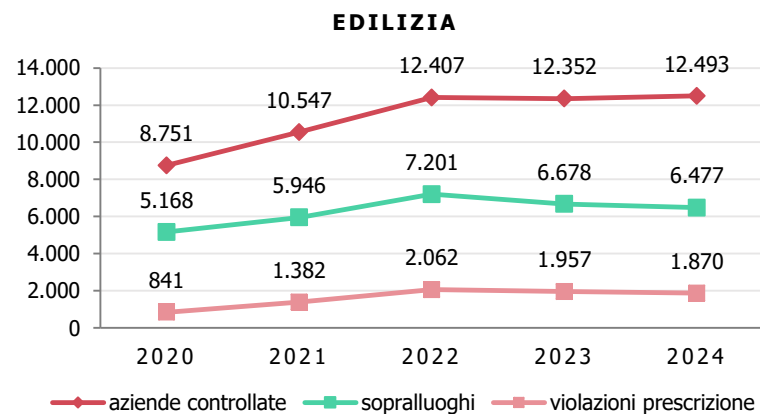
Tabella 4

Numero di pareri per tipologia e n. di aziende oggetto di sopralluogo per emissione di parere in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2024

	pratiche edilizie	deroghe art. 63 e 65 D.Lgs. 81/08	amianto	s.sanitari e socio-assistenziali	lavoratrici madri	altri pareri	totale
n. pareri emessi per tipologia	645	72	1.109	-	62	286	2.174
n. aziende oggetto di sopralluogo per pareri	11	20	61	112	42	15	261

La successiva figura 3 rappresenta l'andamento dell'attività di vigilanza, per macrocomparti e nel complesso, con evidenziazione delle principali azioni che connotano l'attività stessa, ovvero il numero dei sopralluoghi, delle aziende e lavoratori autonomi oggetto di controllo e delle violazioni oggetto di prescrizione.

Figura 3
Sopralluoghi, aziende controllate per vigilanza e per espressione pareri e violazioni oggetto di prescrizione in Emilia-Romagna. Anni 2020-2024.
Attività SPSAL e UOIA. Valori assoluti



Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO

Le informazioni riportate in tabella 5 sono un approfondimento dei dati SPSAL e fanno riferimento alla classificazione che adotta il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) utilizzando il codice Ateco 2007, modalità in uso anche da parte di EUROSTAT e ISTAT per le rilevazioni e analisi riguardanti le attività economiche. Tale codice, che rappresenta l'attività "prevalente", risponde a criteri di classificazione di tipo economico-merceologico, non necessariamente coerenti con i criteri di classificazione del rischio che fanno riferimento al comparto produttivo utilizzato dall'INAIL per l'attribuzione dei codici di tariffa.

Per fare un caso concreto, una impresa che opera in più comparti (per es. edile e immobiliare) viene attribuita a quello considerato inizialmente prevalente. Se si rende responsabile di una violazione con conseguente prescrizione in un cantiere edile può risultare appartenere ad un comparto produttivo diverso dalle costruzioni, risultando iscritta al Registro Ditte quale impresa manifatturiera (per es. una impresa produttrice di materiali per l'edilizia e che poi provveda anche a installarli negli edifici, come spesso avviene per gli infissi) o nel settore dei servizi (per es. coordinatore per la sicurezza). Va detto come tali problematiche non si limitino alle costruzioni ma interessino tutti i campi della produzione industriale e dei servizi.

La tabella fa riferimento alle **ragioni sociali (imprese)** invece che alle unità locali (UL), in altre parti di questo rapporto denominate aziende controllate. Per alcuni codici Ateco/comparti i due dati (impresa/UL) sono sostanzialmente sovrapponibili in quanto costituiti da imprese prevalentemente monolocalizzate, ad esempio agricoltura e piccole imprese manifatturiere; per altri, quali le costruzioni (F) ed i servizi (da J ad S), il dato delle imprese controllate è inferiore al dato delle UL poiché si tratta in prevalenza di attività (ad esempio cantieri) con più localizzazioni sul territorio. Quindi il dato relativo alla percentuale di atti su ragioni sociali controllate fornisce una misura della "non regolarità" delle imprese, che operano nell'attività/comparto di riferimento intese come sistema organizzato. Si sottolinea che le ragioni sociali controllate appartenenti al codice M comprendono la maggior parte dei coordinatori per la sicurezza delle opere edili oggetto di provvedimenti e alcuni dei committenti (agenzie immobiliari, società finanziarie), oltre ovviamente a luoghi di lavoro dello specifico comparto eventualmente sottoposti a vigilanza.

Nella colonna "atti" è riportato il numero complessivo di tutte le tipologie di atti emessi (di prescrizione, sanzione amministrativa, disposizione, sequestro, sospensione).

Tabella 5
Attività di vigilanza per settore (Ateco 2007) in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2024

settore	descrizione	r. sociali controllate	%	atti	%
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	743	6%	257	9%
B	Attività estrattiva	18	0,2%	8	0,3%
C	Attività manifatturiere	1.372	12%	588	21%
D-E	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	137	1%	48	2%
F	Costruzioni	7.150	62%	1.347	48%
G	Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	498	4%	146	5%
H	Trasporto e magazzinaggio	282	2%	98	3%
I	Servizi di alloggio e di ristorazione	147	1%	40	1%
J	Servizi di informazione e comunicazione	27	0,2%	2	0,1%
K	Attività finanziarie e assicurative	24	0,2%	4	0,1%
L	Attività immobiliari (<i>comprendono alcune tipologie di committenti di cantieri edili</i>)	42	0,4%	19	1%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche: <i>attività legali, contabilità, consulenza di gestione, studi di architettura ed ingegneria, collaudi (compresi i coordinatori per la sicurezza libero professionisti)</i>	458	4%	114	4%
N	Attività amministrative e di servizi di supporto	164	1%	45	2%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	42	0,4%	10	0,4%
P	Istruzione	54	0,5%	7	0,2%
Q	Sanità e assistenza sociale	214	2%	42	1%
R	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	37	0%	17	1%
S	Altre attività di servizi	89	1%	9	0,3%
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0%	0	0%
U	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	0,0%	1	0,04%
Non disponibile		14	0%	8	0,3%
totale		11.513	100%	2.810	100%

I dettagli relativi ai comparti manifatturieri sono disponibili nelle analoghe tabelle dell'allegato territoriale.

La tabella 6 riporta la suddivisione delle ragioni sociali per classi di addetti. Le aziende con un numero di addetti compreso tra due e dieci rappresentano il 45% delle ragioni sociali controllate. I lavoratori autonomi rappresentano il 21% delle ragioni sociali controllate e per il 70% appartengono al codice Ateco F (costruzioni). Un altro 8% opera in agricoltura (coltivatori diretti) e un 21% nei servizi. Nell'ambito della distribuzione percentuale degli atti sul totale regionale, le aziende con più di 11 addetti, che rappresentano il 33% delle ragioni sociali controllate, hanno ricevuto il 42% degli atti emessi. Viceversa, i lavoratori autonomi, (21% dei soggetti controllati) prevalentemente in edilizia, sono stati raggiunti dal 14% degli atti emessi. Ciò trova giustificazione nel fatto che la normativa prevede meno obblighi per tali figure rispetto a quelli previsti per le imprese con dipendenti.

Tabella 6

Numero di ragioni sociali controllate e atti emessi per classe di addetti. Dati SPSAL. Anno 2024

classe addetti	ragioni sociali							atti						
	agricol-tura (A)	costru-zioni (F)	altri com-parti	di cui industri-a in senso stretto	di cui servi-zi	di cui n.d.	totale	agricol-tura (A)	costru-zioni (F)	altri com-parti	di cui industria in senso stretto	di cui servi-zi	di cui n.d.	totale
lavoratori autonomi	193	1.708	539	36	503	11	2.451	40	218	126	2	124	6	390
aziende da 2 a 10	446	3.682	1.078	468	610	1	5.207	180	753	317	180	137	0	1.250
aziende da 11 a 30	60	1.206	808	455	353	1	2.075	27	239	331	220	111	0	597
az. da 31 a 100 addetti	28	383	592	319	273	0	1.003	6	101	207	135	72	2	316
aziende > 100 addetti	16	171	589	249	340	1	777	4	36	217	107	110	0	257
n.d.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
totale	743	7.150	3.606	1.527	2.079	14	11.513	257	1.347	1.198	644	554	8	2.810
% colonna														
<i>lavoratori autonomi</i>	26%	24%	15%	2%	24%	79%	21%	16%	16%	11%	0%	22%	75%	14%
<i>aziende da 2 a 10</i>	60%	51%	30%	31%	29%	7%	45%	70%	56%	26%	28%	25%	0%	44%
<i>aziende da 11 a 30</i>	8%	17%	22%	30%	17%	7%	18%	11%	18%	28%	34%	20%	0%	21%
<i>az. da 31 a 100 addetti</i>	4%	5%	16%	21%	13%	0%	9%	2%	7%	17%	21%	13%	25%	11%
<i>aziende > 100 addetti</i>	2%	2%	16%	16%	16%	7%	7%	2%	3%	18%	17%	20%	0%	9%
<i>n.d.</i>	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% riga														
<i>lavoratori autonomi</i>	8%	70%	22%	1%	21%	0%	100%	10%	56%	32%	1%	32%	2%	100%
<i>aziende da 2 a 10</i>	9%	71%	21%	9%	12%	0%	100%	14%	60%	25%	14%	11%	0%	100%
<i>aziende da 11 a 30</i>	3%	58%	39%	22%	17%	0%	100%	5%	40%	55%	37%	19%	0%	100%
<i>az. da 31 a 100 addetti</i>	3%	38%	59%	32%	27%	0%	100%	2%	32%	66%	43%	23%	1%	100%
<i>aziende > 100 addetti</i>	2%	22%	76%	32%	44%	0%	100%	2%	14%	84%	42%	43%	0%	100%
<i>n.d.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale	6%	62%	31%	13%	18%	0,1	100%	9%	48%	43%	23%	20%	0,3	100%

Tabella 7**Ragioni soc. controllate per settore in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2020-2024. Valori assoluti e %**

settore	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
A	682	696	811	780	743	7%	6%	7%	7%	6%
B	8	20	18	23	18	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
C	1.681	1.776	1.574	1.638	1.372	17%	16%	13%	14%	12%
DE	114	187	180	171	137	1%	2%	2%	1%	1%
F	5.668	6.199	7.188	6.798	7.150	56%	57%	61%	60%	62%
G	554	648	671	480	498	5%	6%	6%	4%	4%
H	438	368	374	343	282	4%	3%	3%	3%	2%
I	60	99	155	145	147	1%	1%	1%	1%	1%
J	15	25	8	41	27	0,1%	0,2%	0,1%	0,4%	0,2%
K	16	17	18	22	24	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
L	23	51	62	50	42	0,2%	0,5%	1%	0,4%	0,4%
M	82	167	184	382	458	1%	2%	2%	3%	4%
N	124	178	203	175	164	1%	2%	2%	2%	1%
O	56	74	33	39	42	1%	1%	0,28%	0,3%	0,4%
P	88	76	54	42	54	1%	1%	0,46%	0,4%	0,5%
Q	338	207	156	166	214	3%	2%	1%	1%	2%
R	30	51	32	39	37	0,3%	0,5%	0,3%	0,3%	0,3%
S	81	91	98	75	89	1%	1%	1%	1%	1%
T	28	3	3	2	0	0,3%	0,0%	0,03%	0,02%	0%
U	3	0	2	0	1	0,03%	0%	0,02%	0,0%	0,01%
n.d.	4	5	7	6	14	0,04%	0,05%	0,1%	0,1%	0,1%
totale	10.093	10.938	11.831	11.417	11.513	100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 8**Atti emessi per settore in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2020-2024. Valori assoluti e %**

settore	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
A	212	212	241	180	257	13%	9%	8%	7%	9%
B	1	3	3	2	8	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,3%
C	383	477	568	484	588	23%	21%	20%	18%	21%
DE	52	33	35	34	48	3%	1%	1%	1%	2%
F	714	1.111	1.477	1.419	1.347	42%	49%	52%	54%	48%
G	95	107	112	141	146	6%	5%	4%	5%	5%
H	111	102	126	113	98	7%	4%	4%	4%	3%
I	13	31	29	40	40	1%	1%	1%	2%	1%
J	1	1	0	5	2	0,1%	0,04%	0%	0,2%	0,1%
K	0	2	3	1	4	0%	0,1%	0,1%	0,04%	0,1%
L	5	12	13	14	19	0,3%	1%	0,5%	1%	1%
M	26	63	117	91	114	2%	3%	4%	3%	4%
N	21	34	47	39	45	1%	1%	2%	1%	2%
O	4	9	4	4	10	0,2%	0,4%	0,1%	0,2%	0,4%
P	6	6	2	0	7	0,4%	0,3%	0,1%	0,0%	0,2%
Q	17	37	34	33	42	1%	2%	1%	1%	1%
R	2	3	1	5	17	0,1%	0,1%	0,04%	0,2%	1%
S	14	35	15	16	9	1%	2%	1%	1%	0,3%
T	1	3	2	1	0	0,1%	0,1%	0,1%	0,04%	0%
U	0	0	0	0	1	0%	0%	0%	0,0%	0,04%
n.d.	4	9	10	15	8	0,2%	0,4%	0,4%	1%	0,3%
totale	1.682	2.290	2.839	2.637	2.810	100%	100%	100%	100%	100%

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

Il 2024 conferma l'andamento in aumento delle aziende controllate, già registrato dal 2021 come segnale di ripresa a seguito della pandemia. Le aziende controllate sono state 18.421, di cui 16.554 oggetto di ispezione. In seguito alle ispezioni sono stati emessi 2.934 atti ed elevate 3.480 contravvenzioni con prescrizione. Il numero di atti per azienda passa da 0,13 nel 2020, a 0,16 nel 2021, 0,18 nel 2022, 0,16 nel 2023, 0,18 nel 2024 (cfr. tab. 1).

Figura 4

Violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Valori anno 2024 in percentuale

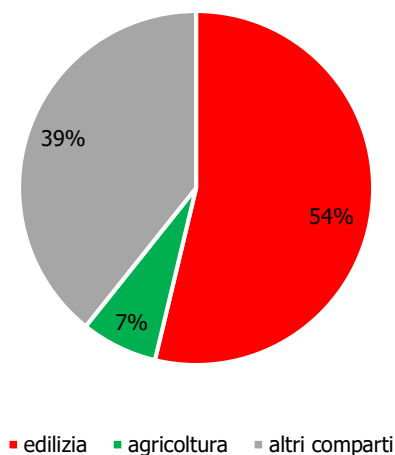
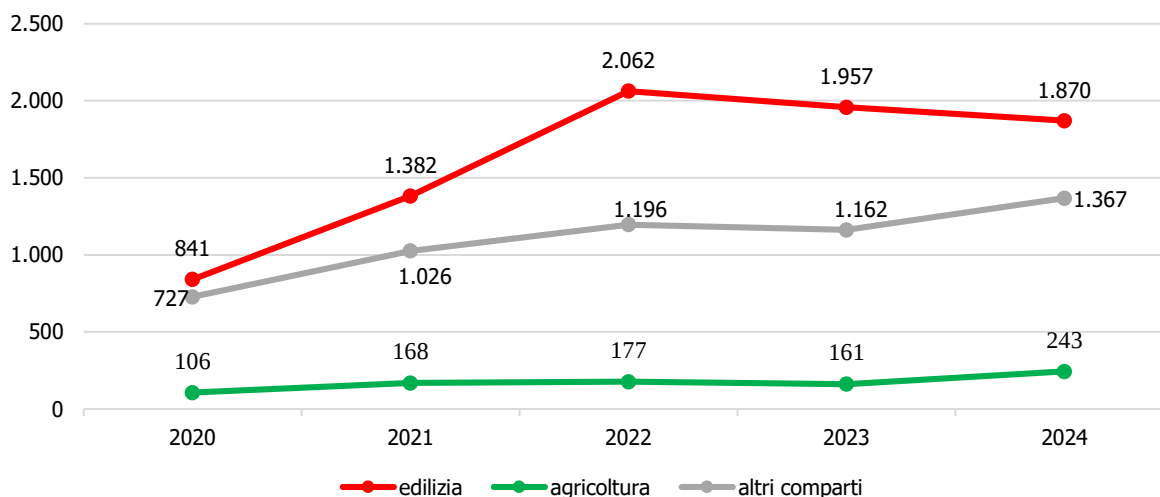


Figura 5

Violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Andamento 2020-2024



Le tabelle successive evidenziano le prescrizioni per figure sanzionate e per macrocomparto emesse nell'anno 2024 da SPSAL e UOIA.

Tabella 9

Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

figura sanzionata	2020	2021	2022	2023	2024
datore di lavoro/dirigente	1.446	2.229	2.931	2.775	2.977
coordinatore per la sicurezza	68	126	231	234	204
lavoratore	16	25	39	45	65
preposto	18	23	20	39	57
committente e/o responsabile dei lavori	34	51	61	55	55
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	54	50	52	55	48
lavoratore autonomo	20	35	56	42	36
medico competente	4	7	12	17	16
fabbricante, fornitore, installatore, noleggiatore, concedente in uso	12	26	33	17	22
altri	2	4	0	1	0
totale	1.674	2.576	3.435	3.280	3.480

Tabella 10

Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2024

figura sanzionata	edilizia	%	agricoltura	%	altri comparti	%	totale violazioni	%
datore di lavoro/dirigente	1.475	79%	206	85%	1.296	95%	2.977	86%
coordinatore per la sicurezza	200	11%	0	0%	4	0,3%	204	6%
lavoratore	46	2%	4	2%	15	1%	65	2%
preposto	36	2%	1	0,4%	20	1%	57	2%
committente e/o responsabile dei lavori	51	3%	0	0%	4	0,3%	55	2%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	16	1%	31	13%	1	0,1%	48	1%
lavoratore autonomo	33	2%	1	0,4%	2	0,1%	36	1%
medico competente	1	0,1%	0	0%	15	1%	16	0,5%
fabbricante, fornitore, installatore, noleggiatore, concedente in uso	12	1%	0	0%	10	1%	22	1%
totale	1.870	100%	243	100%	1.367	100%	3.480	100%

In merito alle violazioni oggetto di prescrizione, l'86% risulta a carico del datore di lavoro/dirigente, ma con significative differenze nei diversi macrocomparti: la percentuale si attesta al 95% negli "altri comparti" rispetto al 79% in edilizia, comparto nel quale anche altre figure hanno rilevanti ruoli organizzativi e connesse responsabilità penali (lavoratori autonomi, committenti, coordinatori per la sicurezza) e al 85% in agricoltura, comparto nel quale il 13% delle violazioni sono state contestate a coltivatori diretti/collaboratori famigliari (soggetti riconducibili all'art. 21 D.Lgs.81/2008).

In questo contesto le violazioni oggetto di prescrizione elevate dalle UOIA riguardano per il 76% i datori di lavoro/dirigenti, per il 20% i coordinatori per la sicurezza e i fabbricanti, fornitori, installatori noleggiatori e concedenti in uso (3%), coerentemente con la tipologia di vigilanza tecnico-specialistica effettuata. Si ricorda che UOIA ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo regionale di unità locali da controllare per il 10,9% nel 2024 (cfr. tab. 2).

Tabella 11

Violazioni oggetto di prescrizione per norma violata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

norma	2020	2021	2022	2023	2024
D.Lgs. 81/08	1.656	2.549	3.422	3.268	3.474
D.Lgs. 272/99	0	1	0	1	3
D.P.R. 520/55	7	9	3	0	2
D.P.R. 462/01	6	3	7	8	0
L. 628/61	3	10	3	1	1
D.Lgs. 758/94	0	0	0	1	0
D.Lgs. 271/99	0	0	0	1	0
D.Lgs. 187/05	2	0	0	0	0
Regio Decreto n. 147/27	0	4	0	0	0
totale	1.674	2.576	3.435	3.280	3.480

Tabella 12

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

Titolo	descrizione Titolo	2020	2021	2022	2023	2024
I	Principi comuni	539	814	1.053	1.041	1.237
II	Luoghi di lavoro	140	183	188	160	229
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	266	425	431	408	468
IV	Cantieri temporanei o mobili	616	1.019	1.580	1.427	1.310
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	10	13	10	18	11
VI	Movimentazione manuale dei carichi	9	9	21	15	18
VII	Attrezzature munite di videoterminali	0	0	0	2	0
VIII	Agenti fisici	3	8	15	11	18
IX	Sostanze pericolose	67	68	122	177	176
X	Esposizione ad agenti biologici	2	3	0	2	1
XI	Protezione da atmosfere esplosive	4	7	2	7	6
totale		1.656	2.549	3.422	3.268	3.474

Nel 2024 la quasi totalità delle violazioni prescritte dai Servizi SPSAL e UOIA ha riguardato articoli del D. Lgs. 81/08 (tab. 11) e, in particolare, per il 38% articoli del Titolo IV (Cantieri temporanei o mobili), dato prevedibile considerando la prevalenza della vigilanza nel macrocomparto edile (tab. 2). Seguono gli articoli del Titolo I (Principi Comuni) con il 36%, gli articoli del Titolo III (Uso delle attrezzature e dei DPI) con il 13%, gli articoli del Titolo II (Luoghi di Lavoro) (7%) e gli articoli del Titolo IX (Sostanze pericolose) con il 5%.

La figura 6 e le tabelle 13-14 riportano l'analisi delle violazioni classificate, in base all'articolo/comma/lettera violato, per tipologia di macrocarenze riscontrate.

In tutti i settori prevalgono carenze relative ad aspetti organizzativo procedurali, seguiti da macrocarenze relative alle attrezzature di lavoro.

Tabella 13

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per macrocarenze riscontrate in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

macrocarenze	2020	2021	2022	2023	2024	%2024
aspetti organizzativo procedurali	768	1.230	1.701	1.615	1.724	50%
apprestamenti e opere provvisionali	109	154	242	210	188	5%
attrezzature di lavoro	383	533	639	640	633	18%
impianti attrezzature elettriche	46	90	95	69	85	2%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	64	85	123	109	109	3%
informazione formazione addestramento	96	202	318	339	384	11%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	190	255	304	286	351	10%
totale	1.656	2.549	3.422	3.268	3.474	100%

Tabella 14

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per macrocarenze riscontrate e macrosettore in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2024

macrocarenze	edilizia	%	agricol-tura	%	altri compar-ti	%	totale	%
aspetti organizzativo procedurali	1.016	54%	103	43%	605	44%	1.724	50%
apprestamenti e opere provvisionali	188	10%	0	0%	0	0%	188	5%
attrezzature di lavoro	340	18%	67	28%	226	17%	633	18%
impianti attrezzature elettriche	49	3%	2	1%	34	2%	85	2%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	73	4%	7	3%	29	2%	109	3%
informazione formazione addestramento	104	6%	41	17%	239	18%	384	11%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	98	5%	22	9%	231	17%	351	10%
totale	1.868	100%	242	100%	1.364	100%	3.474	100%

Nella tabella 15 vengono riportati i dettagli dei singoli articoli oggetto di prescrizione.

Figura 6
Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per macrocarenze e macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024. Valori percentuali



Tabella 15

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per articoli violati in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

art.	descrizione articolo	2020	2021	2022	2023	2024	% 2024	cumu- lata 2024
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	87	194	289	317	350	10%	10%
71	Obblighi del datore di lavoro	191	285	290	296	321	9%	19%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	98	145	215	209	250	7%	27%
97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	70	166	239	221	217	6%	33%
92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	64	114	207	211	185	5%	38%
64	Obblighi del datore di lavoro	104	134	144	105	167	5%	43%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	84	99	102	119	143	4%	47%
112	Idoneità delle opere provvisorie	31	57	102	88	109	3%	50%
80	Obblighi del datore di lavoro	53	101	106	77	94	3%	53%
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	51	88	89	94	87	3%	55%
122	Ponteggi ed opere provvisorie	55	77	114	116	87	3%	58%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	73	81	109	93	81	2%	60%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	44	68	79	65	77	2%	62%
146	Difesa delle aperture	46	66	66	69	73	2%	65%
20	Obblighi dei lavoratori	16	25	39	45	65	2%	66%
136	Montaggio e smontaggio	22	69	167	103	64	2%	68%
63	Requisiti di salute e di sicurezza	30	46	40	51	60	2%	70%
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	35	50	37	28	58	2%	72%
19	Obblighi del preposto	18	23	20	39	57	2%	73%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	40	41	41	54	47	1%	75%
100	Piano di sicurezza e di coordinamento	27	31	40	39	46	1%	76%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	35	58	58	34	42	1%	77%
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	22	40	48	45	42	1%	78%
115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	33	51	62	61	40	1%	80%
133	Progetto	11	10	42	41	38	1%	81%
256	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto	15	14	15	31	38	1%	82%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	9	14	22	29	36	1%	83%
134	Documentazione	11	20	57	35	36	1%	84%
126	Parapetti	13	11	28	29	32	1%	85%
138	Norme particolari	14	26	47	37	28	1%	85%
109	Recinzione del cantiere	13	33	58	36	27	1%	86%
236	Valutazione del rischio	13	10	23	20	23	1%	87%
36	Informazione ai lavoratori	8	4	15	9	21	1%	88%
223	Valutazione dei rischi	8	11	20	18	21	1%	88%
237	Misure tecniche, organizzative, procedurali	1	6	6	10	20	1%	89%
251	Misure di prevenzione e protezione	9	14	18	43	20	1%	89%
70	Requisiti di sicurezza	15	22	15	20	19	1%	90%
91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	4	12	24	23	19	1%	90%
altri		183	233	329	308	334	10%	100%
totale		1.656	2.549	3.422	3.268	3.474	100%	

Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa

Oltre alle violazioni oggetto di prescrizione ex D. Lgs. 758/94, a valenza penale, il D. Lgs. 81/08 prevede anche violazioni punite con sanzioni amministrative.

Figura 7

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Valori anno 2024 in percentuale

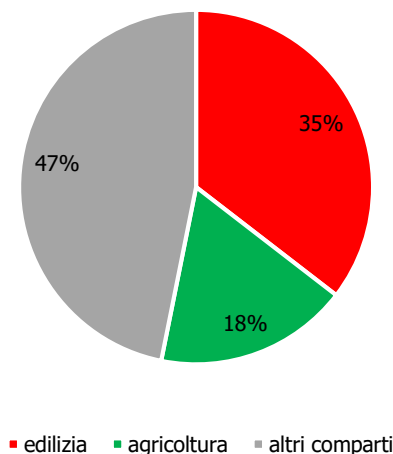
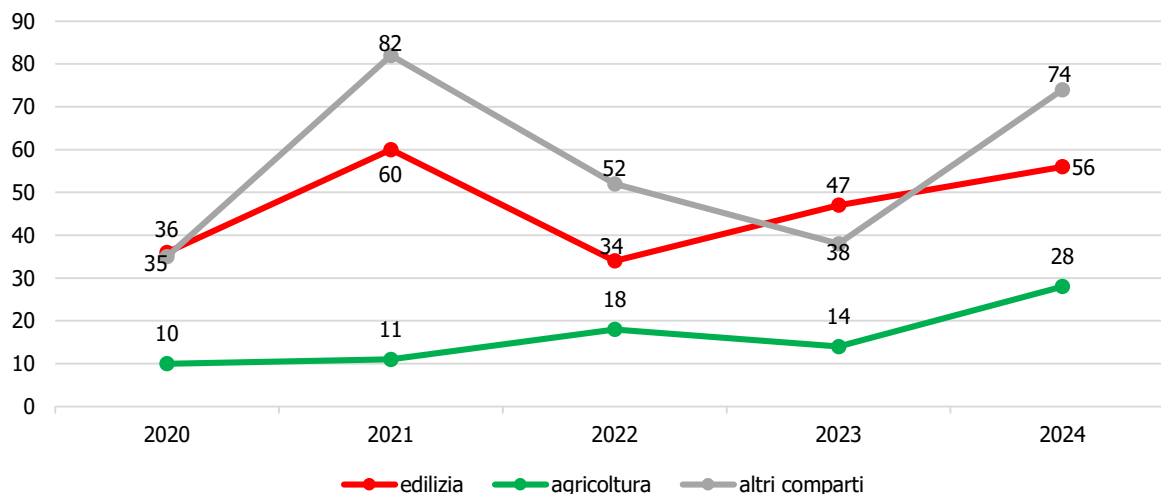


Figura 8

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Andamento 2020-2024



L'analisi delle violazioni amministrative per figura sanzionata (tab. 16) conferma che nel 2024 la quasi totalità delle violazioni è stata contestata ai datori di lavoro/dirigenti, seguiti da committenti/responsabili lavori e medici competenti.

Nella tabella 18 sono evidenziati gli articoli del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. la cui violazione ha più spesso dato luogo a sanzioni amministrative da parte dei SPSAL e UOIA.

Tabella 16

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per figura sanzionata in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

figura sanzionata	2020	2021	2022	2023	2024
datore di lavoro/dirigente	74	141	92	86	128
committente e/o responsabile dei lavori	0	6	2	5	11
medico competente	3	2	3	5	9
fabbricante, fornitore, installatore, noleggiatore, concedente in uso	4	4	6	2	7
lavoratore	0	0	0	0	3
lavoratore autonomo	0	0	0	1	0
coltivatore diretto-componente impresa familiare-titolare socio società semplice	0	0	1	0	0
totale	81	153	104	99	158

Tabella 17

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per norma violata in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

norma	2020	2021	2022	2023	2024
D.Lgs 81/08	66	136	97	94	139
CLP - Regolamento CE 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio di sostanze e miscele	0	4	0	2	10
Regolamento CE 1907/2006 - principi e requisiti per la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche	2	2	0	0	5
D.Lgs 150/12	0	0	1	1	1
Regolamento comunale di Igiene	0	2	1	2	1
Regolamento CE 1223/2009 - prodotti cosmetici	0	0	4	0	1
DPR 290/01	0	0	1	0	1
D.M. 37/2008 recante riordino delle disposizioni in materia di attività installazioni impianti	1	2	0	0	0
D.L. 19/2020 misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19	4	7	0	0	0
DPCM 11/06/2020 All.12	8	0	0	0	0
totale	81	153	104	99	158

Tabella 18

Focus sul d.lgs. 81/08: articoli con violazioni oggetto di sanzione amministrativa in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

art.	descrizione articolo	2020	2021	2022	2023	2024
71	Obblighi del datore di lavoro	39	64	39	47	68
86	Verifiche e controlli	14	51	28	19	23
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	2	1	2	7	10
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	0	2	2	2	9
41	Sorveglianza sanitaria	3	2	3	4	8
70	Requisiti di sicurezza	1	10	13	4	6
72	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	3	4	2	2	6
20	Obblighi dei lavoratori	0	0	0	0	3
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	2	2	5	6	2
26	obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	0	0	0	0	1
40	Rapporti del medico competente con il Servizio sanitario nazionale	1	0	0	1	1
101	Obblighi di trasmissione	1	0	3	2	1
243	registro di esposizione e cartelle sanitarie	0	0	0	0	1
totale		66	136	97	94	139

Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria per infortuni e malattie professionali. Le inchieste possono essere avviate autonomamente sulla base dei certificati di Pronto Soccorso, a seguito di chiamate del 118, Polizia e Carabinieri, oppure su richiesta della Magistratura. Nel caso risultino responsabilità penali, gli operatori che hanno svolto le indagini possono essere convocati durante le fasi processuali per fornire testimonianza.

Di seguito si riportano i dati sulle inchieste relative ad infortuni e alle malattie professionali concluse nel corso degli ultimi cinque anni. I dati fanno riferimento a tutte le inchieste condotte e concluse nell'anno, sia di iniziativa che su delega della Magistratura. Viene altresì riportato il numero di inchieste concluse con evidenza di correlazione tra l'evento e violazioni di obblighi normativi. Dalla tabella 20 si evince che in regione, nel 2024, il 30% dell'attività di indagini per infortuni è stato delegato dall'Autorità Giudiziaria e circa il 70% è stato attivato di iniziativa dai Servizi nella loro attività autonoma di Polizia Giudiziaria. In merito alle indagini per malattia professionale, la percentuale di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse è stata del 17%. La percentuale di inchieste con riscontro di correlazione di violazioni ad obblighi normativi viene usata a livello nazionale come indicatore di "qualità" dell'indagine: nel 2024 tale percentuale si attesta al 41% per le inchieste infortuni e al 19% per le inchieste sulle malattie professionali.

Tabella 19

Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2020-2024

inchieste concluse	2020	2021	2022	2023	2024
inchieste infortuni concluse	610	758	645	638	644
di cui con riscontro di violazione correlata all'evento	194	268	207	230	262
inchieste malattie professionali concluse	189	152	293	188	190
di cui con riscontro di violazione correlata all'evento	37	10	73	21	37

Figura 9

Inchieste infortuni concluse e inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2020-2024

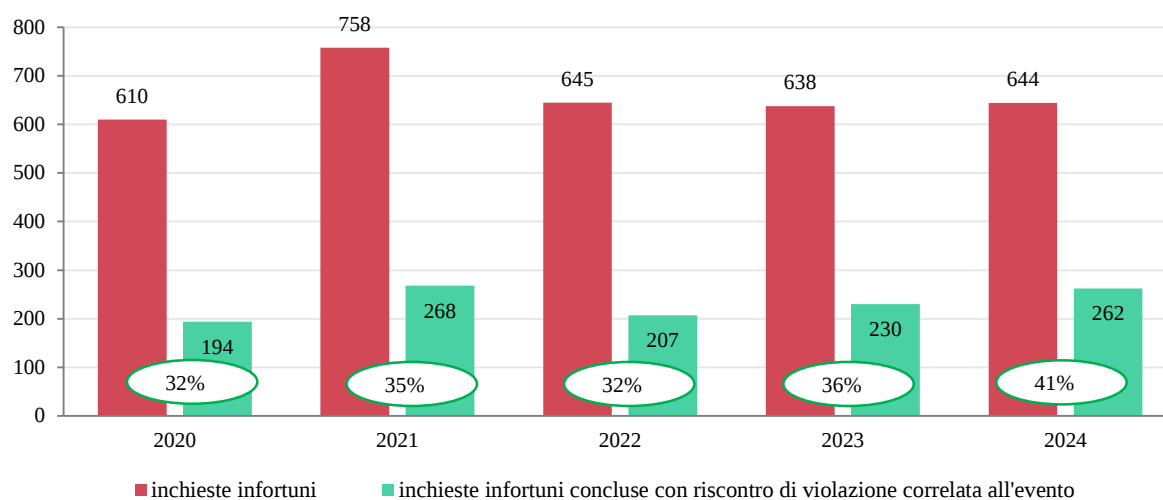
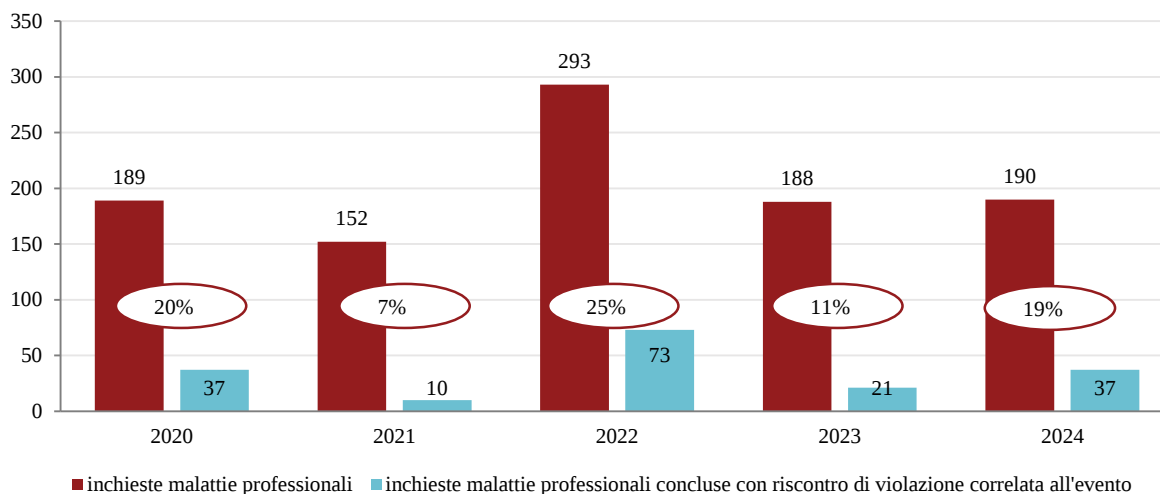


Figura 10

Inchieste malattie professionali concluse e inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2020-2024

**Tabella 20**

Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti con specifica delle richieste giunte dalla Autorità Giudiziaria. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2020-2024

	2020	2021	2022	2023	2024
inchieste infortuni concluse	610	758	645	638	644
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria (A.G.)	236	202	171	164	193
% di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse	39%	27%	27%	26%	30%
inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	194	268	207	230	262
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	69	74	61	73	89
% di inchieste, richieste dall'A.G., concluse con riscontro di violazione correlata all'evento sul totale delle inchieste richieste dall'Autorità G.	29%	37%	36%	45%	46%
inchieste malattie professionali concluse	189	152	293	188	190
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	80	45	22	28	32
% e di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse	42%	30%	8%	15%	17%
inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	37	10	73	21	37
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	21	2	0	14	5
% di inchieste, richieste dall'A.G., concluse con riscontro di violazione correlata all'evento sul totale delle inchieste richieste dall'Autorità G.	26%	4%	0%	50%	16%

Attività sanitarie

Vengono erogate prestazioni specialistiche di Medicina del Lavoro finalizzate ad approfondimenti diagnostici su sospette tecnopatie e alla tutela medico-legale/assicurativa conseguente al riscontro di origini professionali. Sono attività specifiche su richiesta dei lavoratori o nell'ambito di ambulatori specialistici (ex esposti all'amianto⁷, disagio lavorativo). I medici SPSAL presiedono il Collegio Medico art. 41 D.Lgs. 81/08 e, in molte AUSL, partecipano anche all'attività delle Commissioni ex art. 5 L. 300/70, Commissioni Medico Legali ex L.68/99 e altre Commissioni di verifica.

Le attività sanitarie vengono monitorate a livello nazionale per valutare il raggiungimento dei LEA. Di seguito i dati relativi alla Regione Emilia-Romagna.

Tabella 21

Attività sanitaria in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2020- 2024

attività sanitaria	2020	2021	2022	2023	2024
n. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta	5.283	6.991	8.152	8.741	9.827
<i>di cui nell'ambito delle commissioni per L.68/99, L.104/92, invalidi civili</i>	<i>3.506</i>	<i>4.774</i>	<i>5.715</i>	<i>5.394</i>	<i>7.307</i>
n. visite effettuate dal Servizio PSAL per minori e visite preventive preassuntive	0	0	0	0	0
n. aziende in cui è stato controllato il prot. di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	659	390	551	573	639
n. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente (pratiche pervenute nell'anno)	579	711	770	857	829
n. notifiche di MP registrate per il progetto Malprof	2.300	2.645	2.833	2.870	3.842

⁷ La Regione Emilia-Romagna ha istituito con DGR n. 1410/2018 un programma regionale di assistenza informativa e sanitaria rivolto ai lavoratori ex esposti ad amianto attuato attraverso l'istituzione, in tutte le Aziende USL regionali, di ambulatori di Medicina del Lavoro che hanno il compito di garantire la presa in carico del lavoratore ex esposto.

Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)

La tabella seguente riporta i ricorsi esaminati dai Servizi PSAL relativamente a tutti i settori produttivi e alla sanità, oggetto quest'ultima di monitoraggio specifico per la rilevanza del fenomeno (28% del totale nel 2024). Nel 2024 il numero di ricorsi pervenuti ai Servizi è stato pari a 832 e risulta irrilevante la percentuale di ricorsi presentati dai datori di lavoro (15, di cui 1 nel settore sanità).

Sul totale dei ricorsi esaminati nel 2024, il giudizio non è stato emesso nel 18% dei casi per tutti i settori (nel 14% anche per la sanità): si tratta di visite effettuate nell'anno successivo, di situazioni con giudizio in sospeso in attesa di ulteriori approfondimenti o di ritiri della domanda dopo la presentazione. L'analisi dei giudizi emessi mostra che la percentuale di giudizi di idoneità formulati dai medici competenti (MC) e modificati dai colleghi medici ex art.41 è del 76% nel complesso dei settori e nella sanità.

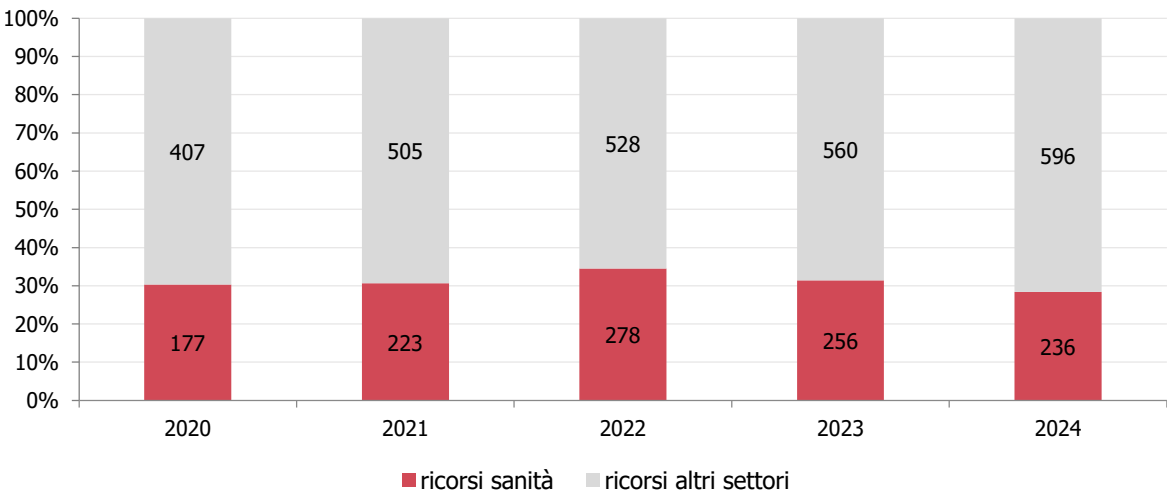
Tabella 22

Totale ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 esaminati dai Servizi: tutti i settori e settore sanità. Dati SPSAL. Anni 2020-2024⁸

ricorsi	totale settori					di cui sanità				
	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
n. ricorsi presentati dai datori lavoro	12	11	20	14	15	3	2	6	3	1
n. ricorsi presentati da lavoratori	572	717	786	802	817	174	221	272	253	235
totale ricorsi esaminati nell'anno	584	728	806	816	832	177	223	278	256	236
<i>% ricorsi lavoratore su totale</i>	<i>98%</i>	<i>98%</i>	<i>98%</i>	<i>98%</i>	<i>98%</i>	<i>98%</i>	<i>99%</i>	<i>98%</i>	<i>99%</i>	<i>99,6%</i>
con giudizio del MC confermato	160	193	134	129	162	45	63	41	48	48
con giudizio del MC modificato	321	427	476	523	524	107	129	146	155	155
senza emissione di giudizio	103	108	196	164	146	25	31	91	53	33
totale ricorsi con emissione di giudizio	481	620	610	652	686	152	192	187	203	203
<i>% giudizi del MC modificati sul totale dei ricorsi con emissione di giudizio</i>	<i>67%</i>	<i>69%</i>	<i>78%</i>	<i>80%</i>	<i>76%</i>	<i>70%</i>	<i>67%</i>	<i>78%</i>	<i>76%</i>	<i>76%</i>
<i>% ricorsi senza emissione di giudizio sul totale dei ricorsi presentati</i>	<i>18%</i>	<i>15%</i>	<i>24%</i>	<i>20%</i>	<i>18%</i>	<i>14%</i>	<i>14%</i>	<i>33%</i>	<i>21%</i>	<i>14%</i>

⁸ Il valore dei ricorsi è stato aggiornato rispetto a quanto contenuto in alcune precedenti pubblicazioni.

Figura 11
Distribuzione percentuale e numeri assoluti dei ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 presentati nel settore sanità e negli altri settori. Dati SPSAL. Anni 2020-2024



La tabella seguente analizza, per i ricorsi per i quali è stato emesso un giudizio nel 2024, il tipo di idoneità formulata dal medico competente e per cui è stato avanzato ricorso. Prevalgono i ricorsi per “idoneità parziale”: 66% in tutti i settori, 75% nel settore sanità.

Tabella 23
Ricorsi (in totale e dei lavoratori) per tutti i settori e nella sanità e giudizio del medico competente che ne ha motivato il ricorso⁹. Dati SPSAL. Anno 2024

giudizio del medico competente	totale settori				settore sanità			
	totale ricorsi	%	di cui presentati da lavoratori	%	totale ricorsi	%	di cui presentati da lavoratori	%
idoneità	78	11%	78	12%	30	15%	30	15%
idoneità parziale	451	66%	441	65%	152	75%	151	75%
inidoneità permanente	86	13%	85	13%	16	8%	16	8%
inidoneità temporanea	71	10%	71	11%	5	2%	5	2%
totale	686	100%	675	100%	203	100%	202	100%

⁹ Nella tabella sono esclusi i ricorsi senza emissione di giudizio (sospensione, ritiro, etc).

Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione

Il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL, in aggiunta alle attività di controllo e vigilanza, anche compiti di informazione, formazione e assistenza ai vari soggetti della prevenzione (RSPP e datori di Lavoro, RLS e sindacati, consulenti e medici competenti, coordinatori sicurezza, progettisti, lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione.

Altro soggetto privilegiato dell'attività di informazione e formazione è la scuola, ambito in cui vengono formati gli studenti, futuri lavoratori. Importante risulta essere anche l'attività di tutoraggio rivolta a tirocinanti, specializzandi e studenti che frequentano i Servizi per completare il percorso formativo universitario.

Tabella 24

Attività di assistenza in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2020-2024

attività di assistenza	2020	2021	2022	2023	2024
n. interventi di informazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi	69	25	79	83	96
n. iniziative di confronto (incontri, seminari) con le figure aziendali per la prevenzione (RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, ecc)	1.285	913	913	912	899
n° aziende coinvolte in azioni di assistenza e promozione della sicurezza	1.059	706	818	1.027	683
n. iniziative di comunicazione di massa	18	14	26	52	61

Tabella 25

Attività di formazione rivolta ad esterni e svolta in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2020-2024

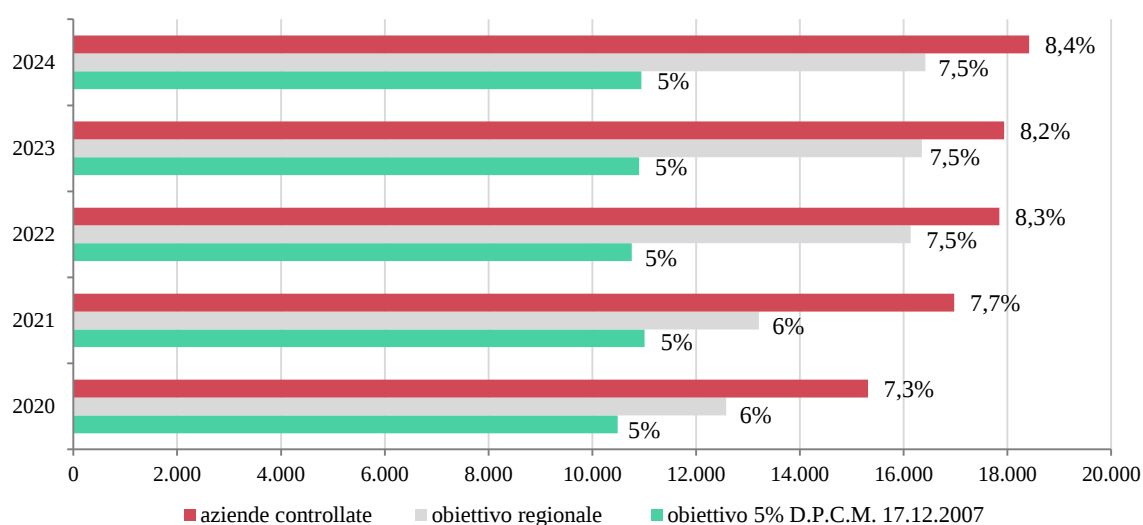
attività di formazione	2020	2021	2022	2023	2024
n. ore formazione	552	358	593	611	411
n. persone formate	4.672	3.474	4.221	4.821	4.630
n. corsi	81	92	123	83	95
n. ore di tutoraggio (tirocinanti, specializzandi, studenti)	9.061	6.764	8.259	8.280	11.416

Contesto e personale

Il Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro ha assunto di stimare l'universo di riferimento, oggetto di possibile attività ispettiva, utilizzando le Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) registrate da Inail che dal 2018 identificano l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiori ad 1 o con numero di artigiani pari o superiori a 1.

A fronte di un obiettivo nazionale LEA del 5%, da anni la Regione Emilia-Romagna ha stabilito di aumentare la percentuale di unità locali da controllare sul proprio territorio: dal 2022 la percentuale di unità locali da controllare è stata fissata al 7,5%.

Figura 12
Rapporto fra aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate e Posizioni Assicurative Territoriali (PAT riportate in tabella 1) in regione Emilia-Romagna. Anni 2020-2024. Valori in percentuale



Le tabelle che seguono riportano i dettaglio del personale SPSAL e UOIA senza tener conto di tutto il personale che svolge supporto amministrativo ai Servizi.

Tabella 26

Personale SPSAL e UOIA: operatori, operatori equivalenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG), in regione Emilia-Romagna. Anni 2020-2024

	operatori ¹⁰					operatori equivalenti ¹¹					UPG				
	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
SPSAL	347	337	317	309	311	297,6	281,3	273,5	275,0	294,0	282	284	265	266	281
UOIA	89	81	85	74	76	77,0	79,6	74,1	73,8	73,0	74	71	71	71	72

Tabella 27

Personale SPSAL: operatori, operatori equivalenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) per qualifica/figura in Emilia-Romagna. Anni 2020-2024

	operatori					operatori equivalenti					UPG				
	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
tecnico della prevenzione ¹²	229	223	214	206	210	202,1	193,3	188,4	187,6	202,0	190	194	177	183	195
dirigente medico	60	62	59	56	57	44,3	48,0	45,9	47,5	51,9	48	53	54	50	53
dirigente ingegnere	17	19	18	18	21	16,7	16,9	16,6	16,1	18,8	17	17	17	17	20
dir. fisico/chimico/biologo	9	8	8	9	7	6,8	6,5	6,8	6,9	6,0	8	8	8	8	7
altro personale tecnico ¹³	10	8	4	6	1	7,9	5,1	3,3	6,7	1,0	8	5	5	3	1
ass. sanitario/infermiere prof. ¹⁴	22	17	14	14	15	19,8	11,5	12,4	10,1	14,2	11	7	4	5	5
totale	347	337	317	309	311	297,6	281,3	273,5	275,0	294,0	282	284	265	266	281

Tabella 28

Personale UOIA: operatori, operatori equivalenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) per qualifica/figura in Emilia-Romagna. Anni 2020-2024

	operatori					operatori equivalenti					UPG				
	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
ingegnere	15	13	13	12	13	11,0	15,7	10,7	11,2	12,3	13	11	8	12	12
tecnico	73	67	71	61	56	65,7	63,7	62,4	62,4	55,0	60	59	62	58	55
altro	1	1	1	1	7	0,3	0,2	1,0	0,2	5,7	1	1	1	1	5
totale	89	81	85	74	76	77,0	79,6	74,1	73,8	73,0	74	71	71	71	72

¹⁰ Operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

¹¹ Operatori a tempo pieno equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e UOIA (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

¹² Laureato e non.

¹³ Es. assistente tecnico, operatore tecnico. Laureato e non.

¹⁴ Laureato e non.

Figura 13
SPSAL: andamento operatori, operatori equivalenti e UPG in regione Emilia-Romagna. Anni 2020-2024

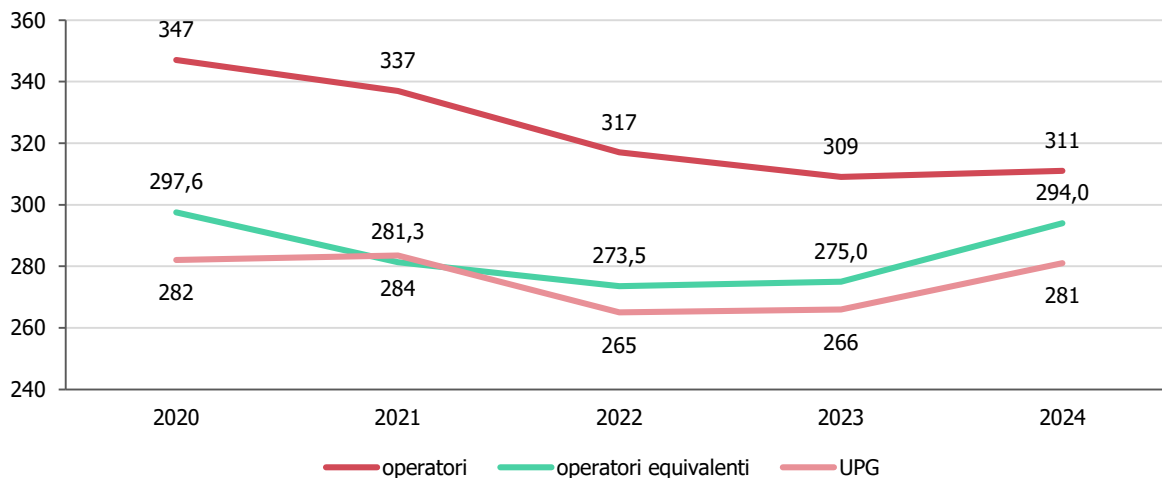


Figura 14
UOIA: andamento operatori, operatori equivalenti e UPG in regione Emilia-Romagna. Anni 2020-2024

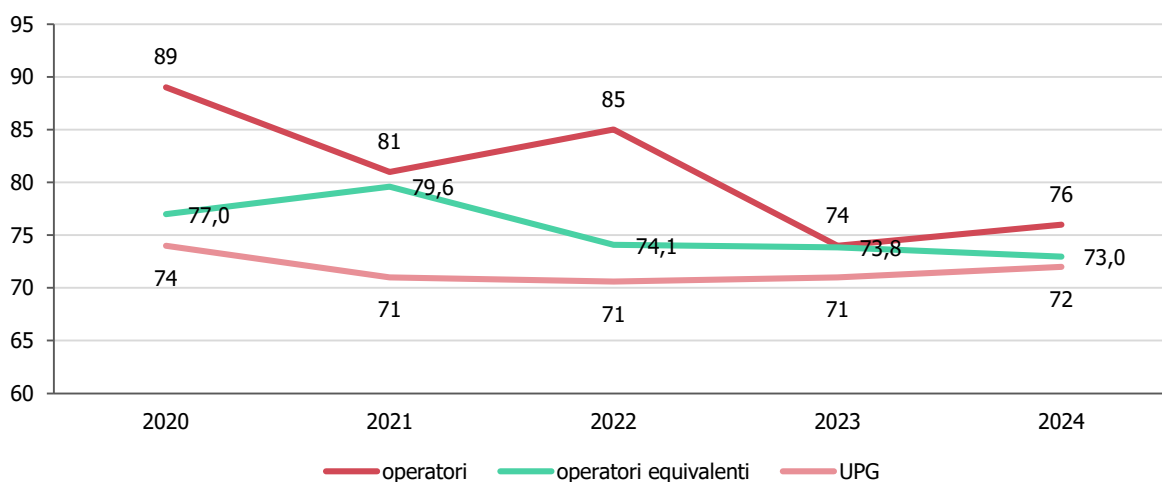
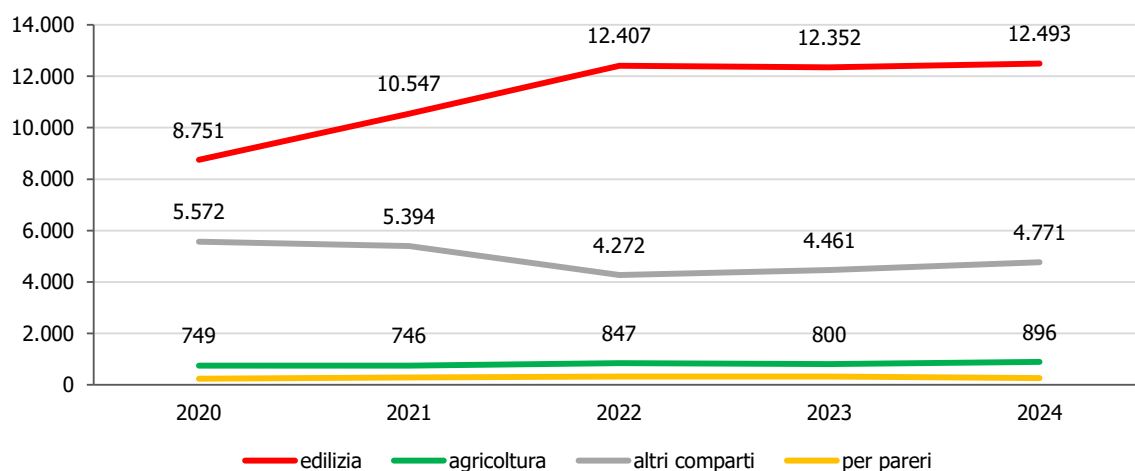


Figura 15
Andamento aziende controllate per macrosettore e totale in regione Emilia-Romagna. Anni 2020-2024. Dati SPSAL e UOIA



FOCUS SPECIFICI

EDILIZIA

L'edilizia costituisce il comparto prioritario dell'attività di vigilanza in Emilia-Romagna. Le aziende edili oggetto di vigilanza rappresentano generalmente oltre il 60% delle aziende controllate nel complesso, il 68% nel 2024. A supporto dell'attività nelle costruzioni operano peraltro le L.R. 2/2009, "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile", che promuove livelli ulteriori di intervento e garanzia rispetto a quanto previsto dalla normativa in materia, e la L.R. 18/2016 "Testo unico per la promozione della Legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili", che integra diversi strumenti e misure per la regolarità, la sicurezza e la legalità nelle attività economiche e in particolare negli appalti pubblici.

In applicazione dell'art. 5 comma 4 lettera g) della L. R. 02/2009, è stato approvato con la DGR 25/2/2013 n. 217 il modello di notifica unica regionale (NUR) dell'Emilia-Romagna e dal 30 settembre 2013 è stato reso obbligatorio l'uso del sistema informativo SICO per la compilazione della modulistica on-line. Gli accordi assunti con la Direzione Regionale del Lavoro per l'Emilia-Romagna hanno favorito l'implementazione del sistema per ciò che riguarda l'accreditamento e l'invio telematico tramite PEC per la dematerializzazione degli atti. Tali modalità sono state successivamente confermate e sviluppate tramite l'accordo del 14 giugno 2016 tra Regione Emilia-Romagna e Direzione Interregionale del Lavoro Nord-Est per disciplinare l'utilizzo della piattaforma SICO e il rilascio degli accrediti. Dal 2016 al 2018 l'ammontare complessivo delle prime notifiche¹⁵, assunto come riferimento programmatico fino all'anno 2020, ha fatto registrare valori intorno alle 32.000 unità¹⁶, con variazioni relativamente contenute, a testimonianza del perdurare della consistente crisi produttiva registratasi nel settore anche in Emilia-Romagna almeno sino al 2018. Nel 2019 si è registrata una sensibile ripresa interrotta dal rallentamento del 2020 conseguentemente alla pandemia (che ha determinato anche la sospensione dei cantieri per effetto del DPCM 22 marzo 2020). Nel 2021 e 2022 gli incentivi fiscali previsti dal Decreto Rilancio e i cosiddetti bonus edilizi hanno determinato un aumento del numero di notifiche preliminari. Nel 2024 l'ammontare complessivo delle prime notifiche è stato di 42.072 unità, il 34% in più rispetto al numero di notifiche registrate nel 2020 (31.364).

In tale contesto l'attuale Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 (declinato nel Piano Regionale di Prevenzione PP7 edilizia) ha previsto di definire l'attività di vigilanza, controllo e assistenza in rapporto alle prime notifiche preliminari "significative" (con importo lavori >30.000 euro) pervenute nell'anno precedente per tenere conto, ai soli fini programmatori del numero di cantieri da controllare, delle sole notifiche significative intendendo così di escludere dal conteggio le notifiche preliminari non dovute ex art. 99 del D. Lgs. 81/08 e i cantieri di piccola entità in cui l'indice di rischio è più basso; pertanto, il grafico che segue, esclusivamente per gli anni 2021-2024, tiene conto del numero di notifiche pervenute con importo lavori superiore a 30.000 euro. Il dato degli anni 2021 e 2022 evidenzia che, malgrado si prendano in considerazione solo le notifiche significative, il numero è notevolmente incrementato rispetto agli anni precedenti, come detto, per gli effetti causati dagli

¹⁵ In tale numero di notifiche sono incluse anche notifiche non dovute (ovvero quelle non previste dall'art.99: con un'unica impresa e con meno di 200 uomini-giorno; senza il coordinatore), ma egualmente trasmesse dai committenti/responsabili dei lavori o dai loro ausiliari tecnici. Dal 2018 i valori delle notifiche vengono rilevati in base alla effettiva data di inoltro.

¹⁶ Per consultare i dati degli anni precedenti si rimanda ai precedenti documenti disponibili all'URL: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/coordinamento-prevenzione-vigilanza/comitato-regionale-di-coordinamento/fascicoli-ufficiali>

incentivi fiscali previsti dal Decreto Rilancio e cosiddetti "bonus edilizi". Dal 2023, essendo stati limitati gli incentivi fiscali, si evidenzia un dimezzamento del numero di notifiche pervenute.

Figura 16

Notifiche pervenute (dal 2021 prime notifiche "significative") e cantieri ispezionati in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

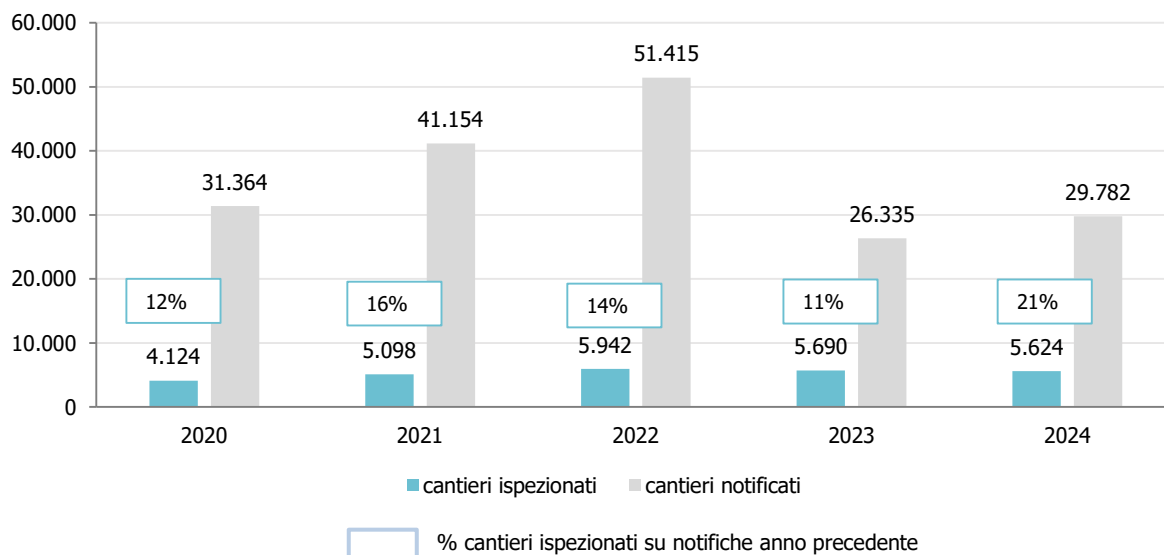


Tabella 29

Numero delle imprese segnalate in SICO in regione Emilia-Romagna. Dati SICO. Anni 2020-2024

	2020	2021	2022	2023	2024
numero di prime notifiche (nuovi cantieri segnalati nell'anno) nel complesso	31.364	55.206	62.419	37.878	42.072
somma del numero di imprese e lavoratori autonomi previsti all'atto della prima notifica	97.866	170.184	295.225	111.085	124.040
di cui lavoratori autonomi	27.173	52.261	50.340	28.046	31.595
somma delle imprese e lavoratori autonomi selezionati nella prima notifica e nelle integrazioni pervenute al 31.12 dell'anno esaminato	129.471	221.524	230.797	148.183	173.425
di cui lavoratori autonomi selezionati nella prima notifica e nelle integrazioni pervenute al 31.12 dell'anno esaminato	20.784	42.789	40.209	23.599	27.415
<i>numero medio imprese e lavoratori autonomi selezionati per notifica al 31.12 dell'anno esaminato</i>	<i>4,1</i>	<i>4,0</i>	<i>3,7</i>	<i>3,9</i>	<i>4,1</i>
imprese associate in ATI al 31.12 dell'anno esaminato	2.494	3.012	3.269	2.898	3.554
imprese in Consorzio al 31.12 dell'anno esaminato	4.874	4.707	4.593	4.516	4.732
imprese affidatarie al 31.12 dell'anno esaminato	59.172	95.485	104.809	65.163	74.157
<i>incidenza imprese affidatarie</i>	<i>46%</i>	<i>43%</i>	<i>45%</i>	<i>44%</i>	<i>43%</i>
imprese con sede in Regione al 31.12 dell'anno esaminato	101.700	177.523	183.866	97.335	114.369
<i>incidenza imprese con sede in Regione</i>	<i>79%</i>	<i>80%</i>	<i>80%</i>	<i>66%</i>	<i>66%</i>

La dimensione assoluta della vigilanza svolta dalle AUSL nel comparto è ben evidenziata nelle tabelle seguenti, che analizzano l'attività per tipologia di cantiere. I cantieri "complessi" hanno peculiarità che li distinguono dagli altri cantieri, definiti come "standard". I cantieri complessi (con opere tecnicamente ed esecutivamente complesse con rischi elevati) sono quelli che per caratteristiche costruttive (tecnologie innovative; complessità di lavorazioni; presenza di molteplicità di imprese contemporaneamente operanti; alto numero di lavorazioni con rischi gravi ed interferenti; vastità dell'area di cantiere, numero di opere/strutture/edifici contemporaneamente in costruzione; sito problematico per natura del suolo e sue caratteristiche proprie; cantieri in ambito ferroviario; rimozione amianto friabile o grandi quantitativi di MCA compatto; cantieri di prefabbricazione; cantieri con palchi <Opere Temporanee> per spettacoli pubblici) sono oggetto di una attività di vigilanza "speciale" che prevede sopralluoghi periodici e ripetuti in funzione del succedersi delle fasi

di lavoro, rapporti continuativi con le strutture tecniche della committenza e delle imprese affidatarie ed una intensa attività di prevenzione, informazione-assistenza. Nel 2024 i cantieri complessi rappresentano il 20% del totale dei cantieri oggetto di vigilanza con un numero di aziende pari al 23% del totale delle aziende controllate ed hanno un numero medio di aziende presenti superiori a quello registrato nei cantieri standard: 2,5 contro 2,0 nel 2024.

Dall'esame delle attività notificate nel 2024 si rileva che il 66% delle aziende presenti nei cantieri attivi ha sede in regione, valore in diminuzione rispetto alla percentuale riscontrata negli anni precedenti.

Tabella 30

Cantieri ispezionati, sopralluoghi e aziende controllate in edilizia, suddiviso per tipo di cantiere. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

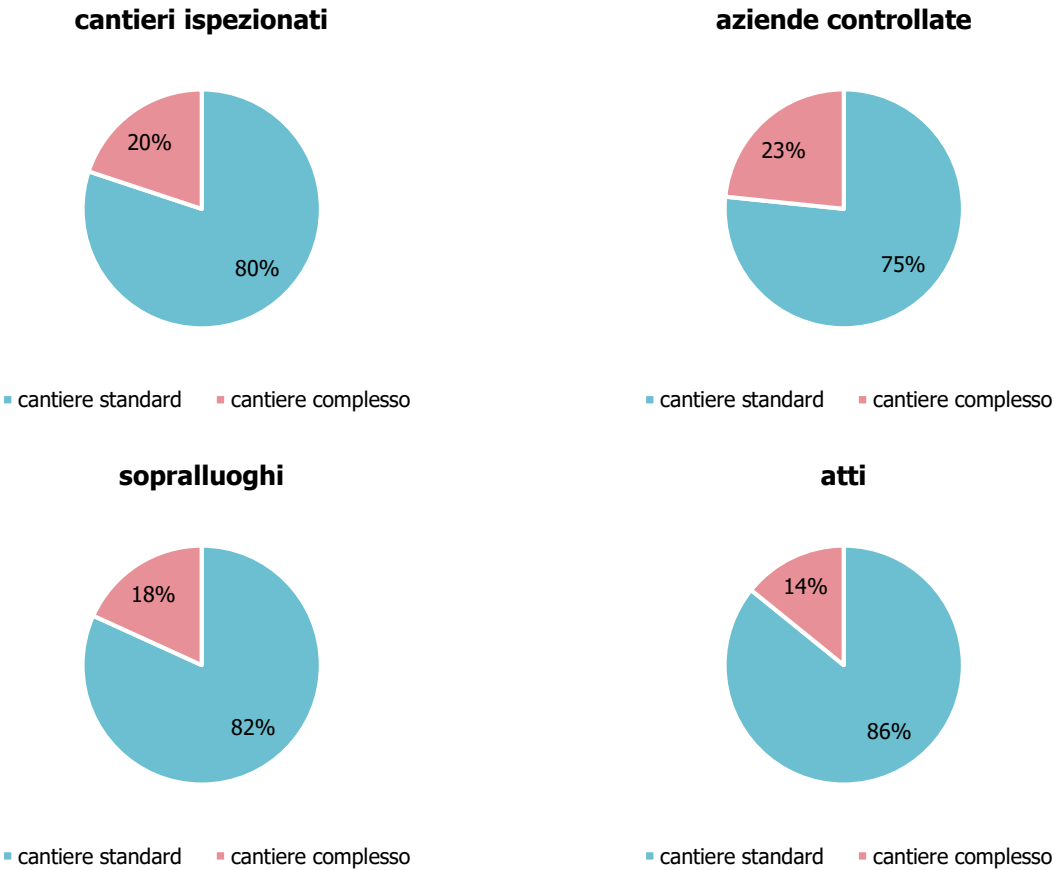
		2020	2021	2022	2023	2024
totale edilizia	cantieri ispezionati	4.124	5.098	5.942	5.690	5.624
	di cui SPSAL	3.561	4.553	5.235	5.025	5.048
	di cui UOIA	563	545	707	665	576
	sopralluoghi	5.168	5.946	7.201	6.678	6.477
	di cui SPSAL	4.598	5.372	6.463	5.988	5.852
	di cui UOIA	570	574	738	690	625
	aziende controllate¹⁷	8.751	10.547	12.407	12.352	12.493
	di cui SPSAL	7.744	9.445	10.903	10.967	11.246
	di cui UOIA	1.007	1.102	1.504	1.385	1.247
di cui cantiere standard	cantieri ispezionati	3.506	4.310	5.078	4.634	4.504
	di cui SPSAL	2.943	3.765	4.374	3.981	3.938
	di cui UOIA	563	545	704	653	566
	sopralluoghi	4.499	5.113	6.179	5.413	5.297
	di cui SPSAL	3.929	4.539	5.444	4.737	4.682
	di cui UOIA	570	574	735	676	615
	aziende controllate	7.297	8.518	9.968	9.428	9.330
	di cui SPSAL	6.290	7.416	8.472	8.078	8.110
	di cui UOIA	1.007	1.102	1.496	1.350	1.220
di cui cantiere complesso	cantieri ispezionati	618	788	864	1.056	1.120
	di cui SPSAL	618	788	861	1.044	1.110
	di cui UOIA	0	0	3	12	10
	sopralluoghi	669	833	1.022	1.265	1.180
	di cui SPSAL	669	833	1.019	1.251	1.170
	di cui UOIA	0	0	3	14	10
	aziende controllate	1.454	1.755	2.439	2.609	2.846
	di cui SPSAL	1.454	1.755	2.431	2.574	2.819
	di cui UOIA	0	0	8	35	27

¹⁷ Il valore relativo alle aziende controllate negli anni 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 comprende le aziende controllate senza sopralluogo: 501, 512, 664, 742 e 1.079, rispettivamente 6%, 5%, 5%, 6% e 9% del totale aziende controllate in edilizia nell'anno di riferimento.

Tabella 31
Numero medio di aziende ispezionate per cantiere, suddiviso per tipo di cantiere. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

	2020	2021	2022	2023	2024
totale edilizia	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
di cui SPSAL	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
di cui UOIA	1,8	2,0	2,1	2,1	2,2
di cui cantiere standard	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9
di cui SPSAL	2,0	1,9	1,8	1,9	1,9
di cui UOIA	1,8	2,0	2,1	2,1	2,2
di cui cantiere complesso	2,3	2,2	2,7	2,5	2,5
di cui SPSAL	2,3	2,2	2,7	2,5	2,5
di cui UOIA	-	-	2,7	2,9	2,7

Figura 17
Cantieri ispezionati, sopralluoghi, atti e aziende controllate in edilizia, suddiviso per tipo di cantiere. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2024. Distribuzione percentuale



Per quanto riguarda la percentuale di cantieri definiti come “non a norma” (ovvero oggetto di disposizioni, sanzioni amministrative e prescrizioni), si passa da 593 cantieri “non a norma” su 4.124 nel 2020 (14%), a 861 su 5.098 nel 2021 (17%), a 1.138 su 5.942 nel 2022 (19%), a 1.038 su 5.690 nel 2023 (18%), fino a 978 su 5.624 nel 2024 (17%) (fig. 18). La percentuale di cantieri irregolari¹⁸, intesi come cantieri nei confronti dei quali i Servizi hanno emesso almeno un atto che

¹⁸ **Percentuale di cantieri irregolari** intesi come cantieri nei confronti delle quali i Servizi hanno emesso almeno un atto, sul totale dei cantieri ispezionati: esprime la diffusione dei cantieri “non a norma” e con aspetti

prevede interventi cogenti o di miglioramento delle condizioni di tutela della salute e sicurezza, sul totale dei cantieri ispezionati varia a seconda della tipologia di cantiere (fig. 19): in quelli "complessi", oggetto di una sorveglianza più intensa, la percentuale di irregolarità è generalmente minore, anche in considerazione dell'intensa attività di assistenza e controllo attuati per gran parte di questi cantieri da parte dei Servizi attraverso il continuo confronto e coordinamento sia con i sistemi di prevenzione e sicurezza delle aziende operanti, sia con i coordinatori della sicurezza. Nel 2024 la percentuale di cantieri irregolari è stata pari al 14% per i cantieri complessi ed al 18% per quelli standard (nel 2023 per la prima volta sono state rilevate maggiori irregolarità nei cantieri complessi).

Figura 18

Cantieri oggetti di ispezione con e senza emissione di atti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024. Valori in percentuale

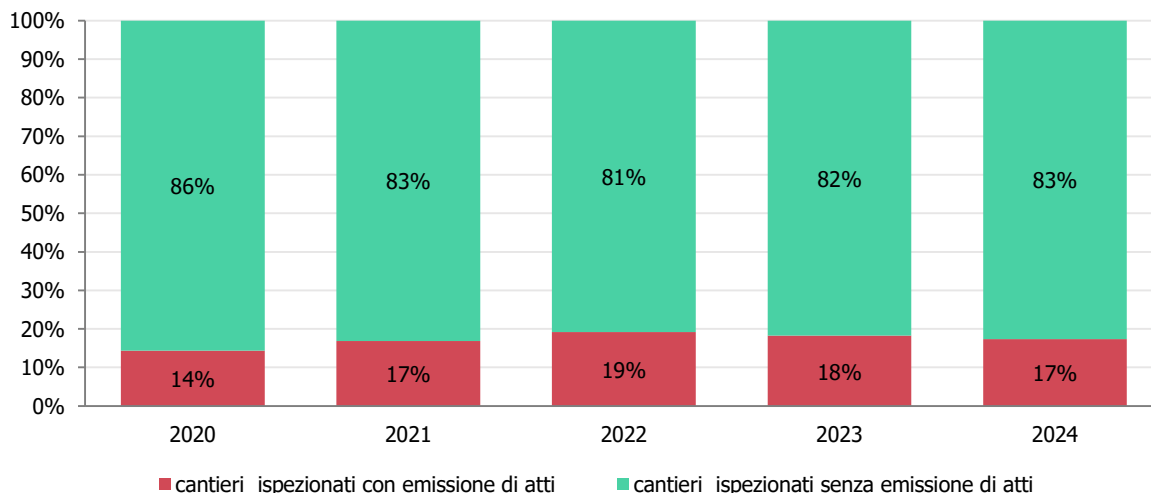
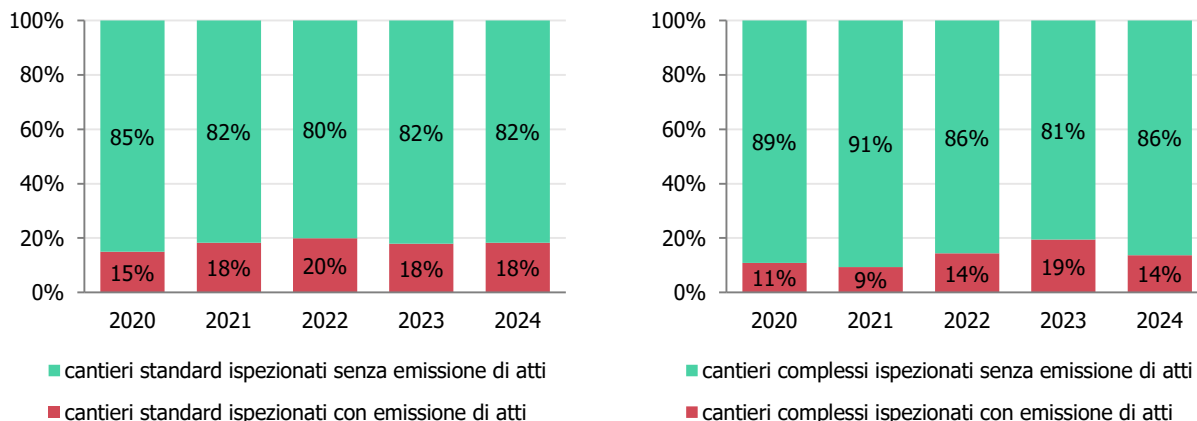
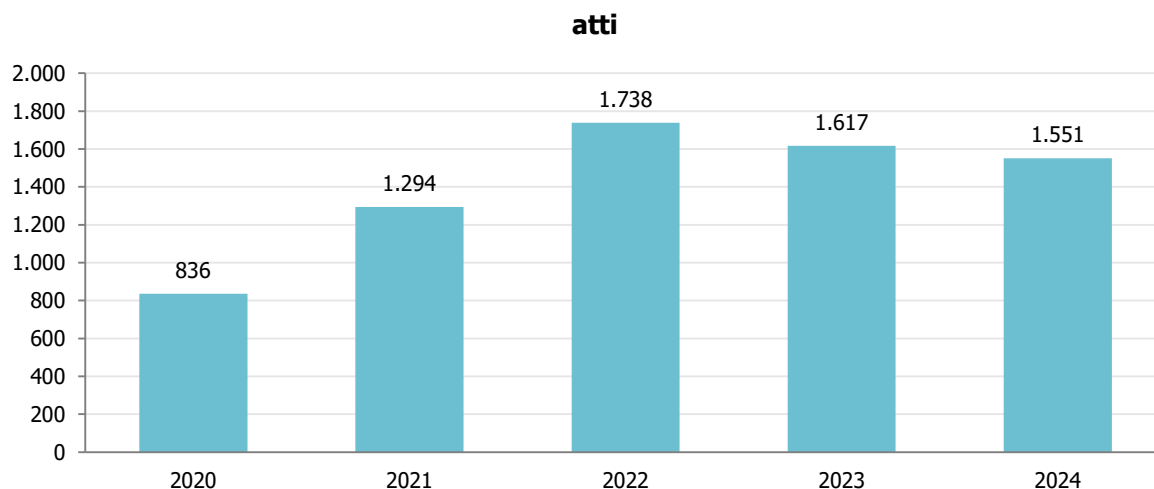


Figura 19

Cantieri oggetti di ispezione con e senza emissione di atti in regione Emilia-Romagna, suddiviso per tipo di cantiere. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024. Valori in percentuale



passibili di miglioramento (oggetto di disposizioni); **indice di violazione regionale:** il numero di atti di prescrizione e sanzione amministrativa emessi nei confronti di cantieri oggetto di ispezione: relativo ai soli atti contenenti violazioni (atti prescrittivi e di sanzione amministrativa) esprime la consistenza dei cantieri più propriamente "non a norma".

Figura 20**Totale atti emanati in edilizia in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024**

L'analisi dei dati contenuti nelle tabelle e figure successive consente una migliore interpretazione dell'andamento degli atti emanati nei confronti dei cantieri definiti "non a norma". Si è assistito ad una continua riduzione degli atti di disposizione (passati dal 10% del totale nel 2020 al 1% del 2024) e ad un contestuale aumento degli atti di prescrizione passati negli stessi anni dal 85% al 94%. Sostanzialmente costanti sono le percentuali degli atti inerenti sanzioni amministrative pecuniarie e gli atti di sequestro sul totale atti.

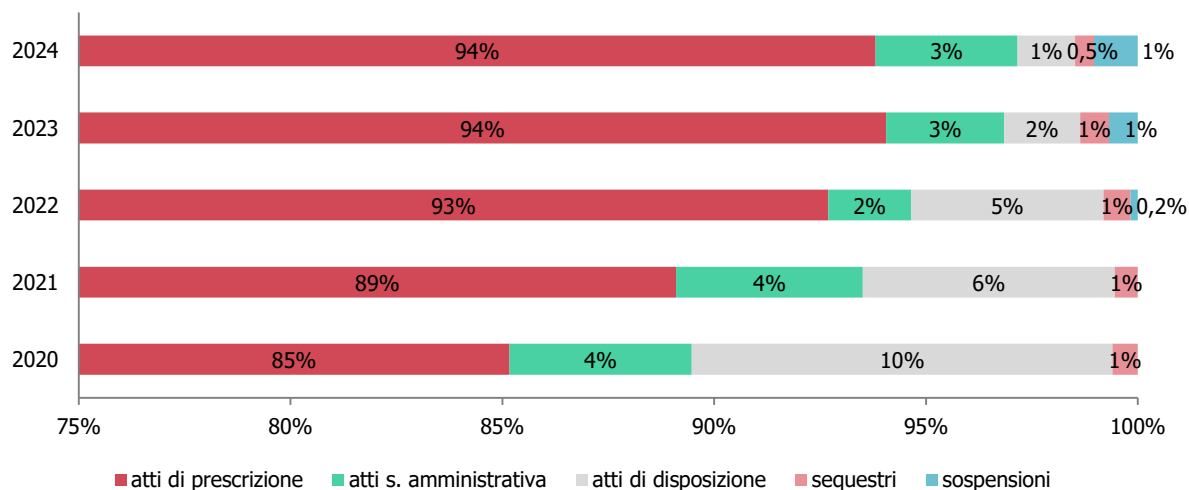
Figura 21**Dettaglio atti emanati in edilizia per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024. Distribuzione percentuale**

Tabella 32

Dettaglio atti emanati in edilizia per tipologia di atto e tipologia di cantiere. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

	2020	2021	2022	2023	2024
totale edilizia	836	1.294	1.738	1.617	1.551
atti di prescrizione	712	1.153	1.611	1.521	1.455
atti s. amministrativa	36	57	34	45	52
atti di disposizione	83	77	79	29	21
sequestri	5	7	11	11	7
sospensioni	0	0	3	11	16
di cui cantiere standard	753	1.180	1.539	1.339	1.331
atti di prescrizione	636	1.051	1.425	1.255	1.252
atti s. amministrativa	36	53	30	38	40
atti di disposizione	76	71	72	28	20
sequestri	5	5	9	7	5
sospensioni	0	0	3	11	14
di cui cantiere complesso	83	114	199	278	220
atti di prescrizione	76	102	186	266	203
atti s. amministrativa	0	4	4	7	12
atti di disposizione	7	6	7	1	1
sequestri	0	2	2	4	2
sospensioni	0	0	0	0	2

La tabella 33, relativa ai soli atti contenenti violazioni alla legge vigente (contravvenzioni e sanzioni amministrative) fornisce l'“indice di violazione”, approssimazione della “consistenza” delle irregolarità rilevate nei cantieri e nelle aziende in cui è stata riscontrata l'effettiva violazione a una norma di legge. Nel 2024 l'indice si attesta al 27% per i cantieri totali.

Tabella 33

Indice di violazione regionale: rapporto tra atti di prescrizione e sanzione amministrativa emanati e cantieri ispezionati. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

	2020	2021	2022	2023	2024
totale edilizia	18%	24%	28%	28%	27%
di cui cantiere standard	19%	26%	29%	28%	29%
di cui cantiere complesso	12%	13%	22%	26%	19%
di cui SPSAL	20%	25%	30%	30%	29%
di cui UOIA	7%	12%	9%	6%	10%

Tabella 34

Figure destinatarie degli atti emanati in edilizia in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2024

	totale atti	riguardanti imprese ¹⁹	<i>di cui al datore di lavoro/dir.te</i>	<i>di cui al preposto</i>	<i>di cui al lavoratore</i>	<i>di cui al progettista</i>	<i>di cui coltivatori diretti, componenti impresa familiare, titolari società semplice</i>	<i>di cui a fabbricanti, fornitori, installatori, noleggiatori</i>	riguardanti lavoratori autonomi	riguardanti committenti e resp. lavori	riguardanti coordinatori	riguardanti medici competenti
totale edilizia	1.551	1.260	1.163	34	46	1	2	14	32	58	199	2
%	100%	81%	75%	2%	3%	0,1%	0,1%	1%	2%	4%	13%	0,1%
di cui SPSAL	1.482	1.209	1.116	34	46	1	2	10	32	57	182	2
di cui UOIA	69	51	47	0	0	0	0	4	0	1	17	0
di cui cantieri standard	1.331	1.079	990	31	43	1	2	12	32	50	168	2
di cui cantieri complessi	220	181	173	3	3	0	0	2	0	8	31	0

La tabella 34 riporta il numero di atti emanati nel corso del 2024 nel settore edile da parte degli operatori SPSAL e UOIA nonché il dettaglio dei diversi soggetti per i quali la normativa prevede specifiche responsabilità.

Viene confermata la netta prevalenza degli atti a carico delle imprese (81%) all'interno delle quali la figura più coinvolta è rappresentata dal datore di lavoro/dirigente (75%).

Tra le figure "esterne" alle imprese, il 13% di atti emanati è a carico dei *coordinatori per la sicurezza* e il 4% a carico di *committenti e/o responsabili dei lavori*.

¹⁹ datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, progettisti, comprese imprese familiari, fornitori, fabbricanti.

Tabella 35

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia, verifiche ed ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2024

	violazioni oggetto di prescrizione	%	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto a quelle verificate
totale edilizia	1.870	100%	1.614	1.585	98%
di cui SPSAL	1.815	97%	1.559	1.530	98%
di cui UOIA	55	3%	55	55	100%
di cui cantieri standard	1.590	85%	1.351	1.322	98%
di cui cantieri complessi	280	15%	263	263	100%

Tabella 36

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa in edilizia, violazioni verificate e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2024

	violazioni oggetto di s. amministrativa	%	di cui non sanabili	di cui sanabili (ex art.301 bis D. Lgs 81/08)	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto a quelle verificate
totale edilizia	56	100%	20	36	33	33	100%
di cui SPSAL	52	93%	20	32	29	29	100%
di cui UOIA	4	7%	0	4	4	4	100%
di cui cantieri standard	44	79%	15	29	26	26	100%
di cui cantieri complessi	12	21%	5	7	7	7	100%

Tabella 37

Punti di disposizione in edilizia: punti emessi, punti verificati e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2024

	punti di disposizione	%	verificati nel periodo di studio	ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica	% ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica
totale edilizia	35	100%	33	32	97%
di cui SPSAL	16	46%	14	13	93%
di cui UOIA	19	54%	19	19	100%
di cui cantieri standard	34	97%	32	31	97%
di cui cantieri complessi	1	3%	1	1	100%

Per ottemperanza si considera unicamente l'adempimento al provvedimento indipendentemente dal successivo pagamento dell'eventuale sanzione economica prevista dalle norme.

Si sottolinea che le carenze oggetto di prescrizione/disposizione/sanzione amministrativa "sanabili" sono state eliminate con la conseguente riduzione della situazione di rischio e/o miglioramento degli aspetti organizzativo-procedurali nella maggioranza dei casi (rispettivamente nel 98%, 97% e 100%). Questo può essere considerato un indicatore di risultato in quanto esprime il numero di situazioni irregolari "sante" con la conseguente eliminazione/riduzione del rischio.

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

Tabella 38

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

figura sanzionata	2020	2021	2022	2023	2024	% 2024
datore di lavoro/dirigente	691	1.126	1.669	1.562	1.475	79%
<i>di cui impresa affidataria art. 97</i>	69	161	234	219	215	11%
coordinatore per la sicurezza	67	125	228	234	200	11%
committente e/o responsabile dei lavori	33	50	55	53	51	3%
lavoratore	9	15	24	24	46	2%
preposto	12	17	13	23	36	2%
lavoratore autonomo	18	30	51	38	33	2%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	3	0	5	14	16	1%
fabbricante, fornitore, installatore, noleggiatore, concedente in uso	6	18	16	8	12	1%
altri	2	1	1	1	1	0,1%
totale	841	1.382	2.062	1.957	1.870	100%

Figura 22

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2024. Valori in percentuale

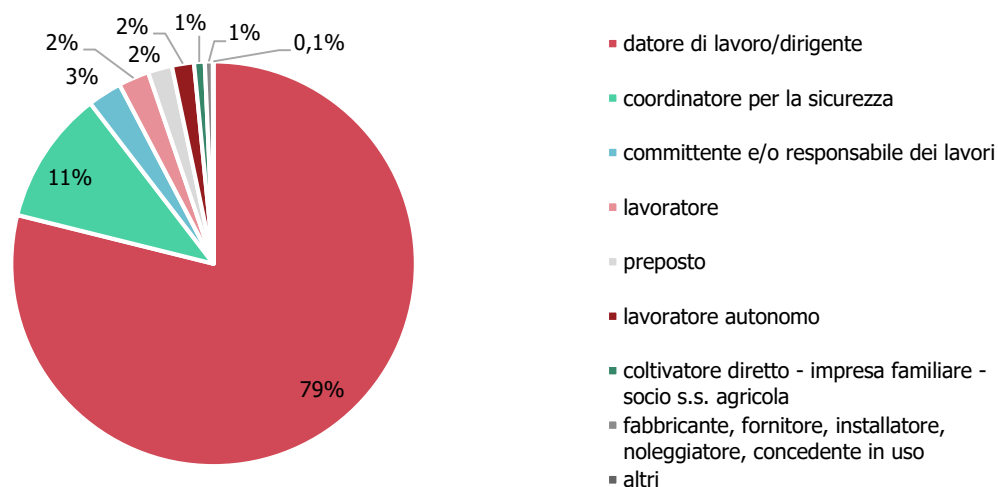


Tabella 39

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e titoli del D. Lgs. 81/08 sanzionati in edilizia in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

Titolo	descrizione Titolo	2020	2021	2022	2023	2024	% 2024
I	Principi comuni	115	202	323	306	352	19%
II	Luoghi di lavoro	14	24	2	10	2	0,1%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	79	139	136	129	139	7%
IV	Cantieri temporanei o mobili	588	969	1.538	1.401	1.280	69%
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	1	2	0	4	2	0,1%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	1	0	1	0	0	0%
VII	Attrezzature munite di videoterminali	0	0	0	0	0	0%
VIII	Agenti fisici	0	1	0	0	1	0,1%
IX	Sostanze pericolose	39	34	59	103	91	5%
X	Esposizione ad agenti biologici	0	0	0	0	0	0%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	0	0	0	0	1	0,1%
totale		837	1.371	2.059	1.953	1.868	100%

La successiva tabella 40 mette in evidenza che le inosservanze riscontrate più frequentemente riguardano aspetti organizzativi e gestionali dei cantieri (54%), aspetti che in letteratura vengono indicati essere all'origine del maggior numero degli infortuni gravi e mortali. Per questa ragione la lista di controllo messa a punto per la vigilanza nel comparto edile pone particolare attenzione alla loro attuazione. Si può rilevare, inoltre, che, come valore percentuale, appaiono rilevanti le carenze relative ad apprestamenti ed opere provvisori (10%) e attrezzature di lavoro (18%) che assieme rappresentano quasi il 30%. Tale dato conferma la validità di una vigilanza ampia e mirata sia ad aspetti organizzativi e gestionali sia a tematiche tecniche e specialistiche. All'attività di vigilanza il Piano Regionale della Prevenzione in Edilizia, affianca il PP7 (Edilizia) con emanazione delle *"Buone pratiche per la prevenzione del rischio di caduta dall'alto nei lavori in quota con l'uso dei ponteggi metallici"* che prevede specifiche azioni di assistenza sugli aspetti organizzativi e tecnici, rivolte alle imprese del comparto costruzioni.

Tabella 40

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per macrocarenze riscontrate in edilizia in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

macrocarenze	2020	2021	2022	2023	2024	% 2024
aspetti organizzativo procedurali	396	707	1.107	1.031	1.016	54%
apprestamenti e opere provvisori	107	150	237	207	188	10%
attrezzature di lavoro	175	255	350	359	340	18%
impianti attrezzature elettriche	33	52	57	46	49	3%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	47	69	99	93	73	4%
informazione formazione addestramento	20	49	103	95	104	6%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	59	89	106	122	98	5%
totale	837	1.371	2.059	1.953	1.868	100%

Tabella 41

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e principali articoli violati in edilizia in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

art.	descrizione articolo	2020	2021	2022	2023	2024	% 2024	cumu- lata 2024
97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	69	161	234	219	215	12%	12%
92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	63	113	205	211	182	10%	21%
112	Idoneità delle opere provvisoriale	30	55	100	87	109	6%	27%
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	20	46	92	85	97	5%	32%
122	Ponteggi ed opere provvisoriale	54	71	113	115	85	5%	37%
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	48	77	84	83	81	4%	41%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	24	39	84	78	77	4%	45%
146	Difesa delle aperture	46	62	63	69	73	4%	49%
71	Obblighi del datore di lavoro	42	73	66	67	66	4%	53%
136	Montaggio e smontaggio	20	67	167	103	64	3%	56%
80	Obblighi del datore di lavoro	35	56	62	50	55	3%	59%
20	Obblighi dei lavoratori	9	15	24	24	46	2%	62%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	19	26	53	48	46	2%	64%
100	Piano di sicurezza e di coordinamento	27	29	39	39	45	2%	66%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	35	32	37	51	43	2%	69%
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	22	39	44	43	40	2%	71%
115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	31	50	59	60	39	2%	73%
133	Progetto	11	9	41	41	38	2%	75%
256	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto	15	14	15	29	38	2%	77%
19	Obblighi del preposto	12	17	13	23	36	2%	79%
134	Documentazione	11	19	57	35	36	2%	81%
126	Parapetti	12	11	28	28	32	2%	83%
138	Norme particolari	13	26	47	37	28	1%	84%
109	Recinzione del cantiere	12	33	58	36	26	1%	85%
251	Misure di prevenzione e protezione	9	14	18	43	20	1%	87%
91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	4	12	23	23	18	1%	88%
252	Misure igieniche	9	1	5	10	17	1%	88%
147	Scale in muratura	5	10	17	10	14	1%	89%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	4	5	3	7	12	1%	90%
108	Viabilità nei cantieri	8	7	11	8	12	1%	90%
113	Scale	6	10	9	11	12	1%	91%
118	Splateamento e sbancamento	6	6	5	5	12	1%	92%
24	Obblighi degli installatori	6	15	11	8	11	1%	92%
93	Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori	11	11	11	10	11	1%	93%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	2	2	8	10	10	1%	93%
125	Disposizione dei montanti	21	17	24	22	10	1%	94%
altri		66	121	129	125	112	6%	100%
totale		837	1.371	2.059	1.953	1.868	100%	

AGRICOLTURA

Il settore agricolo, così come quello edile, rappresenta un ambito di intervento prioritario per l'attività di vigilanza in Emilia-Romagna.

Le tabelle che seguono riportano i principali dati dell'attività di vigilanza in questo ambito nel periodo 2020-2024.

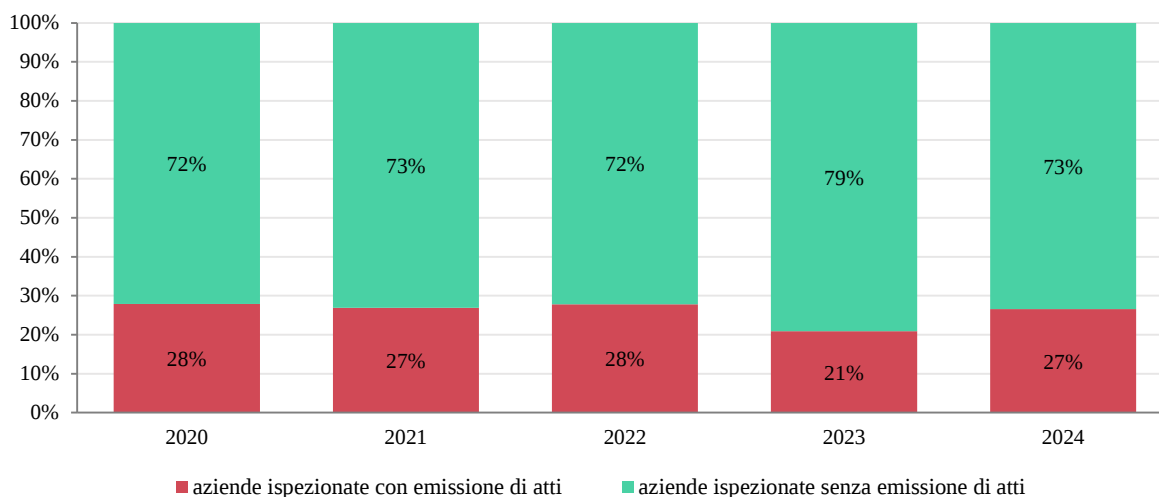
Tabella 42

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate, aziende per le quali sono stati emanati atti e tipologia atti in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA²⁰. Anni 2020-2024

	2020	2021	2022	2023	2024
aziende controllate ²¹	749	746	847	800	896
di cui con emissione di atti	200	198	235	167	219
totale atti	219	221	259	188	253
atti di prescrizione	91	134	142	105	162
violazioni oggetto di prescrizione	106	168	177	161	243
atti di sanzione amministrativa	10	8	17	13	26
violazioni oggetto di sanzione amministrativa	10	11	18	14	28
atti di disposizione	113	78	96	65	61
punti di disposizione	232	184	241	84	81
sequestri	5	1	3	5	3
sospensioni	0	0	1	0	1
indice di violazione ²²	14%	19%	19%	15%	23%

Figura 23

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione con e senza emissione di atti in agricoltura. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024. Valori in percentuale



La tabella 42 consente il calcolo della *percentuale delle aziende irregolari* intese come aziende nei confronti delle quali i servizi hanno emesso almeno un atto (di qualsiasi tipologia), sul totale delle aziende ispezionate. Tale percentuale (figura 23) esprime la diffusione delle aziende "irregolari" (non

²⁰ Le Unità UOIA intervengono in attività di vigilanza nel settore agricolo dal 2016.

²¹ Dal 2020 il valore relativo alle aziende controllate comprende anche le aziende controllate senza sopralluogo; nel 2024 ci sono state 90 aziende agricole controllate senza sopralluogo.

²² Indice di violazione regionale relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate con sopralluogo in agricoltura.

a norma) e con aspetti passibili di miglioramento (oggetto di disposizioni): nell'intera regione va dal 28% registrato nel 2020, al 27% nel 2021, al 28% nel 2022, al 21% nel 2023, fino al 27% del 2024. La tabella 42 riporta, inoltre, anche *il numero di atti di prescrizione e sanzioni amministrative* emessi nei confronti di aziende oggetto di ispezione, rapportati al totale delle aziende ispezionate, ovvero l'indice di violazione. Tale indice, relativo ai soli atti contenenti violazioni (atti prescrittivi e sanzioni amministrative), fornisce una approssimazione della "consistenza" delle irregolarità che nel 2024 è pari al 23%.

Figura 24
Aziende controllate, sopralluoghi e atti in agricoltura. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024



Figura 25
Dettaglio atti emanati in agricoltura per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA.
Anni 2020-2024. Distribuzione percentuale

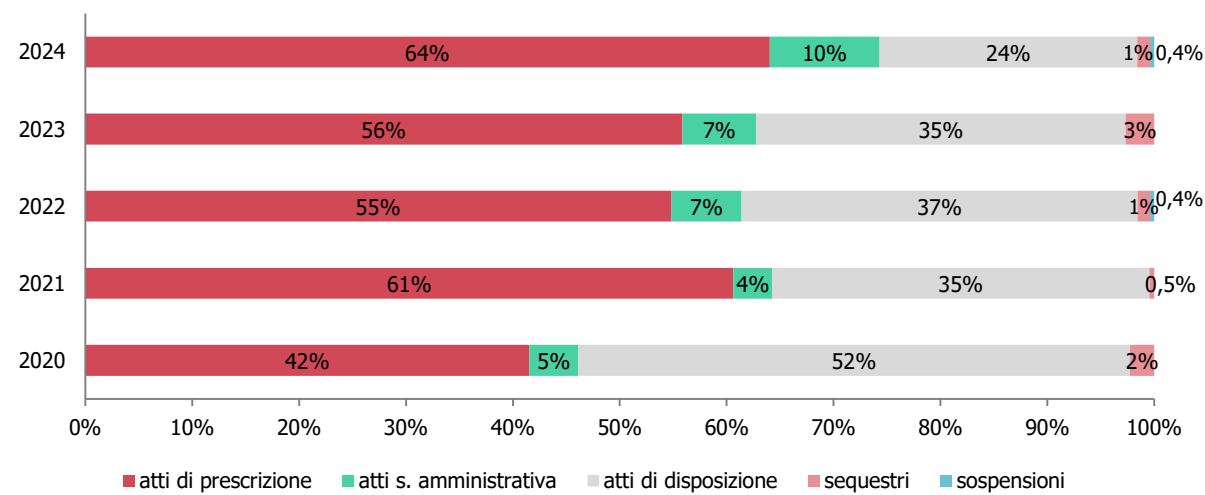


Tabella 43
Figure destinatarie degli atti emanati in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020- 2024

anno	totale atti	riguardanti imprese ²³	di cui datore di lavoro/ dirigente	di cui preposto	di cui lavoratore	di cui progettisti	di cui coltivatore diretto/ impresa fam.re	di cui fabbricante/ fornitore/ installatore/ noleggiatore	riguardanti lavoratori autonomi	riguardanti medici competenti
2020	219	216	168	1	1	0	46	0	3	0
2021	221	217	157	0	1	0	59	0	4	0
2022	259	254	193	0	2	0	57	2	5	0
2023	188	188	143	0	1	0	44	0	0	0
2024	253	252	215	1	4	0	32	0	1	0
2020	100%	99%	77%	0,5%	0,5%	0%	21%	0%	1%	0%
2021	100%	98%	71%	0%	0,5%	0%	27%	0%	2%	0%
2022	100%	98%	75%	0%	1%	0%	22%	1%	2%	0%
2023	100%	100%	76%	0%	1%	0%	23%	0%	0%	0%
2024	100%	100%	85%	0,4%	2%	0%	13%	0%	0,4%	0%

²³ Datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, comprese imprese familiari, fornitori, fabbricanti.

Tabella 44

Violazioni oggetto di prescrizione in agricoltura, verifiche ed ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

	violazioni oggetto di prescrizione	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica
2020	106	78	77	99%
2021	168	133	133	100%
2022	177	184	176	96%
2023	161	141	135	96%
2024	243	241	238	99%

Tabella 45

Violazioni oggetto di sanzioni amministrative in agricoltura, violazioni verificate e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

	violazioni oggetto di s. amministrativa	di cui non sanabili	di cui sanabili (ex art.301 bis D. Lgs 81/08)	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto a quelle verificate
2020	10	1	9	10	10	100%
2021	11	0	11	11	10	91%
2022	18	4	14	12	10	83%
2023	14	2	12	11	10	91%
2024	28	5	23	24	24	100%

Tabella 46

Punti di disposizione in agricoltura: punti emessi, punti verificati e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

	punti di disposizione	verificati nel periodo di studio	ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica	% ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica
2020	232	164	158	96%
2021	184	147	123	84%
2022	241	237	237	100%
2023	84	80	76	95%
2024	81	64	63	98%

Per ottemperanza si considera unicamente l'adempimento al provvedimento indipendentemente dal successivo pagamento dell'eventuale sanzione economica prevista dalle norme.

Si sottolinea che le carenze oggetto di prescrizione/sanzione amministrativa/disposizione sono state regolarizzate rispettivamente nel 99%, 100% e 98%. Questo può essere sicuramente considerato un indicatore di risultato in quanto esprime il numero di situazioni irregolari "sanate" con la conseguente eliminazione/riduzione del rischio.

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa

Nel D.Lgs 81/08 e s.m.i. l'articolo 21 prevede obblighi a carico di figure esclusive del mondo agricolo quali: il coltivatore diretto, i componenti dell'impresa familiare e i soci delle società semplici che operano nel settore agricolo. Queste figure, come il datore di lavoro, sono quelle a carico delle quali si effettuano, da anni, le maggiori contestazioni.

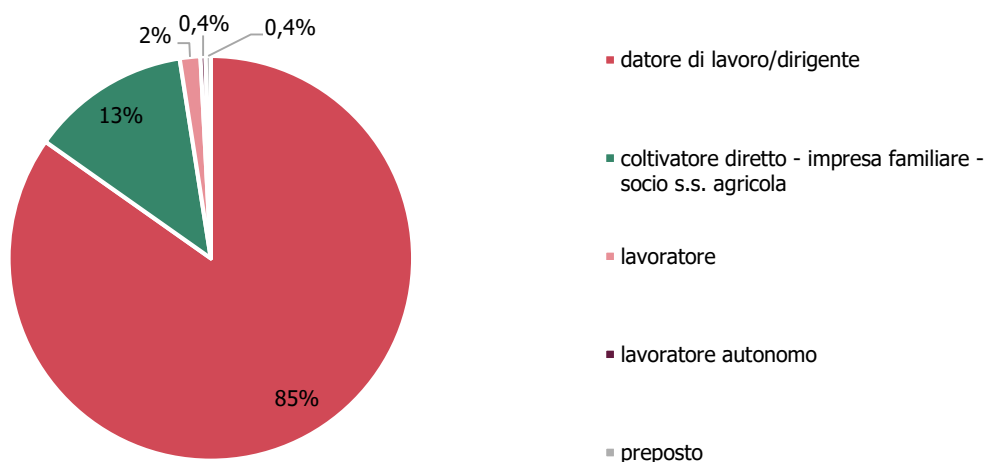
Tabella 47

Violazioni oggetto di prescrizione suddivise per figura sanzionata in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

figura sanzionata	2020	2021	2022	2023	2024	% 2024
datore di lavoro/dirigente	57	114	123	120	206	85%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	45	48	47	39	31	13%
lavoratore	1	1	3	1	4	2%
lavoratore autonomo	1	4	2	0	1	0,4%
preposto	1	0	0	0	1	0,4%
altri	1	1	2	1	0	0%
totale	106	168	177	161	243	100%

Figura 26

Violazioni oggetto di prescrizione suddivise per figura sanzionata contestate in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2024. Valori in percentuale



Le tabelle che seguono focalizzano l'attenzione sulle violazioni relative al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa con dettaglio dei principali Titoli della norma violati e dei singoli articoli sanzionati.

Tabella 48

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e titoli del D. Lgs. 81/08 sanzionati in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

Titolo	descrizione Titolo	2020	2021	2022	2023	2024	% 2024
I	Principi comuni	72	119	120	109	163	67%
II	Luoghi di lavoro	5	14	17	16	19	8%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	18	27	34	27	50	21%
IV	Cantieri temporanei o mobili	6	0	0	2	1	0,4%
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	0	1	0	0	0	0%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	0	2	0	0	0	0%
VII	Attrezzature munite di videotermini	0	0	0	0	0	0%
VIII	Agenti fisici	0	0	0	0	1	0,4%
IX	Sostanze pericolose	1	0	3	3	8	3%
X	Esposizione ad agenti biologici	0	0	0	0	0	0%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	0	0	0	0	0	0%
totale		102	163	174	157	242	100%

Tabella 49

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di sanzione amministrativa e titoli del D. Lgs. 81/08 sanzionati in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

Titolo	descrizione Titolo	2020	2021	2022	2023	2024	% 2024
I	Principi comuni	1	0	0	1	3	12%
II	Luoghi di lavoro	0	0	0	0	0	0%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	8	11	15	12	23	88%
IV	Cantieri temporanei o mobili	0	0	0	0	0	0%
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	0	0	0	0	0	0%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	0	0	0	0	0	0%
VII	Attrezzature munite di videotermini	0	0	0	0	0	0%
VIII	Agenti fisici	0	0	0	0	0	0%
IX	Sostanze pericolose	0	0	0	0	0	0%
X	Esposizione ad agenti biologici	0	0	0	0	0	0%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	0	0	0	0	0	0%
totale		9	11	15	13	26	100%

Tabella 50
Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione suddivise per titoli e articoli violati in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

Titolo	art.	descrizione articolo	2020	2021	2022	2023	2024	% 2024
I	17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	3	6	6	3	11	5%
I	18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	6	15	17	14	38	16%
I	19	Obblighi del preposto	1	0	0	0	1	0,4%
I	20	Obblighi dei lavoratori	1	1	3	1	4	2%
I	21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	46	52	51	39	32	13%
		<i>di cui comma 1, lettera A</i>	44	49	47	38	28	12%
		<i>di cui comma 1, lettera B</i>	2	3	4	1	4	2%
I	23	Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori	0	1	1	1	0	0%
I	24	Obblighi degli installatori	0	0	1	0	0	0%
I	25	Obblighi del medico competente	1	0	0	0	0	0%
I	26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	0	4	3	2	8	3%
I	28	Oggetto della valutazione dei rischi	2	6	4	13	15	6%
I	29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	8	7	7	5	7	3%
I	34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	1	2	4	4	7	3%
I	36	Informazione ai lavoratori	0	1	0	0	1	0,4%
I	37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	3	22	22	26	38	16%
I	43	Disposizioni generali	0	1	1	1	1	0,4%
I	45	Primo soccorso	0	1	0	0	0	0%
totale Titolo I			72	119	120	109	163	67%
II	63	Requisiti di salute e di sicurezza	0	3	0	4	10	4%
II	64	Obblighi del datore di lavoro	5	11	17	11	8	3%
II	66	Lavori in ambienti sospetti di inquinamento	0	0	0	1	1	0,4%
totale Titolo II			5	14	17	16	19	8%
III	70	Requisiti di sicurezza	1	1	1	2	6	2%
III	71	Obblighi del datore di lavoro	14	20	30	24	41	17%
III	73	Informazione, formazione e addestramento	0	0	0	0	1	0,4%
III	77	Obblighi del datore di lavoro	2	2	1	0	0	0%
III	80	Obblighi del datore di lavoro	1	3	2	1	2	1%
III	83	Lavori in prossimità di parti attive	0	1	0	0	0	0%
totale Titolo III			18	27	34	27	50	21%
IV	96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	1	0	0	1	0	0%
IV	109	Recinzione del cantiere	0	0	0	0	1	0,4%
IV	111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	1	0	0	0	0	0%
IV	113	Scale	2	0	0	0	0	0%
IV	115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	1	0	0	0	0	0%
IV	122	Ponteggi ed opere provvisorie	1	0	0	0	0	0%
IV	140	Ponti su ruote a torre	0	0	0	1	0	0%
totale Titolo IV			6	0	0	2	1	0,4%
V	163	Obblighi del datore di lavoro	0	1	0	0	0	0%
VI	168	Obblighi del datore di lavoro	0	1	0	0	0	0%
VI	169	Informazione, formazione e addestramento	0	1	0	0	0	0%
VIII	184	Informazione e formazione dei lavoratori	0	0	0	0	1	0,4%
IX	223	Valutazione dei rischi	0	0	2	1	2	1%
IX	225	Misure specifiche di protezione e di prevenzione	0	0	0	1	3	1%
IX	236	Valutazione del rischio	1	0	1	1	3	1%
totale			102	163	174	157	242	100

Tabella 51

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni con prescrizione distinte per gruppi di carenze contestate in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

carenze relative a	2020	2021	2022	2023	2024	% 2024
organizzazione del lavoro (Titolo I, escluso art. 21)	26	67	69	70	131	54%
luoghi di lavoro (Titolo II)	5	14	17	16	19	8%
DPI (art. 21, comma 1 lettera b; art. 75; art. 77)	4	5	5	1	4	2%
attrezzature di lavoro (art. 21 comma 1 lettera a+art.70 +art. 71 + art.80)	60	73	80	65	77	32%
movimentazione manuale dei carichi	0	2	0	0	0	0%
segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	0	1	0	0	0	0%
impianti e apparecchiature elettriche	0	1	0	0	0	0%
scale	2	0	0	0	0	0%
altro	5	0	3	5	11	5%
totale	102	163	174	157	242	100%

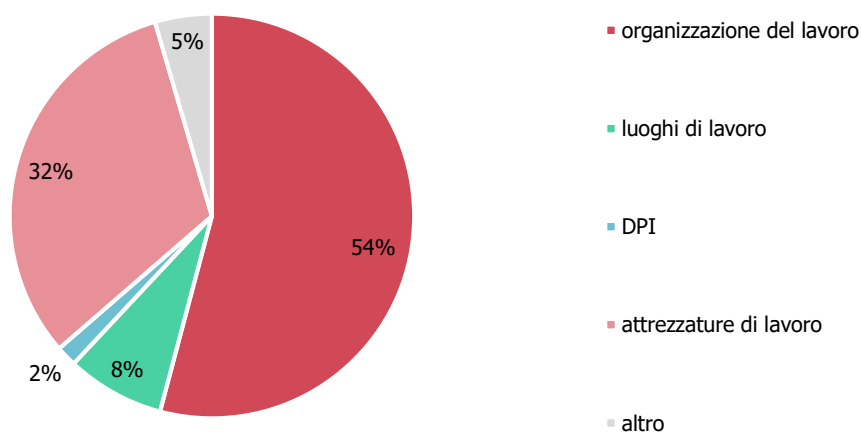
Dalla tabella si evince che in agricoltura le principali violazioni oggetto di prescrizione sono riconducibili alla mancata applicazione della normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro relativamente agli aspetti di organizzazione e gestione del lavoro (54% nel 2024) e, a seguire, alle carenze riscontrate nelle attrezzature (32%).

Il settore dell'agricoltura è infatti rappresentato da aziende con un "parco macchine" molto vario (una macchina per ogni tipologia di lavorazione) e spesso vetusto: di conseguenza le attrezzature mancano dei principali requisiti di sicurezza.

Nelle aziende agricole, in merito agli aspetti di organizzazione e gestione del lavoro, la "puntuale" applicazione della normativa risulta ancora di difficile applicazione trattandosi di aziende di piccole e medie dimensioni.

Figura 27

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni con prescrizione distinte per gruppi di carenze contestate in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2024. Valori in percentuale



Qualora le attrezzature di lavoro manchino di requisiti di sicurezza, o le figure della prevenzione non adempiano a specifici obblighi in merito alle stesse, le relative violazioni, secondo il D. Lgs 81/08 e s.m.i. sono contestate con atti di prescrizione e sanzioni amministrative.

Il dettaglio nelle tabelle che seguono.

Tabella 52

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione relative alle attrezzature di lavoro contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

art	descrizione articolo	comma	2020	2021	2022	2023	2024	% 2024
21	Disp.ni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lav. autonomi	1, A)	44	49	47	38	28	36%
70	Requisiti di sicurezza	1	0	0	1	1	5	6%
		2	1	1	0	1	1	1%
71	Obblighi del datore di lavoro	1	6	6	19	11	22	29%
		2	2	2	1	1	0	0%
		4	5	8	7	6	11	14%
		7	1	4	3	6	8	10%
80	Obblighi del datore di lavoro	1	0	1	1	0	1	1%
		3	0	2	0	1	0	0%
		3 bis	1	0	1	0	1	1%
totale			60	73	80	65	77	100%

Tabella 53

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di sanzione amministrativa relative alle attrezzature di lavoro contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

art.	descrizione articolo	comma	2020	2021	2022	2023	2024	% 2024
70	Requisiti di sicurezza	2	1	7	8	3	4	17%
71	Obblighi del datore di lavoro	3	0	0	1	1	1	4%
		11	7	4	6	7	17	74%
86	Verifiche e controlli	1	0	0	0	1	1	4%
totale			8	11	15	12	23	100%

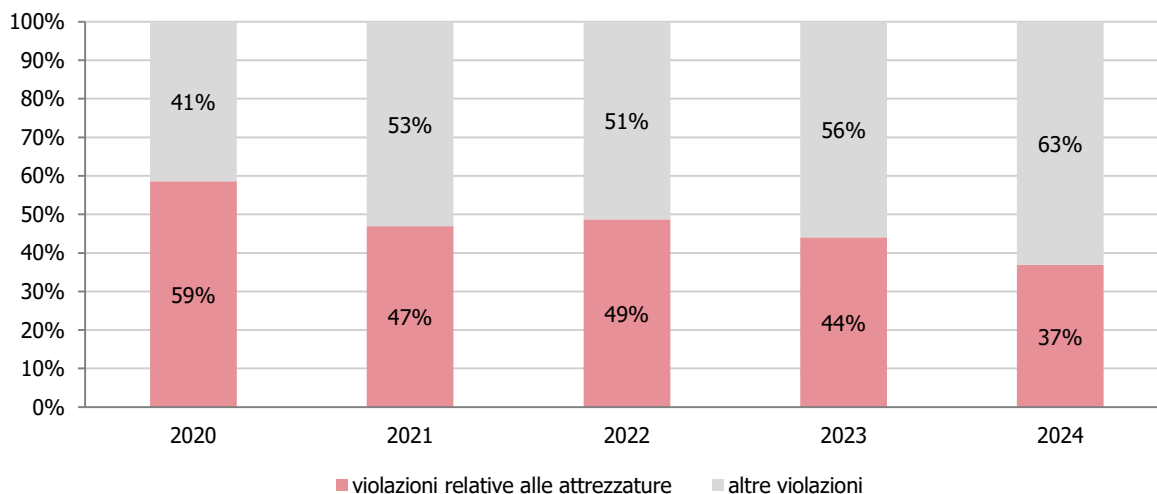
Tabella 54

Totale violazioni (oggetto di sanzione amministrativa e di prescrizione) e violazioni relative alle attrezzature di lavoro contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

	2020	2021	2022	2023	2024
violazioni oggetto di prescrizione	106	168	177	161	243
violazioni oggetto di sanzione amministrativa	10	11	18	14	28
totale violazioni contestate in agricoltura	116	179	195	175	271
di cui violazioni relative alle attrezzature di lavoro	68	84	95	77	100
% violazioni relative alle attrezzature di lavoro sul totale	59%	47%	49%	44%	37%

Figura 28

Percentuale di violazioni (oggetto di sanzione amministrativa e di prescrizione) relative alle attrezzature di lavoro e di altre violazioni contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024



Nel 2024 il 37% delle violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa sono relative alle attrezzature di lavoro, principale criticità del settore sia in riferimento alle carenze dei principali requisiti di sicurezza sia in riferimento all'uso.

Ciò si evince (cfr. tab. 52-54) sommando le violazioni contestate a:

- i componenti dell'impresa familiare (di cui all'articolo 230-bis del Codice civile), i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, con l'articolo 21 del titolo I "principi comuni";
- datori di lavoro con gli articoli 70, 71, 80 e 86 del titolo III "uso delle attrezzature di lavoro";
- noleggiatori/concedenti in uso con l'articolo 72 del titolo III "uso delle attrezzature di lavoro".

ALTRI COMPARTI

Come già riportato in precedenza, la classificazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ripartisce l'attività in tre macro-settori: edilizia, agricoltura, altri comparti. In questo paragrafo, coerentemente con la classificazione LEA, vengono riportati i dati relativi a tutti i settori diversi da edilizia e agricoltura.

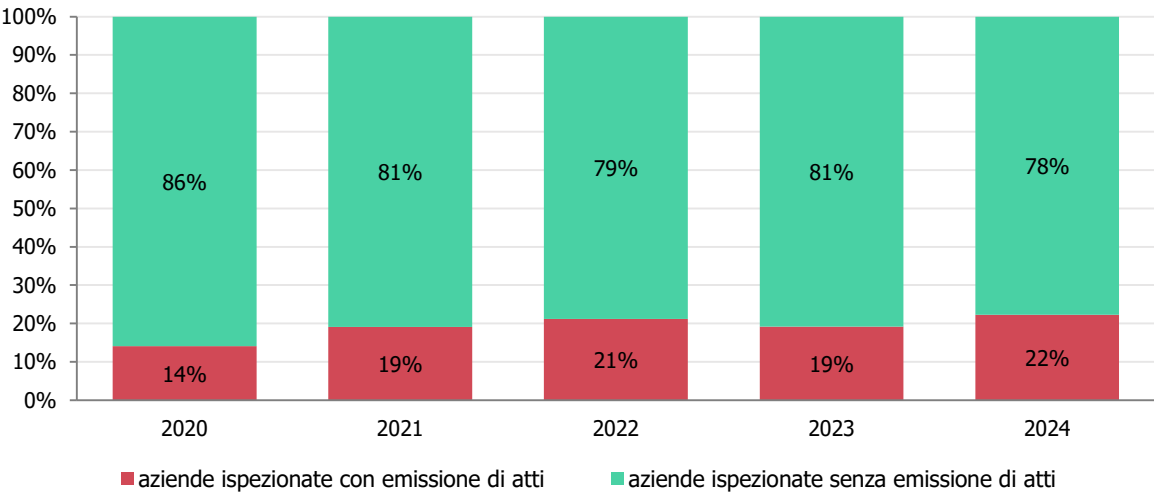
Vengono considerate sia l'attività programmata che quella non programmata (su domanda istituzionale o segnalazioni), comprese le inchieste per infortuni e malattie professionali. Per l'attività programmata sono considerati: piani di lavoro di interesse regionale quali il settore logistica, al quale è peraltro dedicato un paragrafo al termine di questo capitolo; interventi su rischi trasversali a diversi comparti produttivi (cancerogeni, patologie muscolo-scheletriche, stress lavoro correlato, attività sul rischio amianto non già ricomprese nel focus edilizia, prevenzione infortuni stradali in orario di lavoro); interventi su settori e rischi di rilevanza maggiore in alcuni territori (metalmecanica, ceramica, agroindustria, rumore, vibrazioni, microclima, campi elettromagnetici, rischio chimico); controlli su sorveglianza sanitaria, attività dei medici competenti, obblighi formativi a carico dei datori di lavoro per i lavoratori e le altre figure destinatarie.

La tabella n. 55 e le figure 29 e 30 mostrano i principali dati relativi all'azione di vigilanza negli altri comparti: aziende controllate, aziende non a norma, atti nel complesso e nel dettaglio. La tabella riporta il calcolo dell'indice di violazione e consente il calcolo della percentuale delle aziende irregolari, intese come aziende nei confronti delle quali i Servizi hanno emesso almeno un atto, sul totale delle aziende ispezionate con sopralluogo. Nel 2024 entrambi gli indici sono pari al 22%.

Tabella 55
Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate, aziende per le quali sono stati emanati atti e tipologia atti in altri comparti. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024, Regione Emilia-Romagna

	2020	2021	2022	2023	2024
aziende controllate ²⁴	5.572	5.394	4.272	4.461	4.771
di cui non a norma	668	830	844	796	964
totale atti	734	974	971	925	1.130
atti di prescrizione	479	726	765	739	896
violazioni oggetto di prescrizione	727	1.026	1.196	1.162	1.367
atti di sanzione amministrativa	34	76	50	37	69
violazioni oggetto di sanzione amministrativa	35	82	52	38	74
atti di disposizione	209	147	131	124	141
punti di disposizione	436	236	197	197	193
sequestri	12	25	22	22	17
sospensioni	0	0	3	3	7
indice di violazione ²⁵	11%	18%	20%	19%	22%

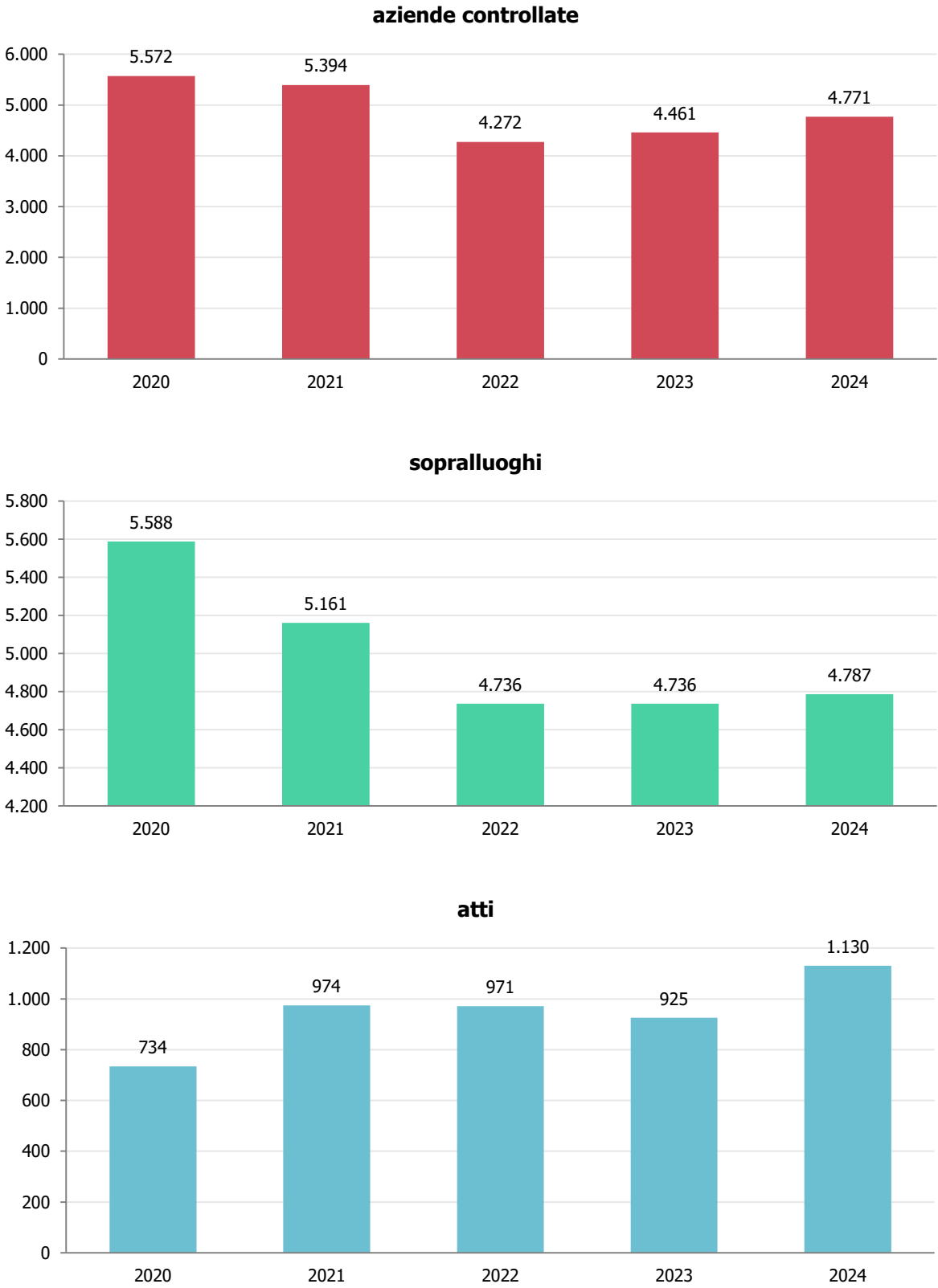
Figura 29
Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione con e senza emissione di atti in altri comparti. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024, Regione Emilia-Romagna. Valori in percentuale



²⁴ Dal 2019 il valore relativo alle aziende controllate comprende anche le aziende controllate senza accesso ispettivo: 831 aziende nel 2020, 1.046 nel 2021, 286 nel 2022, 317 nel 2023 e 447 nel 2024; rispettivamente il 15%, il 19%, il 7%, il 7% e il 9% del totale aziende controllate negli altri comparti.

²⁵ Indice di violazione regionale relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate con sopralluogo negli altri comparti.

Figura 30
Aziende controllate, sopralluoghi e atti negli altri comparti. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024, Regione Emilia-Romagna



La tabella n. 56 mostra le stesse variabili rappresentate nella tabella n. 55 introducendo la distinzione tra l'attività SPSAL e quella UOIA.

Tabella 56

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate, aziende per le quali sono stati emanati atti e tipologia atti negli altri comparti. Numeri assoluti e var. %. Dettaglio SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024, Regione Emilia-Romagna

	2020	2021	2022	2023	2024
aziende controllate	5.572	5.394	4.272	4.461	4.771
di cui SPSAL	5.204	5.030	4.008	4.046	4.230
di cui UOIA	368	364	264	415	541
di cui non a norma	668	830	844	796	964
di cui SPSAL	633	730	799	760	912
di cui UOIA	35	100	45	36	52
totale atti	734	974	971	925	1.130
di cui SPSAL	697	856	925	888	1.076
di cui UOIA	37	118	46	37	54
atti di prescrizione	479	726	765	739	896
di cui SPSAL	454	666	739	719	867
di cui UOIA	25	60	26	20	29
violazioni oggetto di prescrizione	727	1.026	1.196	1.162	1.367
di cui SPSAL	699	960	1.164	1.137	1.335
di cui UOIA	28	66	32	25	32
atti di s. amministrativa	34	76	50	37	69
di cui SPSAL	25	23	34	21	48
di cui UOIA	9	53	16	16	21
violazioni oggetto di s. amministrativa	35	82	52	38	74
di cui SPSAL	26	29	36	22	53
di cui UOIA	9	53	16	16	21
atti di disposizione	209	147	131	124	141
di cui SPSAL	206	142	127	123	137
di cui UOIA	3	5	4	1	4
punti di disposizione	436	236	197	197	193
di cui SPSAL	433	231	193	196	189
di cui UOIA	3	5	4	1	4
sequestri	12	25	22	22	17
di cui SPSAL	12	25	22	22	17
di cui UOIA	0	0	0	0	0
sospensioni	0	0	3	3	7
di cui SPSAL	0	0	3	3	7
di cui UOIA	0	0	0	0	0

Figura 31
Dettaglio atti emanati negli altri comparti per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024. Distribuzione percentuale

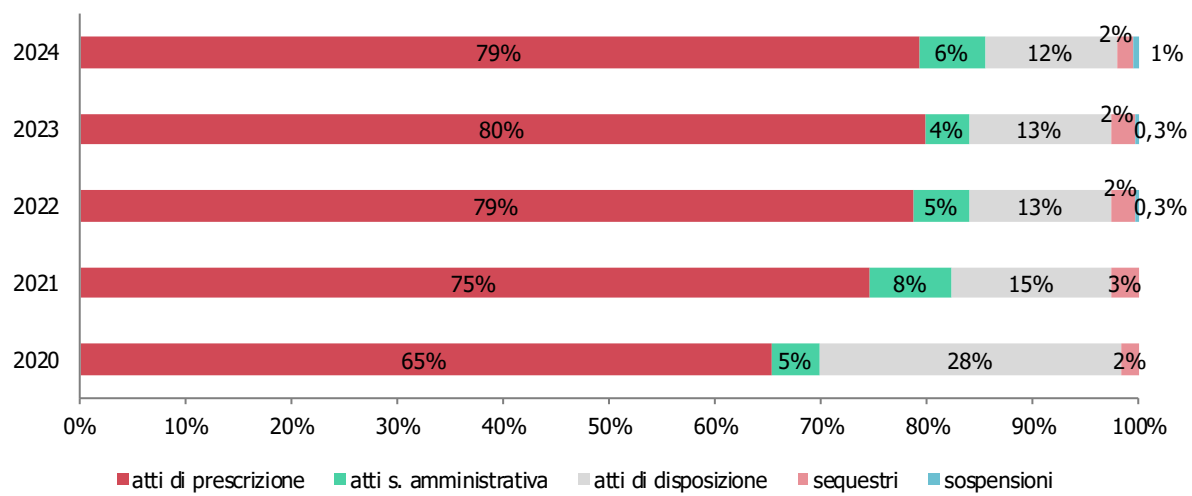


Tabella 57
Figure destinarie degli atti emanati in altri comparti. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

	totale atti	ad imprese ²⁶	di cui datore di lavoro- dirigente	di cui preposto	di cui lavorator e	di cui progettis ti	di cui impresa fam.	di cui fornitore, instal- latore, fabbr., noleggiat o-re	ai lavorat ori autono mi	ad altre figure	ai medici compe- tenti
2020	734	727	705	5	6	0	5	6	1	1	5
2021	974	961	935	7	7	1	2	9	1	2	10
2022	971	950	914	7	12	0	0	17	3	4	14
2023	925	901	850	17	19	1	3	11	2	2	20
2024	1.130	1.099	1.054	20	14	0	0	11	3	5	23
2020	100%	99%	96%	1%	1%	0%	1%	1%	0,1%	0,1%	1%
2021	100%	99%	96%	1%	1%	0,1%	0,2%	1%	0,1%	0,2%	1%
2022	100%	98%	94%	1%	1%	0%	0%	2%	0,3%	0,4%	1%
2023	100%	97%	92%	2%	2%	0,1%	0,3%	1%	0,2%	0,2%	2%
2024	100%	97%	93%	2%	1%	0%	0%	1%	0,3%	0,4%	2%

La tabella 57 riporta le figure della prevenzione destinarie degli atti elevati nel corso dell’attività di vigilanza negli “altri comparti”. Nel 2024 i datori di lavoro/dirigenti sono stati destinatari di circa il 93% degli atti.

Le successive tabelle, da 58 a 64, mostrano il dettaglio delle violazioni riscontrate nel periodo considerato.

²⁶ Datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, comprese imprese familiari, fornitori, fabbricanti.

Tabella 58

Violazioni oggetto di prescrizione negli altri comparti, verifiche ed ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

	violazioni oggetto di prescrizione	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto a quelle verificate
2020	727	651	604	93%
2021	1.026	827	787	95%
2022	1.196	996	941	94%
2023	1.162	983	914	93%
2024	1.367	1.123	1.078	96%

Tabella 59

Violazioni oggetto di sanzioni amministrative negli altri comparti, violazioni verificate e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

	violazioni oggetto di s. amministrativa	di cui non sanabili	di cui sanabili (ex art.301 bis D. Lgs 81/08)	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. verificate	% regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica
2020	35	15	20	20	18	90%
2021	82	12	70	60	53	88%
2022	52	8	44	38	36	95%
2023	38	8	30	28	28	100%
2024	74	18	56	57	56	98%

Tabella 60

Punti di disposizione negli altri comparti: punti emessi, punti verificati e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

	punti di disposizione	verificati nel periodo di studio	ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica	% ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica
2020	436	312	307	98%
2021	236	309	289	94%
2022	197	167	167	99%
2023	197	186	182	98%
2024	193	190	190	100%

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

La tabella 61 mostra le violazioni oggetto di prescrizione distribuite per figure sanzionate: nel 2024 il 95% delle stesse raggiunge i datori di lavoro/dirigenti mentre sui lavoratori, medici competenti, preposti, autonomi e le restanti figure si distribuisce il restante 5%.

Tabella 61

Violazioni oggetto di prescrizione suddivise per figura sanzionata in altri comparti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

figura sanzionata	2020	2021	2022	2023	2024	% 2024
datore di lavoro/dirigente	698	989	1.139	1.093	1.296	95%
preposto	5	6	7	16	20	1%
lavoratore	6	9	12	20	15	1%
medico competente	3	6	11	16	15	1%
fabbricante, fornitore, installatore, noleggiatore, concedente in uso	6	7	15	8	10	1%
lavoratore autonomo	1	1	3	4	2	0,1%
altri	8	8	9	5	9	1%
totale	727	1.026	1.196	1.162	1.367	100%

La tabella 62 mostra l'analisi di dettaglio delle violazioni oggetto di prescrizioni negli "altri comparti". La quasi totalità di queste ha riguardato il D. Lgs. n. 81/08; nel 2024 per il 53% hanno riguardato violazioni dei principi comuni di cui al Titolo I, per il 20% le carenze nell'uso delle attrezzature di lavoro e DPI (Titolo III), per il 15% le carenze dei luoghi di lavoro (Titolo II) e per il 6% circa violazioni connessi all'uso di sostanze pericolose (Titolo IX).

Tabella 62

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e titoli del D. Lgs. 81/08 sanzionati negli altri comparti in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

Titolo	descrizione Titolo	2020	2021	2022	2023	2024	% 2024
I	Principi comuni	352	493	610	626	722	53%
II	Luoghi di lavoro	121	145	169	134	208	15%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	169	259	261	252	279	20%
IV	Cantieri temporanei o mobili	22	50	42	24	29	2%
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	9	10	10	14	9	1%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	8	7	20	15	18	1%
VII	Attrezzature munite di videotermini	0	0	0	2	0	0%
VIII	Agenti fisici	3	7	15	11	16	1%
IX	Sostanze pericolose	27	34	60	71	77	6%
X	Esposizione ad agenti biologici	2	3	0	2	1	0,1%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	4	7	2	7	5	0,4%
totale		717	1.015	1.189	1.158	1.364	100%

La tabella n. 63 mostra le violazioni raggruppate per macrocarezza. Nel 2024, prevalgono gli aspetti organizzativo procedurali (44%), seguiti da informazione formazione e addestramento (18%), requisiti di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e carenze legate alle attrezzature di lavoro (17%).

Tabella 63

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per macrocarenze riscontrate negli altri comparti in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

macrocarenze	2020	2021	2022	2023	2024	% 2024
aspetti organizzativo procedurali	346	474	543	532	605	44%
informazione formazione addestramento	73	129	193	218	239	18%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	126	152	181	147	231	17%
carenze attrezzature di lavoro	147	211	212	222	226	17%
carenze impianti attrezzature elettriche	12	34	36	22	34	2%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	11	11	19	15	29	2%
carenze apprestamenti e opere provvisionali	2	4	5	2	0	0%
totale	717	1.015	1.189	1.158	1.364	100%

La tabella n. 64 fornisce il dettaglio degli articoli violati e per questo oggetto di prescrizione.

Tabella 64

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e principali articoli violati in altri comparti in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2020-2024

art.	descrizione articolo	2020	2021	2022	2023	2024	% 2024	cumu- lata 2024
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	64	126	175	206	215	16%	16%
71	Obblighi del datore di lavoro	135	192	194	205	214	16%	31%
64	Obblighi del datore di lavoro	93	109	126	88	157	12%	43%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	68	91	114	117	135	10%	53%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	78	88	95	99	116	9%	61%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	41	56	56	50	62	5%	66%
63	Requisiti di salute e di sicurezza	23	33	39	43	50	4%	70%
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	27	30	28	22	42	3%	73%
80	Obblighi del datore di lavoro	17	42	42	26	37	3%	75%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	26	46	48	29	35	3%	78%
236	Valutazione del rischio	10	10	20	18	20	1%	79%
19	Obblighi del preposto	5	6	7	16	20	1%	81%
36	Informazione ai lavoratori	8	2	14	8	20	1%	82%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	6	10	10	15	19	1%	84%
237	Misure tecniche, organizzative, procedurali	1	6	6	10	19	1%	85%
223	Valutazione dei rischi	8	11	18	17	18	1%	86%
168	Obblighi del datore di lavoro	8	7	19	14	18	1%	88%
20	Obblighi dei lavoratori	6	9	12	20	15	1%	89%
25	Obblighi del medico competente	3	6	10	16	15	1%	90%
77	Obblighi del datore di lavoro	2	5	10	3	15	1%	91%
43	Disposizioni generali	5	9	8	6	11	1%	92%
70	Requisiti di sicurezza	14	20	13	18	10	1%	93%
225	Misure specifiche di protezione e di prevenzione	7	6	12	20	10	1%	93%
163	Obblighi del datore di lavoro	9	10	10	14	9	1%	94%
23	Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori	2	5	13	5	7	1%	95%
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	2	11	5	10	6	0,4%	95%
181	Valutazione dei rischi	0	1	6	4	5	0,4%	95%
192	Misure di prevenzione e protezione	2	1	2	2	5	0,4%	96%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	4	9	4	3	4	0,3%	96%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	8	3	5	6	3	0,2%	96%
24	Obblighi degli installatori	4	2	2	3	3	0,2%	96%
113	Scale	2	1	5	2	3	0,2%	97%
altri		29	52	61	43	46	3%	100%
totale		717	1.015	1.189	1.158	1.364	100%	

AMIANTO

L'attività di prevenzione dal rischio amianto, oltre ad essere normata da legislazione specifica, è trattata nel Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna ex DGR 1945/2017 con approccio globale a tutela di tutta la popolazione.

Fra le diverse azioni intraprese all'interno di tale Piano Regionale, sono stati migliorati i criteri di efficacia per lo svolgimento dell'attività di vigilanza nei cantieri in cui vengano svolte lavorazioni di bonifica da amianto.

Tutti i piani di lavoro per la rimozione di materiali contenenti amianto, presentati dalle imprese ai sensi del D. Lgs 81/08, vengono valutati e, se giudicati non conformi alle previsioni normative, vengono richieste integrazioni o modifiche o rilasciate prescrizioni.

Per interventi che *non* comportano rimozione di materiali contenenti amianto, come ad es. le bonifiche per incapsulamento e/o confinamento, i piani di lavoro possono essere sostituiti dalle notifiche.

Una parte rilevante dell'attività di vigilanza è rappresentata dalle ispezioni effettuate nei cantieri di rimozione amianto compatto o dal rilascio di certificazioni per la restituzione degli ambienti sottoposti a bonifica da amianto friabile e/o di pavimenti in vinile-amianto.

Oltre all'attività di cui sopra i Servizi PSAL, congiuntamente ai Servizi Igiene Pubblica, sono chiamati a verificare annualmente i siti, pubblici e/o aperti al pubblico, con presenza di amianto censiti a seguito dell'emanazione del D.M. 101/2003 del Ministero dell'Ambiente. L'elenco è riportato sul sito della Regione Emilia-Romagna con aggiornamento annuale.

Intensa è anche l'attività di assistenza, formazione e informazione che i SPSAL effettuano su richiesta di cittadini, tecnici, lavoratori.

L'attività in tema di amianto, che viene riportata nelle tabelle di questa sezione, è frutto del lavoro che il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro svolge con i propri operatori e/o in sinergia con gli operatori di altri Servizi²⁷. I cantieri ispezionati per amianto nel 2024 (1.162) rappresentano il 23% dei cantieri complessivamente controllati dai SPSAL e il 19% degli interventi di rimozione notificati attraverso piani di lavoro e notifiche. Nel 2024 sono stati controllati 6.230 piani di lavoro/notifiche e ispezionati 1.162 cantieri, con 1,2 sopralluoghi per cantiere.

Tabella 65

Attività amianto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2020-2024

	2020	2021	2022	2023	2024
cantieri ispezionati per amianto	939	1.177	1.221	1.271	1.162
n. sopralluoghi ²⁸	972	1.319	1.401	1.362	1.338
n. totale atti	120	114	120	136	124
n. violazioni	128	112	158	156	172
n. piani di lavoro/notifiche pervenuti	6.170	7.297	6.365	6.616	6.230
<i>di cui piani di lavoro</i>	4.872	5.904	5.298	5.420	5.428
<i>cantieri ispezionati amianto su totale cantieri ispezionati dai Spsal</i>	26%	26%	23%	25%	23%

A partire dal 2019, la raccolta dei dati relativi ai cantieri "amianto" è stata ampliata con una serie di informazioni che già venivano rilevate per i cantieri standard e i cantieri complessi. Nel 2024, sul

²⁷ Non corrisponde, pertanto, all'intera attività svolta dai Dipartimenti di Sanità Pubblica delle diverse Az. USL regionali.

²⁸ Il valore dei sopralluoghi effettuati nel 2020 è stato aggiornato rispetto a quanto contenuto in alcune precedenti pubblicazioni.

totale di 1.162 cantieri amianto ispezionati, il 9% è risultato irregolare, a fronte di un valore del 19% registrato per il complesso dei cantieri ispezionati dai SPSAL: sono 107, infatti, i cantieri amianto irregolari, intesi come cantieri nei confronti dei quali i Servizi hanno emesso almeno un atto. Gli atti elevati sono stati 124: il 97% di prescrizione, l'1% di disposizione e il 2% di sanzione amministrativa. Si conferma, così come già rilevato per l'edilizia nel complesso (tab. 34), la netta prevalenza degli atti a carico di imprese (per i cantieri amianto raggiunge il 90% dei casi), mentre minore è la quota di atti a carico dei coordinatori per la sicurezza (4%). L'indice di violazione (inteso come il rapporto tra atti di prescrizione e di sanzione amministrativa emessi sul totale di cantieri amianto ispezionati) è al 11%, a fronte del dato generale che si attesta al 29% per i cantieri ispezionati nel complesso dai SPSAL (tab.33). Le minori violazioni riscontrate nei cantieri amianto sono coerenti con il fatto che le imprese sono specializzate e con l'attività di verifica preventiva dei piani amianto nei 30 giorni previsti dalla norma, con eventuali richieste di integrazioni.

Le aziende ispezionate per cantiere sono state mediamente 1,2 (2,0 il dato relativo al totale edilizia, tab. 31).

Tabella 66

Piani di lavoro e notifiche pervenuti per tipo di edificio/impianti/struttura, tipo di bonifica e di amianto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2020-2024

tipo edificio/impianto/struttura	tipo di bonifica	tipo di amianto	2020	2021	2022	2023	2024
EDIFICIO DI CIVILE ABITAZIONE	incapsulamento o confinamento	compatto	149	136	133	132	159
		friabile	3	2	4	3	1
	rimozione	compatto	2.612	3.336	2324	2.637	2.465
		friabile	13	30	239	18	118
	totale		2.777	3.504	2.700	2.790	2.743
EDIFICIO ²⁹	incapsulamento o confinamento	compatto	39	31	37	63	56
		friabile	1	1	3	2	1
	rimozione	compatto	1.707	1.893	1564	1.823	1.727
		friabile	34	29	32	31	19
	totale		1.781	1.954	1.636	1.919	1.803
IMPIANTO ³⁰	incapsulamento o confinamento	compatto	18	22	26	26	15
		friabile	0	0	13	0	3
	rimozione	compatto	409	461	337	512	428
		friabile	37	38	68	56	53
	totale		464	521	444	594	499
EDIFICI PUBBLICI O AD USO PUBBLICO	incapsulamento o confinamento	compatto	11	15	23	50	55
		friabile	2	1	2	4	6
	rimozione	compatto	253	261	684	271	271
		friabile	31	25	41	50	43
	totale		297	302	750	375	375
INTERVENTI SU AREE, IMPIANTI, CAPANNONI DISMESSI, ROTABILI ³¹	incapsulamento o confinamento	compatto	116	104	72	113	86
		friabile	0	1	1	0	0
	rimozione	compatto	728	902	748	814	716
		friabile	7	9	14	11	8
	totale		851	1.016	835	938	810
totale			6.170	7.297	6.365	6.616	6.230

²⁹ nel caso siano interessate dall'intervento le strutture edili ad uso industriale.

³⁰ nel caso siano interessati dall'intervento di bonifica gli impianti di servizio o di produzione sia in edificio che in area ad uso civile o industriale.

³¹ interventi su Aree (compreso MCA abbandonato), impianti (ex comma 1 lett. f art.8 del DPR 8/8/94), capannoni dismessi, rotabili.

Di seguito si riportano i dati relativi alla quantità di amianto rimosso; a tal riguardo si sottolinea che si tratta di un dato stimato per difetto che potrebbe, dunque, discostarsi notevolmente dalla quantità di amianto effettivamente rimossa sul territorio regionale in quanto le ditte a volte non comunicano quantità rimossa e destinazione finale. Si stima che nel 2024, sulla base dei piani di lavoro pervenuti alle A.USL e dei formulari inviati dalle aziende a conclusione dell'intervento, siano stati rimossi 35.206.321 kg, per la quasi totalità di tipo compatto.

Tabella 67
Amianto rimosso in regione Emilia-Romagna: tipologia e quantità presunta (espressa in kg). Dati SPSAL. Anni 2020-2024

tipologia amianto	2020	2021	2022	2023	2024
amianto compatto	23.166.982	29.990.171	25.006.279	43.925.447	34.856.292
amianto friabile	213.628	302.759	1.409.750	140.366	350.029
amianto totale	23.380.610	30.292.930	26.416.029	44.065.813	35.206.321

Figura 32
Amianto compatto rimosso: quantità stimata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2020-2024

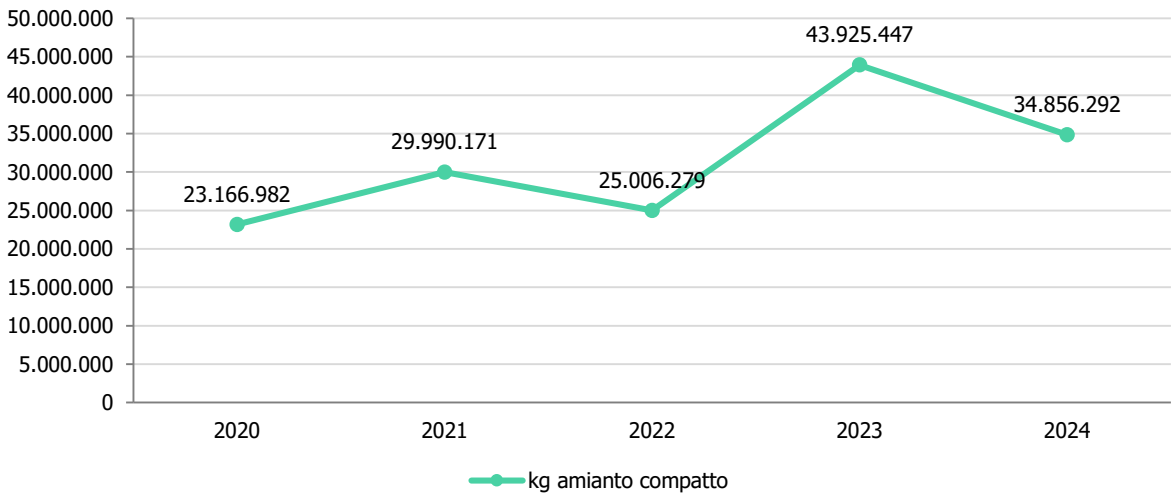
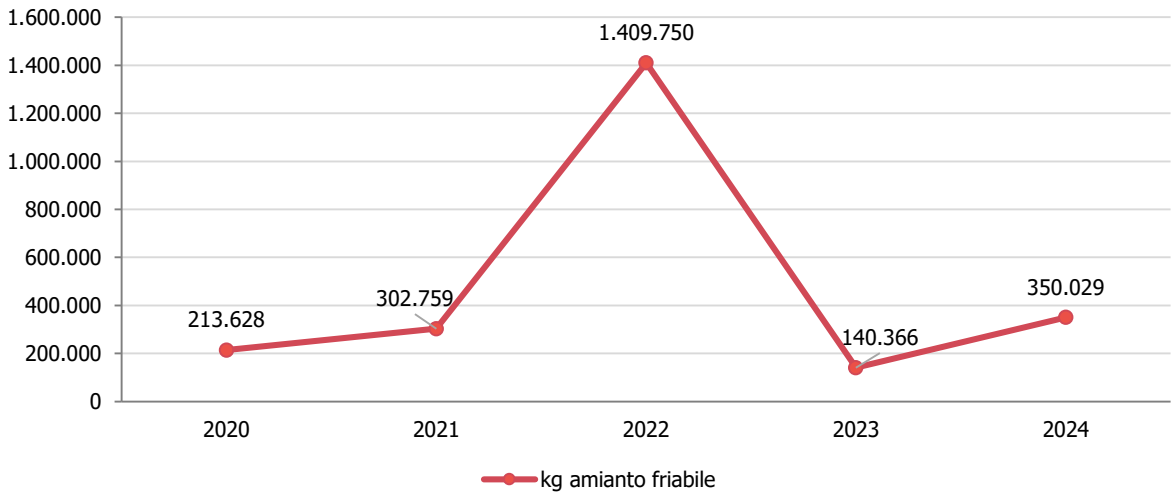


Figura 33
Amianto friabile rimosso: quantità stimata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2020-2024



Anche nel corso dell'anno 2024 sono state svolte attività di informazione ed assistenza sul tema dell'amianto. Nello specifico sono stati effettuati 57 incontri, 4 iniziative (dibattiti, seminari, convegni, etc.) e 3 iniziative di comunicazione di massa.

Nel 2024 sono stati effettuati 610 campionamenti (ambientali/personali) di amianto friabile, 10 campionamenti di materiali di amianto compatto e, complessivamente, 61 campionamenti per quanto riguarda l'amianto compatto.

Tabella 68

Attività di informazione ed assistenza sul tema amianto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2020-2024

	2020	2021	2022	2023	2024
n. incontri	53	80	75	128	57
n. iniziative (dibattiti, seminari, convegni, etc)	1	0	3	5	4
n. iniziative di comunicazione di massa	1	1	1	2	3

Tabella 69

Campionamenti effettuati per tipologia di amianto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2020-2024

	2020	2021	2022	2023	2024
n. campionamenti (ambientali/personali) amianto compatto	111	32	4	27	10
n. campionamenti di materiali amianto compatto	33	36	77	44	51
n. campionamenti (ambientali/personali) amianto friabile	344	166	160	191	610
n. campionamenti di materiali amianto friabile	13	34	19	0	10

LOGISTICA

Da anni il comparto della logistica è oggetto di uno specifico piano mirato di prevenzione. Nel Piano Regionale della Prevenzione 2021 – 2025 la Logistica rientra nel Programma Predefinito 6. Il piano mirato di prevenzione ha come obbiettivo quello di prevenire gli infortuni da investimento e da movimentazione manuale dei carichi con azioni di assistenza alle aziende del settore proponendo soluzioni gestionali, tecniche e operative. Il progetto, anche in linea con i contenuti della Carta Metropolitana per la Logistica Etica proposta dal Comune di Bologna, e realizzato in collaborazione con Ispettorato del Lavoro, INPS, INAIL, vuole rappresentare un approccio partecipato alla sicurezza che coniuga assistenza, buone prassi e autocontrollo, per produrre consapevolezza sul reale livello di sicurezza sul lavoro, in particolare per i due rischi sopra citati, favorendo processi decisionali orientati alla gestione e al miglioramento della sicurezza.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza eseguita nel 2024, le carenze riscontrate hanno riguardato in maggior misura gli aspetti organizzativo procedurali (44%); i requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro (31%); l'informazione, la formazione e l'addestramento (20%).

Tabella 70

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate, aziende per le quali sono stati emanati atti e tipologia atti nella logistica in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2022-2024

	2022	2023	2024
aziende controllate	195	204	249
di cui con emissione di atti	61	67	63
sopralluoghi	160	160	222
aziende con controlli documentali in vigilanza senza sopralluogo (es: valutazione rischi, nomine, formazione, sorveglianza sanitaria e protocollo sanitario)	0	42	0
totale atti	62	68	65
<i>di cui atti di prescrizione</i>	<i>47</i>	<i>52</i>	<i>53</i>
<i>di cui atti di sanzione amministrativa</i>	<i>0</i>	<i>2</i>	<i>0</i>
<i>di cui atti di disposizione</i>	<i>15</i>	<i>14</i>	<i>12</i>

Tabella 71

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: atti emessi per tipologia e codice Ateco in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2020-2024

Ateco	descrizione	atti di prescrizione					atti di sanzione amministrativa				
		2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
C	Attività manifatturiere	1	3	1	5	7	0	0	0	1	0
di cui CA	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0
di cui CC	Industria del legno, della carta e stampa	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui CE	fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
di cui CG	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0	0	3	4	0	0	0	1	0
di cui CH	Fabbricazione di metalli di base e lavorazione di prodotti in metallo, esclusi macchine ed impianti	0	1	0	0	2	0	0	0	0	0
di cui CI	Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici e ottici	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
di cui CK	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
F	Costruzioni	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1	0	4	7	7	0	0	0	0	0
H	Trasporto e magazzinaggio	10	22	36	35	31	0	0	0	1	0
I	Servizi di alloggio e di ristorazione	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
K,L,M,N, R,S,T,U	Att. finanziarie e ass.ve; immobiliari; prof.li, scientifiche e tecniche; amm.ve e di servizi di supporto; artistiche; altre di servizi; di famiglie e convivenze; di org.ni e organismi extraterritoriali	0	0	4	4	6	0	0	0	0	0
totale		12	25	47	52	53	0	0	0	2	0

Tabella 72
Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: violazioni per tipologia e codice Ateco in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2020-2024

Ateco	descrizione	violazioni oggetto di prescrizione					violazioni oggetto di sanzione amministrativa				
		2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
C	Attività manifatturiere	1	3	1	8	15	0	0	0	1	0
di cui CA	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0
di cui CC	Industria del legno, della carta e stampa	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui CE	fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0
di cui CG	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0	0	4	9	0	0	0	1	0
di cui CH	Fabbricazione di metalli di base e lavorazione di prodotti in metallo, esclusi macchine ed impianti	0	1	0	0	4	0	0	0	0	0
di cui CI	Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici e ottici	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
di cui CK	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
F	Costruzioni	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1	0	4	11	10	0	0	0	0	0
H	Trasporto e magazzinaggio	12	26	60	56	61	0	0	0	1	0
I	Servizi di alloggio e di ristorazione	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
K,L,M,N,R,S,T,U	Att. finanziarie e ass.ve; immobiliari; prof.li, scientifiche e tecniche; amm.ve e di servizi di supporto; artistiche; altre di servizi; di famiglie e convivenze; di org.ni e organismi extraterritoriali	0	0	4	4	8	0	0	0	0	0
totale		14	29	71	80	97	0	0	0	2	0

Tabella 73
Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: focus D. Lgs. 81/08 e violazioni oggetto di prescrizione per macrocarenze riscontrate in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2020-2024

macrocarenze	2020	2021	2022	2023	2024	% 2024
aspetti organizzativo procedurali	5	12	31	37	43	44%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	4	8	25	20	30	31%
informazione formazione addestramento	3	9	11	14	19	20%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	0	0	1	0	2	2%
carenze impianti attrezzature elettriche	0	0	1	2	1	1%
carenze attrezzature di lavoro	2	0	2	7	2	2%
totale	14	29	71	80	97	100%

Tabella 74

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: focus D. Lgs. 81/08 - violazioni oggetto di prescrizione e articoli violati in Emilia-Romagna in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2020-2024

art.	descrizione articolo	2020	2021	2022	2023	2024	% 2024	cumu- lata 2024
64	Obblighi del datore di lavoro	3	6	19	15	25	26%	26%
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	2	9	10	14	19	20%	45%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	1	1	5	9	15	15%	61%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	3	3	15	10	13	13%	74%
63	Requisiti di salute e di sicurezza	1	2	6	5	5	5%	79%
71	Obblighi del datore di lavoro	2	0	2	9	4	4%	84%
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	1	1	0	2	2	2%	86%
19	Obblighi del preposto	0	0	0	0	2	2%	88%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	0	2	7	4	2	2%	90%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	0	1	1	0	2	2%	92%
163	Obblighi del datore di lavoro	0	2	1	3	2	2%	94%
20	Obblighi dei lavoratori	0	1	0	1	1	1%	95%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	0	0	0	2	1	1%	96%
43	Disposizioni generali	0	1	1	1	1	1%	97%
77	Obblighi del datore di lavoro	0	0	0	0	1	1%	98%
80	Obblighi del datore di lavoro	0	0	1	2	1	1%	99%
193	Uso dei dispositivi di protezione individuali	0	0	0	0	1	1%	100%
36	Informazione ai lavoratori	1	0	0	0	0	0%	-
45	Primo soccorso	0	0	2	0	0	0%	-
169	Informazione, formazione e addestramento	0	0	1	0	0	0%	-
174	Obblighi del datore di lavoro	0	0	0	1	0	0%	-
271	Valutazione del rischio	0	0	0	2	0	0%	-
totale		14	29	71	80	97	100%	

Glossario

VIGILANZA:

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate: comprende le aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione (con sopralluogo) e le aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate senza accesso ispettivo.

- **aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione:** numero di aziende a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale, espressione pareri). Si riferisce al numero di aziende controllate almeno una volta nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nella stessa azienda, anche per procedimenti diversi, l'azienda è conteggiata una sola volta, ad eccezione che nel settore dell'edilizia dove se la singola azienda viene incontrata più volte nel corso dell'anno in cantieri diversi, essa va conteggiata tante volte quante volte è stata incontrata. Le aziende sono state ispezionate da operatori del Servizio PSAL e UOIA.
- **aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate senza accesso ispettivo:** numero aziende con controlli documentali in vigilanza senza sopralluogo (es: valutazione rischi, nomine, formazione, sorveglianza sanitaria e protocollo sanitario etc-) e il numero di aziende di bonifica amianto che hanno inviato i piani oggetto di prescrizione (Circolare n. PG/2019/571966 "Indicazioni per la pianificazione delle attività di prevenzione delle UO di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro e UOIA").

aziende con dipendenti e lavoratori autonomi non a norma: numero e percentuale di aziende ispezionate per le quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, s. amministrative, sospensioni, sequestro)

cantieri ispezionati (cantieri standard): numero di cantieri, definiti dal titolo IV del D. Lgs. 81/08, a cui hanno avuto accesso i Servizi, indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio, bonifica amianto, ecc). Questa variabile si riferisce al numero di cantieri controllati nel corso dell'anno: nel caso di più accessi nello stesso cantiere per procedimenti diversi il cantiere viene conteggiato una sola volta. Nel caso di cantieri complessi e delle grandi opere il cantiere viene conteggiato tante volte quanti sono gli accessi per ogni stato di avanzamento.

cantieri ispezionati (cantieri complessi): cantieri con specifiche caratteristiche individuabili e definibili che lo differenziano da tutti gli altri comuni cantieri temporanei o mobili definiti "standard". Definizione "cantiere complesso" (con opere tecnicamente ed esecutivamente complesse con rischi elevati): con tecnologie costruttive innovative; con complessità organizzativa e presenza di molteplicità di imprese contemporaneamente operanti; con alto numero di lavorazioni con rischi gravi ed interferenti; con vastità dell'area di cantiere e numero di opere/strutture/edifici contemporaneamente in costruzione; con sito problematico per natura del suolo e sue caratteristiche proprie; in ambito ferroviario; di rimozione amianto friabile o di grandi quantitativi di MCA compatto; di prefabbricazione; con palchi <Opere Temporanee> per spettacoli pubblici.

Questi cantieri sono oggetto di una attività di vigilanza e controllo "speciale" che prevede sopralluoghi periodici e ripetuti anche in un singolo anno, in funzione del succedersi delle fasi e stato avanzamento dei lavori, rapporti continuativi con le strutture tecniche della committenza e delle imprese affidatarie ed una intensa attività di prevenzione, informazione-assistenza. Rientra nei cantieri complessi anche un cantiere oggetto di 1 sequestro e/o di una "sospensione" nel momento in cui diventi oggetto di una nuova azione di vigilanza una volta esaurito l'iter della prima. In questo caso si tratta di una complessità più "organizzativo-gestionale".

cantieri non a norma: numero di cantieri ispezionati nei quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensione dell'attività lavorativa, sequestro).

notifiche pervenute: numero di cantieri che vengono notificati ai sensi del Titolo IV, Capo I, D. Lgs. 81/08 secondo quanto previsto dall'art. 99 e relative ad opere realizzate nel territorio di

competenza di ogni singola Azienda USL. Per le finalità di programmazione della prevenzione e vigilanza vengono annualmente considerate esclusivamente le notifiche e pervenute nel periodo di riferimento; gli aggiornamenti integrativi di notifiche precedentemente trasmesse non vengono in questo caso conteggiati. Dal 2014, con l'entrata a regime del sistema informativo costruzioni SICO, i dati sulle notifiche preliminari vengono elaborati a partire da tale fonte.

sopralluoghi: totale sopralluoghi (prima visita, rivedita, sopralluogo per dissequestro, etc). nel caso di cantieri i sopralluoghi vengono conteggiati riferendosi ai cantieri e non alle imprese presenti.

Pareri

Pareri: pareri rilasciati su domanda nell'anno considerato su insediamenti produttivi per deroghe e industrie insalubri, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti (cave, antenne, VIA, etc).

Pareri per pratiche edilizie: pareri su pratiche edilizie per nuovi insediamenti produttivi richiesti da SUAP/Comuni finalizzati al permesso di costruzione/DIA. Sono esclusi i pareri art. 67 D. Lgs. 81/08 e per agibilità.

Pareri art. 67 D. Lgs. 81/08: pareri su notifiche per insediamenti in strutture già autorizzate.

Deroghe art. 63 e 65 D. Lgs. 81/08: pareri per deroghe seminterrati e altezza locali.

Pareri su amianto: pareri espressi ai sensi dell'art. 256, comma 5, le richieste formali di integrazioni, prescrizioni, autorizzazioni per cause di forza maggiore (non si intende la semplice valutazione dei piani di lavoro pervenuti).

Pareri su strutture sanitarie e socio-assistenziali: autorizzazione al funzionamento/esercizio di strutture sanitarie e studi professionali (DGR 327/04), strutture socio-assistenziali (DGR 564/00), strutture di accoglienza per minori (DGR 846/07).

Pareri su lavoratrici madri: pareri sanitari sulla adeguatezza o non adeguatezza della mansione cui è adibita la lavoratrice in stato di gravidanza e/o in fase di allattamento in base al D. Lgs. 151/01.

Altri pareri: pareri per cave, antenne, gas tossici, gas cloropirina, vendita di fitosanitari, proposte di ordinanza al Sindaco sull'igienicità degli ambienti di lavoro, ecc.

PAT 2018: Posizione Assicurativa Territoriale, definizione Inail che identifica l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) ≥ 1 o con numero di artigiani ≥ 1 (il numero di artigiani era pari o superiore a 2 nei precedenti obiettivi).

I dati utilizzati per la programmazione vengono estratti al 31 dicembre utilizzando le informazioni più aggiornate disponibili al momento, in genere risalenti all'anno precedente; pertanto il numero non rappresenta effettivamente le ditte attive nell'anno di riferimento (*cf. Flussi Informativi Inail Regioni*).

Atti

atti di disposizione: ai sensi del D.P.R. 520/55 e dell'art. 302 bis del D.Lgs. 81/08

atti di prescrizione: atti di prescrizione ai sensi del D. Lgs. 758/94. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati a più persone e/o in tempi diversi sono stati tutti conteggiati

atti di sanzione amministrativa: atti di accertamento di illecito amministrativo ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/08

sequestri: sequestri preventivi di aziende o cantieri, connessi a condizioni di pericolo grave e immediato o probatori, nell'ambito di inchieste infortuni, sospensioni

sospensioni: ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 81/08, modificato dal DL 21/10/2021 convertito con Legge 215/2021. Questo provvedimento è infatti diventato obbligatorio in tutti i casi, e non più solo in caso di reiterazione, in cui vengano riscontrate gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dall'allegato I. Titolate all'emissione sono le Aziende Sanitarie Locali, l'Ispettorato del lavoro e, per quanto riguarda la materia di prevenzioni incendi, i Vigili del Fuoco. Il provvedimento è destinato ai datori di lavoro che rivestono la qualifica d'imprenditore ai sensi del Codice Civile.

totale atti: totale degli atti contenenti prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensioni, sequestri. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati atti a più persone e/o in tempi diversi sono tutti conteggiati. Per atto si intende l'intero procedimento indipendentemente dal numero di comunicazioni che ha comportato.

Violazioni

violazioni oggetto di prescrizione: somma dei singoli articoli violati e oggetto di prescrizione (ai sensi del D.lgs 758/94)

violazioni oggetto di sanzione amministrativa: somma delle violazioni oggetto di sanzione amministrativa ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/08

Indice di violazione regionale: *il numero di atti di prescrizione e sanzione amministrativa emessi nei confronti di aziende oggetto di ispezione (n. di cantieri per l'edilizia); dal 2013 è l'indice di violazione calcolato nella reportistica della Regione Emilia-Romagna.*

ATTIVITÀ SANITARIA

visite effettuate per minori e visite preventive preassuntive: si intendono le visite effettuate per minori ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 345/99 e D.Lgs. 262/00 e le visite preventive preassuntive ai sensi dell'art. 41 comma 2 bis del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

visite effettuate su propria iniziativa o su richiesta: si intendono visite/colloqui di iniziativa, visite/colloqui su richiesta per art. 41 comma 9 D. Lgs. 81/08, art. 5/300, L. 68, nell'ambito di ambulatori specialistici (ex esposti all'amianto, all'uranio impoverito, disagio lavorativo).

aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle cliniche: si intendono controllati (verifica di congruità rispetto alla valutazione dei rischi) i protocolli verificati in fase di accesso e/o recuperati e analizzati nel corso di altre attività.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA IN ORARIO DI LAVORO

n. iniziative pubbliche: interventi di informazione/comunicazione diretti a fornire conoscenze utili ai gruppi individuati per l'identificazione, la riduzione e la gestione degli specifici rischi nell'ambiente di lavoro.

n. incontri: colloqui con figure del sistema di prevenzione aziendale, con presenza diretta degli interessati, programmate e con una durata minima di 30 minuti. Non si considerano i colloqui in corso di sopralluogo ispettivo, le informazioni telefoniche, i chiarimenti al cittadino o ad aziende su richiesta estemporanea e le informazioni di qualsiasi tipologia date per iscritto. Anche se presenti contestualmente più figure è stato conteggiato un solo incontro.

n. iniziative di comunicazione di massa: numero di iniziative di comunicazione di massa con mezzi audiovisivi, radio, tv, stampa, poster, pieghevoli, opuscoli, siti internet, pagine dedicate.

ATTIVITÀ A CARATTERE FORMATIVO IN ORARIO DI LAVORO

n. ore formazione: ore di formazione erogate dal personale del Servizio Psal ad imprese, amministrazioni e/o a figure della prevenzione, su indicazione del Servizio stesso o in corsi alla cui progettazione il Servizio ha contribuito. Sono escluse le ore svolte per la progettazione e non sono conteggiate le ore di docenza rivolte all'aggiornamento del personale DSP.

n. corsi: corsi organizzati direttamente dal Servizio e rivolti ad imprese, amministrazioni e/o a figure della prevenzione di cui al punto precedente; nel numero di corsi si conteggiano anche le repliche e riedizioni.

n. ore di tutoraggio: somma dei debiti orari dei diversi frequentanti (tirocinanti, specializzandi, studenti).

INCHIESTE

Inchieste infortuni concluse: raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e atti conseguenti che abbiano comportato atti di polizia giudiziaria. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per infortunio eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura concluse. Non sono inclusi gli accertamenti infortuni, intendendo per essi attività finalizzate alla maggiore conoscenza

delle cause di un infortunio per aumentare la specificità nella selezione degli eventi da sottoporre poi ad inchiesta. (definizione dei LEA nazionali)

Inchieste malattie concluse: raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e atti conseguenti. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per malattia professionale eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura concluse. Non sono inclusi gli accertamenti malattie professionali, intendendo per essi attività finalizzate alla ricostruzione della storia sanitaria e lavorativa del soggetto, con l'obiettivo di documentare e verificare la fondatezza della diagnosi di malattia professionale. (definizione dei LEA nazionali)

PERSONALE

Operatori: operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

Operatori equivalenti: operatori a tempo pieno equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e Uoia (tenendo conto di part-time, lunghe assenze, turn over intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

UPG: Ufficiali di Polizia Giudiziaria.